ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 17 Aprile 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2293

Nuova crisi ministeriale a Belgrado

Le voci di un ricorso jugoslavo a Ginevra

L'inammissibilità di una discussione sul patto di Tirana

ROMA, 16

Una volta fissato con precisione il punto di vista italiano sul trattato di Tirana col comunicato diramato dall'Ufficio stampa del Capo del Governo, la Jugoslavia tenta una manovra tardiva con la probabile presentazione di un ricorso alla Società delle Nazioni. Si cercherebbe di trascinare così per i capelli la Lega ginevrina nella vertenza albanese. La manovra non potrà riuscire. E' l'ultima arma che i nemici dell'Italia giuocano per sfuggire alla confessione di un insuccesso politico e diplomatico veramente clamoroso. Dopo che la precisa nota del Governo italiano dei giorni scorsi tagliava corto a tutti gli equivoci addensatisi attorno alle voci di trattative dirette tra Roma e Belgrado, si spera nell'intervento miracoloso della Società delle Nazioni. Tale ricorso viene presentato come l'unica soluzione rimasta, ed in questa tesi i circoli jugoslavi trovano i soliti alleati nella stampa ufficiosa del Quai d'Orsay.

Inutili manovre

Osserva in proposito il *Lavoro d'Italia* che nonostante lo schieramento francese a favore della Jugoslavia, il trattato di Tirana non sarà messo in discussione. Le assicurazioni per il rispetto dell'indipendenza albanese non le deve dare l'Italia, che con tutti i mezzi cerca di consolidare il regime del giovane Stato; le dovrebbero dare invece quei confinanti che si sono specializzati nel preparare colpi di Stato e incursioni di comitagi. E se non viene messo in discussione in negoziati diretti, tanto meno lo sarà al Consiglio o all'Assemblea della Società delle Nazioni, dove già tutto è stato regolato con la deposizione nella segreteria del trattato accompagnato da una bella lettera delucidativa. Se tuttavia si cercasse ogni mezzo per coinvolgere la Società delle Nazioni in una questione che non la riguarda, chi in definitiva potrebbe rimetterci sarebbe proprio la Società delle Nazioni, la quale non naviga in acque troppo buone e difficilmente potrebbe sopravvivere ad un insuccesso a cui andrebbe certamente incontro in simile caso.

Lo stesso giornale aggiunge che lo stato giuoco balcanico, di presentarsi come vittime anche quando sotto la veste si nasconde il pugnale, deve essere smascherato in pieno.

«Per raggiungere questo risultato — scrive il *Lavoro d'Italia* — occorrerà ritornare su dei problemi, su delle posizioni che per amore di pace erano stati trascurati. Sarà bene che si riparli della Dalmazia, sarà bene che si riparli del Montenegro, sarà bene che si riparli dei soldati di Boroevic, dei croati e sloveni che furono sconfitti a Vittorio Veneto, e che le arti della diplomazia dovevano beneficare sulla sorte dei vincitori. Quando si rifletta per la sorte di una regione italianissima per geografia, per civiltà, per storia, quando si pensi al delitto commesso contro la libertà di un piccolo popolo che la sua indipendenza aveva conquistato in una lotta secolare, quando si consideri la fedeltà absburgica dei nuovi sudditi del Regno trino e uno, si ha subito la sensazione che la bilancia è in perdita non dalla loro, ma dalla nostra parte, che l'Italia ha già compiuto tutti i sacrifici compatibili con la sua dignità e con i suoi interessi nel tentare di assicurare la pace nell'Amarissimo. Vi è un limite a tutto in questo mondo, anche all'insolenza balcanica».

Gli impegni violati in Dalmazia

Il *Giornale d'Italia* osservando a sua volta che il trattato di Tirana vuole essere non mezzo di intervento dell'Italia in Albania, ma strumento efficente e protettivo della sua indipendenza e integrità, scrive:

«Le proteste di Belgrado, così assurde se confrontate con le affermazioni fatte dalla diplomazia di Belgrado, confermano appunto la verità della denuncia italiana. La Jugoslavia, si preparava invece ad un'azione contro l'Albania. La denuncia italiana scoperse il suo giuoco. La protesta di Belgrado tradisce allora da una parte la naturale irritazione degli organizzatori del colpo di mano andato a male, e dall'altro, il tentativo di riversare sull'Italia il sospetto che colpisce invece con prova precisa la Jugoslavia.

Constatato come non esistono rapporti fra Nettuno e Tirana, fra la Dalmazia e l'Albania, il giornale conclude:

«Non esistono rapporti di tempo, perchè tutti gli accordi per la Dalmazia furono conclusi molto prima che si parlasse dell'Albania, e se fossero stati lealmente applicati dalla Jugoslavia avrebbero esaurito la questione dalmata entro il 1925, ossia un anno prima della conclusione del patto di Tirana. Non esistono rapporti sostanziali, perchè gli accordi di Santa Margherita e di Nettuno si riferiscono al regolamento del problema delle provincie adriatiche derivante dalla guerra, e perchè la sola questione rimasta per essa ancora aperta, è quella della lealtà jugoslava chiamata a ratificare, come si usa fra gli Stati civili, gli accordi che essa ha concluso, e non solo non esiste contropartita per Nettuno in favore della Jugoslavia, ma l'Italia rimane creditrice verso la Jugoslavia per l'anticipata cessione della terza zona dalmata, la quale doveva restare in nostre mani finchè non fossero stati assicurati i diritti degli italiani in Dalmazia, ed è stata abbandonata alla Jugoslavia che rifiuta ora di riconoscere questi diritti dopo aver preso impegni contrattuali.

Le compagnie di navigazione jugoslave esonerate da qualsiasi imposta per 12 anni

ROMA, 16

Mandano da Belgrado che tra le disposizioni della legge finanziaria jugoslava per l'esercizio 1927-1928, merita di essere segnalata quella indicata nell'art. 80, con la quale vengono liberate da qualsiasi imposta e tassa le società di navigazione ed i cantieri jugoslavi durante un periodo di 12 anni. Questo provvedimento avrà certamente una notevole ripercussione sullo sviluppo delle società di navigazione jugoslave.

Le dimissioni di Uzunovic

BELGRADO, 16

Questa sera, alle 19.30, Uzunovic ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto. Le dimissioni — dice una nota ufficiosa — sono state determinate dalla necessità di rendere possibile una sollecita attuazione del programma di risanamento economico e finanziario, mediante la formazione di un Governo a larga base.

Questa la motivazione ufficiale della crisi, le cui origini vanno ricercate piuttosto nella precaria situazione parlamentare del Gabinetto dimissionario. Uzunovic avrebbe dovuto impegnare nei prossimi giorni alla Skupstina una battaglia coll'opposizione, sul cui esito egli non poteva coltivare delle illusioni. Si trattava del dibattito su una mozione presentata dall' opposizione democratica per la messa in istato di accusa del ministro dell' Interno, Maksimovic. Il Gabinetto, di fronte all'inevitabilità di un voto di sfiducia, ha preferito anticipare le dimissioni.

Negli ambienti politici si ritiene che l'incarico di formare il Ministero, sarà affidato dal Re a Vukicevic. Ministro dell'Interno nel nuovo Gabinetto sarebbe il democratico Marinkovic.

Un sensato giudizio francese sulla vertenza albanese

PARIGI, 16

Si rinfocolano stranamente sulla stampa parigina le polemiche jugoslave. Inutile dire che la maggior parte dei giornali sostiene a spada tratta i cavilli lanciati da Belgrado. Eppure tornerebbe conto anche ai partiti politici al potere in Francia, il non inasprire la controversia. Qualche giornalista veramente illuminato comprende la situazione e chiaramente la espone. Massimo esponente di questi è Jacques Bainville, il quale stasera nella *Liberté* pubblica un sensato articolo:

«La polemica italo-jugoslava ricomincia. Essa sa un po' di riscaldato e non bisognerebbe ricominciare a mettere il torto da una parte. I nostri amici jugoslavi hanno molte qualità, ma essi sono testardi e non temono di complicare le cose. Se ne seppe qualche cosa nel 1914 quando la Jugoslavia era ancora solamente la Serbia. Bisognerebbe dare dei consigli di moderazione a Belgrado in luogo di prodigarli solamente a Roma. Il patto sul quale l'Italia e la Jugoslavia sono in disaccordo è il patto di Tirana. A Belgrado ci si duole di questo patto che tende a mettere l'Albania sotto il protettorato italiano. A Roma si risponde che il patto di Tirana non deve essere e non sarà sottoposto al giudizio e al gradimento jugoslavo, perchè l'Italia lo ha concluso in virtù di diritti speciali che le sono stati riconosciuti nel 1921 dalla Conferenza degli ambasciatori in nome delle potenze alleate.

«Si dice: Dal momento che vi è una controversia, portiamola davanti alla Società delle Nazioni, ma l'Italia nega recisamente che vi sia una controversia. Accade per l'Albania presso a poco ciò che accaddè per Tangeri. Noi francesi abbiamo forse l'intenzione di far giudicare la questione di Tangeri a Ginevra? I diritti speciali sul Marocco che ci vengono da Algesiras, dobbiamo forse portarli davanti alla Società delle Nazioni? Negli affari albanesi l'Italia occupa presso a poco la stessa posizione. Bisogna cercare di mettersi al suo posto; bisogna comprendere e ragionare quando si desidera veramente la pace. Ma vi è una permanente cospirazione di rancori e di cattivo umore contro il Fascismo e l'on. Mussolini, che sono accusati di preparare e di voler la guerra. Si dice che una dittatura è necessariamente bellicosa. Ciò non è affatto dimostrato. L'esempio che si porta di Napoleone III non è probante, perchè Napoleone III ha fatto delle guerre democratiche che gli valsero il favore dei partiti avanzati le cui conseguenze furono: la guerra di Crimea contro lo zarismo, la guerra contro l'Austria per la liberazione d'Italia. Non si può pensare che Mussolini farà delle guerre di dottrina per liberare alcuna nazionalità oppressa. Il Fascismo non sente alcun bisogno di essere imitato all'estero; al contrario il Fascismo si augura che i suoi vicini restino in una stato di semi anarchia atta a indebolirli. Il Fascismo non farà dunque guerra di propaganda. Sono i regimi rivoluzionari che hanno la necessità di espandere fuori delle frontiere le proprie idee. La rivoluzione francese è stata propagandista; la rivoluzione russa lo è a sua volta in questi giorni; così il comunismo è molto inquieto dell'andamento degli avvenimenti che accadono in Cina perchè sente di perdere una grande carta del suo giuoco.»

Possibilità di crisi in Grecia

ATENE, 16

L'incidente relativo al segreto da mantenersi sui dibattiti che si svolgono in seno al Consiglio dei ministri, sarà definito oggi alla Camera con l'approvazione o meno di un progetto di legge che proibisce la pubblicazione nei giornali delle discussioni e delle decisioni del Consiglio dei ministri, se non diramati mediante un comunicato ufficiale della Presidenza del Consiglio. Secondo i giornali, le eventuali dimissioni di Micalacopulos dipenderanno dal modo con cui sarà risolta tale questione.

Carol scrive un libro sull'aviazione
Egli spera di poter rivedere il padre

LONDRA, 16

L'ex principe ereditario di Romania Carol, intervistato da un giornale inglese, ha dichiarato che egli intende rivedere il padre ancora una volta, ma ha evitato qualsiasi risposta precisa circa i suoi progetti futuri. Quanto alle sue occupazioni attuali, egli ha detto che si reca a Parigi una volta alla settimana, non partecipa alla vita allegra e vive tranquillamente con la signora Lupescu nella sua villa della periferia. «Lavoro seriamente — egli ha soggiunto — e scrivo un libro in cui tratterò fra l'altro dell'aviazione».

Prossimo incontro a Milano
dei ministri dell'Economia tedesco e italiano

BERLINO, 16

Il *Wolff Bureau* pubblica: Il ministro dell'Economia del Reich, Curtius, visiterà il 19 corr. la Fiera di Milano. Questa visita dimostra non soltanto l'interesse della Germania allo sviluppo della Fiera italiana, ma è prova delle relazioni amichevoli che legano l'Italia e la Germania nel campo economico, relazioni che condussero alla conclusione del trattato di commercio italo-tedesco. Il ministro dell'Economia del Reich incontrerà a Milano il ministro dell'Economia italiano, on. Belluzzo e conferià con lui sui punti di contatto economici dei due paesi.

Dichiarazioni di Bethlen a Budapest
sull'accordo per Fiume e il Fascismo

BUDAPEST, 16

Oggi alle 11 è qui giunto il Presidente del Consiglio conte Bethlen. Al suo arrivo, il Primo ministro ha dichiarato ai giornalisti di essere soddisfatto dei risultati della visita a Roma. Egli ha detto che il suo viaggio in primo luogo ha avuto lo scopo di far affrettare la soluzione della questione di un accesso ungherese al mare e la conclusione di un patto di amicizia. A proposito della questione di Fiume, il conte Bethlen ha detto di aver ricevuto anche prima del suo viaggio, comunicazione da parte del Governo jugoslavo, che a Belgrado non si faranno ostacoli alla realizzazione del transito del traffico ungherese attraverso alla Jugoslavia. Gli accordi intervenuti con l'Italia circa le due questioni saranno naturalmente seguiti da negoziati dei periti per regolare completamente i dettagli. Bethlen ha fatto poi in termini calorosissimi l'elogio delle qualità di uomo di Stato dell'on. Mussolini, ed ha dichiarato che il Governo ungherese studierà il Regime fascista, specialmente per quanto esso ha realizzato nel campo sociale; ciò non significa che in Ungheria si intenda copiare il Fascismo: l'Ungheria applicherà le riforme che hanno dato buona prova nell'Italia fascista. (*Stefani*).

Un caloroso telegramma a Mussolini

ROMA, 16

Il conte Bethlen ha indirizzato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Nel momento di lasciare il territorio dell'Italia ridivenuta romana, tengo a ringraziare ancora una volta V. E. e la nobile Nazione italiana, per l'accoglienza colorosa e la cordiale ospitalità di cui mi hanno onorato. I giorni che ho passato in Italia e che hanno suggellato l'amicizia italo-ungherese, resteranno sempre per me un ricordo indimenticabile del Vostro bel Paese.»

Telegrammi fra Stresemann e Litwinoff
nel quinto anniversario di Rapallo

BERLINO, 16

Il commissario del popolo Litvinoff ha inviato in occasione del quinto anniversario della conclusione del trattato di Rapallo tra la Germania e la URSS, al ministro degli Esteri Stresemann un telegramma, nel quale rileva come lo sviluppo della cooperazione amichevole tra la Russia e la Germania risponda agli interessi dei due popoli e costituisce una garanzia per la pace.

Il ministro Stresemann ha risposto a Litvinoff, ringraziando e dichiarando che il Governo tedesco condivide la stessa opinione e formula l'augurio che i principi sui quali il trattato di Rapallo si fonda serviranno al mantenimento della pace generale.

La demolizione delle fortezze tedesche
Nessun reclamo della Conferenza degli Ambasciatori

BERLINO, 16

In seguito alla notizia pubblicata dal *Journal* di Parigi, secondo la quale gli addetti militari interalleati a Berlino avrebbero protestato presso la Conferenza degli Ambasciatori contro le autorità militari tedesche, in quanto queste non avrebbero loro permesso la continuazione dei lavori di demolizione delle fortezze orientali, ed in seguito ad una notizia simile dell'*Agenzia Havas*, il *Wolff Bureau* pubblica:

«La notizia del *Journal* non è interamente conforme ai fatti. I lavori di distruzione convenuti si effettuano e procedono secondo il loro corso normale. Dopo il ritiro della commissione interalleata di controllo militare non potrebbe esistere una questione di controllo circa i provvedimenti presi dalla Germania, in forma simile a quella che fu applicata dalla commissione suddetta, ma è pacifico che sarà fatto una autentica constatazione della esecuzione dei provvedimenti presi dai tedeschi. In proposito continuano a svolgersi negoziati diplomatici e vi prendono parte anche i tecnici addetti alle ambasciate di Berlino. Si può contare che simile questione sarà così risolta senza difficoltà».

Le trattative per Tangeri

PARIGI, 16

Le delegazioni francese e spagnola incaricate di esaminare la questione del trattato di Tangeri hanno proceduto nel pomeriggio ad uno scambio di vedute. Una nuova riunione avrà luogo fra breve. Secondo i giornali della sera, sembra che i negoziati abbiano marcato un certo progresso e che si possa prevedere fin d'ora di riuscire ad un accordo.

Nuove elezioni in Bulgaria

SOFIA, 16

I giornali recano che è imminente la pubblicazione nel giornale ufficiale dei decreti reali che sciolgono la Camera dei deputati il cui mandato è spirato, e fissano per il 29 maggio prossimo la data delle nuove elezioni legislative.

Nuovi arresti di spie russe in Francia

PARIGI, 16

Sono state operate delle perquisizioni dalla pubblica sicurezza presso alcuni comunisti di Saint-Nazaire che si dichiaravano meccanici, ma che in realtà si davano allo spionaggio per conto dei Soviet.

L'Inghilterra nel Cartello del ferro?
Un nuovo convegno industriale tedesco-britannico

LONDRA, 16

L'Inghilterra entrerà presto nel cartello dell'acciaio? I rappresentanti della Federazione delle industrie britanniche all'inizio dell'estate restituiranno la visita fatta loro dagli industriali tedeschi nell'ottobre scorso. Una comitiva di circa 16 magnati dell'industria partirà per la Germania il 2 giugno, si fermerà a Colonia e poi scenderà il Reno sul yacht del grande industriale von Weinberg di cui saranno ospiti per alcuni giorni nel castello che egli possiede vicino a Francoforte. Più tardi essi si recheranno a Berlino, ove il programma della visita e dei lavori è stato affidato al presidente della Deutsche Bank. Al ritorno saranno ospitati a Kusen dal signor Duisberg, capo dell'industria chimica germanica. Pare che le discussioni più importanti avranno luogo qui e dureranno tre giorni.

La *Morning Post* dice che gli argomenti discussi nel primo incontro dell'ottobre scorso sono stati nel frattempo approfonditi e si spera che nella prossima conferenza «si faranno progressi assai vasti nella cooperazione internazionale dell'industria». «E' certo — dice il giornale — che la partecipazione britannica al cartello continentale dell'acciaio sarà uno dei principali soggetti trattati. Il cartello include ora i produttori di ferro della Germania, della Francia, del Belgio e del Lussemburgo. Si crede che presto potranno avere anche l'adesione degli industriali della Cecoslovacchia. Corre voce, per quanto riguarda l'Inghilterra, che le trattative sono così vicine a una conclusione, che i tedeschi hanno già fatto un'offerta circa la quota da accordare ai produttori britannici.

Il 30 corrente partiranno per l'America 17 eminenti industriali e banchieri che hanno accettato l'invito fatto loro dalle Camere di commercio di Virginia. La delegazione comprenderà rappresentanti della Federazione delle industrie britanniche, delle associazioni delle Camere di commercio britanniche e delle Camere traffici marittimi.

La risposta cantonese non soddisfa le Potenze

Russia e Svizzera riprendono le relazioni diplomatiche

Una nuova intimazione a Chen
proposta dal corpo diplomatico di Pechino

LONDRA, 16

I ministri delle cinque potenze, Italia, Granbretagna, Stati Uniti, Francia e Giappone, si sono riuniti a Pechino per esaminare le varie note trasmesse dal ministro degli Esteri cantonese in risposta alla loro nota collettiva. I ministri hanno deciso di sottoporre ai rispettivi Governi un certo numero di proposte, i cui termini sono stati stabiliti d'accordo fra loro. Essi ritengono che le cinque risposte di Chen sono completamente insufficienti e inaccettabili e d'altra parte costituiscono evidentemente una manovra dilatoria, con lo scopo di provocare il disaccordo tra le cinque potenze interessate. Pensano pure che le risposte di Chen fingono di ignorare le domande presentate ed invocano fatti estranei al dibattito, allo scopo di provocare una confusione e di eliminare la questione precisa delle riparazioni, dovute per gli incidenti di Nan King. Infine, il solo punto che sembra riferirsi alle domande delle potenze, è quello che concerne le assicurazioni date circa il rispetto della vita e dei beni degli stranieri. Ma anche qui la risposta cinese non costituisce che una semplice affermazione della politica nazionalista ed i ministri delle potenze fanno notare che le assicurazioni date non sono seguite da garanzie pratiche.

Il Chen cerca nettamente di ritardare in modo indefinito il regolamento delle difficoltà in corso, mentre le potenze vorrebbero vederne la soluzione al più presto. Essi ricordano, a proposito delle affermazioni sul rispetto della vita e dei beni degli stranieri, che i Governi inglese e americano sono stati costretti a concentrare i loro sudditi in un punto in cui possono essere validamente difesi. Fanno pure allusione alla situazione di Han-Kou, dove la quasi totalità degli stranieri è stata costretta a ritirarsi. Inoltre, le assicurazioni date per la vita ed i beni degli stranieri, comportano una minaccia velata, perchè Chen si scaglia nel contempo contro i trattati «ineguali» conclusi tra le potenze e la Cina. Infine le assicurazioni date dal Chen sembrano fallaci, visti gli incidenti gravi di Han-Kou.

Queste considerazioni dei ministri delle potenze a Pechino sono attualmente sottoposte all'esame dei rispettivi Governi. I diplomatici propongono ai loro Governi di mettersi d'accordo per l'invio al Governo nazionalista di una nuova nota, mantenendo le domande della prima. D' altronde, dopo la consegna della prima nota, si sono verificati fatti nuovi, come la scissione tra i nazionalisti e gli estremisti e la nota di Chen perde dunque della sua importanza, data l'evoluzione della situazione. Le grandi potenze esamineranno dunque la risposta comune da rivolgere a Chen, e vedranno se sarà bene o no di ricorrere a sanzioni, dati gli incidenti di Han-Kou.

L'*Agenzia Reuter* ha da Hong Kong, che dietro ordine del Governo di Canton i centri comunisti armati sono stati ieri accerchiati. Sono avvenuti degli arresti e ne sono seguiti violenti scontri. Un centinaio di comunisti sarebbero stati uccisi.

Grande fermento in Manciuria

PARIGI, 16

Il *Daily Mail*, edizione di Parigi, ha da Tokio: Voci allarmanti giungono da numerose località della Manciuria, dove i commercianti giapponesi rifiutano di concludere affari, eccetto che per il continente. Le organizzazioni commerciali giapponesi annunciano la loro decisione di sospendere qualsiasi affare con la Russia. Agenti giapponesi si preparano ad installare stazioni radiotelegrafiche lungo la frontiera coreana. Il console generale dei Soviet a Karbin ed il console a Mukden, si preparano a partire per Mosca. I fanciulli e le donne giapponesi sono partiti per Karbin, egli uomini si preparano a seguirli.

Truppe francesi per l'Indocina

PARIGI, 16

Abbiamo detto giorni or sono che due battaglioni della Legione straniera hanno ricevuto ordine di tenersi pronti per partire per Saigon, capitale dell'Indocina. Si apprende oggi che in Indocina saranno inviati altri due battaglioni. A Sciangai il Governo francese invierà in rinforzo un battaglione di tiratori senegalesi che partirà dall'Africa occidentale francese. Così la Francia segue perfettamente le orme delle altre potenze, pur dicendo che vuole disinteressarsi completamente degli affari cinesi.

Il contrammiraglio Stotz è stato designato a succedere al contrammiraglio Basire al comando della divisione navale francese dell'Estremo Oriente e delle forze navali in Cina. Egli si imbarcherebbe nel mese di maggio per raggiungere la sua destinazione.

La vertenza tra Berna e i Soviet
appianata con reciproca soddisfazione

BERNA, 16

E' noto che in seguito all'assassinio del rappresentante diplomatico dei Soviet Vorowski avvenuto a Losanna circa quattro anni fa durante la Conferenza per l'Oriente, furono rotte le relazioni diplomatiche tra la Russia e la Svizzera. Tale stato di cose è durato ininterrottamente fino a pochi giorni fa, poichè il Governo di Berna, considerandole come inconciliabili con la dignità del paese ha sempre rifiutato di dare le soddisfazioni richieste dal Governo di Mosca. La tensione dei rapporti tra i due Stati aveva per altro suscitato numerose difficoltà, soprattutto per il fatto che il Governo dei Soviet, cogliendo il pretesto di questa rottura dei rapporti diplomatici con la Svizzera, aveva finora respinto tutti gli inviti pervenutigli dalla Società delle Nazioni, onde partecipare alle adunate della Lega.

In questi ultimi tempi si era però annunciato che fra i due paesi erano state avviate trattative confidenziali per risolvere la vertenza. Oggi infine si annuncia, contemporaneamente da Mosca e da Berna che la vertenza, in seguito a negoziati svolti a Berlino tra i rappresentanti diplomatici dei due paesi, è stata definitivamente risolta. I due ambasciatori a Berlino si sono scambiati un protocollo, in cui è detto che tanto il Governo dei Soviet quanto quello svizzero, animati dalle migliori intenzioni, si sono preoccupati di appianare la vertenza originata dall'assassinio di Vorowski e dagli attentati commessi alle persone di Ahrens e Dawilkowski, che facevano parte della delegazione russa durante lo svolgimento della Conferenza per l'Oriente. Il rappresentante svizzero, a nome del suo Governo, ha rinnovato la dichiarazione relativa alla deplorazione dell'attentato. Il protocollo afferma inoltre che il Governo federale, dichiarandosi pronto ad avviare trattative per risolvere tutte le complesse questioni pendenti tra la Russia e la Svizzera si impegna nella forma e nei modi che verranno stabiliti ad accordare un risarcimento finanziario alla figlia di Vorowski. «Con ciò — conclude il protocollo — i due Governi considerano risolta la vertenza esistente tra i rispettivi paesi.»

Poichè alla vigilia di Pasqua i giornali svizzeri non escono nelle loro edizioni serali, la notizia dell'avvenuto accordo è stata brevemente commentata soltanto nelle edizioni del mattino. Comunque, questi commenti sono sufficienti a dimostrare che l'accordo ha prodotto vivissima soddisfazione. Alcuni giornali, esprimendo il loro compiacimento, parlano di «uovo pasquale».

Mosca parteciperà alle Conferenze
convocate dalla Società delle Nazioni?

MOSCA, 16

L'*Isvestia* afferma che le potenze dirigenti della Società delle Nazioni sono direttamente interessate ad indurre la U. R. S. S. a partecipare alle conferenze convocate dalla Lega, e ricorda che il Governo soviettico, nella sua conseguente linea di condotta, ha respinto le proposte rispettive, spiegandolo col motivo che i delegati soviettici non potevano entrare in territorio svizzero. Tale fatto — continua il giornale — ha obbligato le potenze principali della Società delle Nazioni a sollevare più volte la questione del trasferimento di varie conferenze in qualche altro paese ed ha dovuto portare ad un atteggiamento più conciliante da parte degli uomini di Stato svizzeri. Tenuto conto della situazione creata, il Governo svizzero è entrato in trattative dirette con la U. R. S. S. ed ha accettato una forma di liquidazione del conflitto che è stata fissata in un protocollo». L'*Isvestia* così termina: «Tale protocollo, per quanto non soddisfi pienamente l'opinione pubblica della U. R. S. S., accoglie nondimeno nelle due clausole le formule basilari stabilite dal Governo soviettico fino dall'estate 1923».

L'avvenimento nei commenti berlinesi

BERLINO, 16

La stampa berlinese commenta ampiamente, manifestando viva soddisfazione, l'avvenuta liquidazione dell'annoso conflitto che l'assassinio di Vorowski a Losanna aveva determinato fra la Svizzera e la Russia. Sono soprattutto i giornali democratici che più manifestamente esprimono la loro soddisfazione affermando che la Russia potrà d'ora innanzi partecipare alle riunioni della Società delle Nazioni e particolarmente alla prossima Conferenza economica internazionale. Queste rosee previsioni non sono però condivise da alcuni giornali di destra.

Cerruti presenta le credenziali a Kalinin

MOSCA, 16

Oggi il nuovo ambasciatore d'Italia, S. E. Cerruti, ha presentato le lettere credenziali a Kalinin, Presidente del Comitato esecutivo centrale della U. R. S. S.

La bilancia commerciale migliora
I dati per il primo trimestre 1927

ROMA, 16

Il valore delle importazioni nel decorso mese è stato di lire 2.072.750.658 contro quello di lire 2.416.430.155 raggiunto nello stesso periodo del 1926, sicchè nel marzo 1927 si è avuta in confronto del marzo 1926, una diminuzione di lire 343.679.497. Una differenza in meno si è verificata nel valore delle esportazioni, che nel mese scorso è stato di lire 1.408.310.681, mentre nel mese di marzo 1926 fu di lire 1.471.599.699.

Estendendo i raffronti al periodo gennaio-marzo, si ha per l'importazione un valore di lire 6.605.647.293 nel I trimestre 1926 e di lire 6.081.233.723 nel primo trimestre 1927, con una diminuzione in quest' ultimo di lire 524.413.570, e per l'esportazione un valore risp. di lire 4.004.850.459 e di lire 3.926.083.702, con la non rilevante differenza in meno nel primo trimestre 1927 di lire 78.766.757. In complesso, l'eccedenza dell'importazione sulla esportazione, che nel primo trimestre 1926 fu di lire 2.600.796.834, è stata accertata per il primo trimestre 1927 in lire 2.155.150.021, con un miglioramento così in soli tre mesi di lire 445.646.813.

Allarme degli armatori inglesi
per la concorrenza tedesca e italiana

ROMA, 16

L'*Agenzia di Roma* riceve da New York che in quei circoli marinari americani circolano voci sulla possibilità di un prossimo consolidamento di interessi marittimi inglesi allo scopo di preparare un fronte unico all'aumentata concorrenza tedesca e italiana nel traffico dei passeggeri da e per il Nord America. Si afferma che il rapido sviluppo del Norddeutschen Lloyd e della Hamburg-Amerika Line sta destando gravi preoccupazioni fra gli armatori inglesi, i quali temono che si ripeta la situazione del periodo prebellico quando le società di navigazione tedesche riuscirono ad assicurarsi il predominio dell'Atlantico. In questi ultimi mesi i progetti del Norddeutscher Lloyd per la costruzione di due navi dello stazzamento di 46.000 tonnellate, con una velocità di 27 nodi e mezzo all'ora, destinate al servizio tra Brema e New York, sono stati oggetto di non pochi commenti anche da parte degli armatori americani, che in tale attività costruttive sono propensi a vedere un nuovo tentativo delle società tedesche per riconquistare appunto il predominio del traffico dell'Atlantico.

L'Inghilterra proporrà a Washington
la riduzione del tonnellaggio dei sommergibili

PARIGI, 16

Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Washington: Le autorità ufficiali rifiutano di spiegarsi sulle notizie venute da Londra e da Parigi, le quali dicono che la Gran Bretagna sottoporrebbe alla prossima Conferenza navale delle tre potenze, che deve riunirsi il 12 giugno, proposte molto più estese di quelle degli Stati Uniti. La Gran Bretagna proporrebbe, si dice, di limitare il tonnellaggio degli incrociatori a 7500 ed a 5000 tonnellate. Essa difenderebbe il principio di una riduzione del tonnellaggio dei sommergibili, ciò che li renderebbe praticamente inefficaci per le spedizioni a grandi distanze. A Washington si manifesta un grande ottimismo in quanto all'esito lieto della prossima Conferenza. Il sen. Hale, presidente della Commissione navale del Senato, spera che i risultati più favorevoli deriveranno dalla Conferenza proposta. Però il sig. Butler, presidente della Commissione navale della Camera, ha dichiarato che ritiene praticamente impossibile che la Conferenza possa compiere opera efficace; egli è pure di avviso che, se la Conferenza fallisse, il Congresso dovrà domandare la costruzione immediata di una potente Marina.

Un mutuo dello Stato
all' Istituto di credito delle Venezie

ROMA, 16

Oggi presso il Ministero delle Finanze è stato firmato un contratto di mutuo concesso all'Istituto federale di credito per il Risorgimento delle Venezie, con lo scopo di rendere possibile una sistemazione dei rapporti di credito tra l'Istituto stesso ed un rilevante numero di operai del Friuli e della Carnia, occupati in lavori nella Francia. L'operazione solleverà questi operai da obblighi ai quali essi non avrebbero potuto far fronte che con gravi sacrifici. Il ministro conte Volpi di Misurata, nel sottoscrivere l'atto, si è compiaciuto con l'Istituto federale per la sua cooperazione intesa ad aiutare i nostri lavoratori all'estero e per l'opera che esso svolge costantemente a beneficio di Venezia e di tutta la regione. (*Stefani*).

La revisione degli albi forensi
deve essere compiuta entro il 30 giugno

ROMA, 16

Il ministro Guardasigilli on. Rocco ha inviato una circolare ai Procuratori generali delle Corti di Appello e alle Commissioni reali, con la quale si ricorda che col 30 giugno prossimo scade il termine prefisso entro il quale deve essere compiuta dalle Commissioni reali la revisione straordinaria degli albi degli avvocati e procuratori. Il ministro dichiara che non concederà proroghe del termine stesso, perchè necessita di venire al più presto ad una definitiva sistemazione degli albi.

Studenti francesi e belgi in Italia

PARIGI, 16

Un importante e numeroso pellegrinaggio di giovani francesi è partito per l'Italia. Il pellegrinaggio è organizzato e diretto dall'Opera Cardinal Ferrari e consta di 1000 giovani francesi che approfittano delle attuali vacanze pasquali per visitare le città italiane. Ad essi si è pure aggiunto un centinaio di giovani belgi. I pellegrini soggiorneranno nelle case che l'Opera ha in Italia a Milano, Genova e Roma.

La neutralità italiana nel '14
Una rievocazione dell'ambasciatore belga a Roma

ROMA, 16

L'ambasciatore del Belgio, conte W. Van de Steen De Jehay, manda al *Giornale d'Italia*, a proposito di un articolo pubblicato dallo stesso giornale su uno storico colloquio del ministro di San Giuliano con l'ambasciatore d'Inghilterra Sir R. Rodd. La lettera dice:

«Signor Direttore. L'articolo comparso sul *Giornale d'Italia* su una conversazione del marchese di San Giuliano, mi ha suggerito alcune riflessioni che la possono forse interessare. Non è dubbio che l'eminente ministro degli Esteri d'Italia avesse sempre distinto fra le dichiarazioni enfatiche del Kaiser e le sue intenzioni pacifiche. Egli faceva credito a queste ma, per quanto io me ne ricordo, pensavo che tali intenzioni avrebbero difficilmente resistito all'influenza militarista favorita da una opinione che si affermava sempre più in Germania, e sfortunatamente nel mondo intellettuale e degli affari, secondo la quale la Germania suscitava delle gelosie all'estero e si vedeva minacciata nel suo sviluppo economico. La superiorità dei metodi commerciali tedeschi si era affermata nel mondo intero e provocava degli allarmi tra i concorrenti. Pur deplorando che una tale opinione guadagnasse terreno in Germania, il marchese di San Giuliano sembrava ritenere che essa avesse trovato qualche fondamento nella politica dell'intesa cordiale.

Durante una conversazione, nel corso della quale io avevo detto al ministro che nessuno dei neutri era più attaccato alla pace del Belgio, ma che la neutralità non poteva impedire ai miei compatriotti di aprire i loro occhi e i loro orecchi, egli mi rispose: «Ma ne avete avuto più bisogno». Esposi allora al mio interlocutore l'opinione di alcuni scrittori militari belgi sulle difficoltà che i nostri vicini avrebbero incontrato nel forzare la loro frontiera comune per fare la guerra e sulle probabilità di una improvvisa invasione del territorio belga:

— E che fareste in questo caso? mi domandò Di San Giuliano.

— Sono convinto — gli risposi — che noi adempiremmo scrupolosamente ai nostri obblighi e che resisteremmo.

— Siete in grado di farlo con efficacia?

— In ogni caso noi potremo opporre una resistenza utile che faciliterebbe l'intervento delle Potenze garanti della nostra neutralità».

Non mi ricordo esattamente le parole del mio interlocutore, ma il loro senso era che io mi facevo illusioni sull'intervento tempestivo e materiale richiesto dalla nostra situazione. Pensando che egli alludesse all'aiuto che noi avremmo potuto ricevere dall'Inghilterra, osservai che nonostante la molteplicità dei fattori che si intralciano nella politica di questo grande Paese, l'indipendenza belga era per esso di un'importanza molto superiore ad altri interessi.

Alla immediata vigilia stessa della guerra, il marchese Di San Giuliano mi domandò se io restassi convinto di quello che gli aveva precedentemente detto. Egli desiderava soprattutto sapere se in caso di invasione noi avremmo opposto una resistenza seria. Egli sembrava dubitare dei nostri mezzi di resistenza anche ad un primo urto. Gli risposi che qualunque fossero i nostri mezzi, la nostra resistenza non sarebbe stata di pura forma e sarebbe anzi stata accanita. In quel momento il Belgio non era ancora stato invitato a lasciar passare le truppe tedesche. Quando fui incaricato di far conoscere l'atteggiamento del nostro Parlamento e la decisione che era stata notificata al rappresentante della Germania a Bruxelles, il ministro mi disse: «Siete certo che i tedeschi non eviteranno tutto ciò che nella traversata del vostro territorio potrebbe costituire una vera guerra con tutti i suoi errori? Il loro interesse è di trattarvi il meno peggio possibile».

Sorpreso da questa osservazione, dissi al marchese: «Ma noi non vogliamo nè possiamo rappresentare una commedia. L'invasione, anche se preceduta da un cortese invito a lasciar passare, è certo stata accolta a colpi di cannone. Il popolo belga era felice di non dovere la sua prosperità che alla pace e lavoro. Ma ciò non significa che esso abbia perduto il sentimento della sua dignità e dei suoi doveri verso quelli che non dubitano della sua buona fede.

Il leggero scetticismo che traspariva negli apprezzamenti del marchese di San Giuliano in ciò che riguardava l'atteggiamento del piccolo Belgio nel conflitto europeo, non toglieva nulla alla fierezza del suo giudizio sui fatti che hanno portato alla guerra. Le incertezze del conflitto gli facevano sinceramente desiderare il mantenimento della pace. L'Italia aveva tutto il diritto e tutte le buone ragioni per restare neutrale nell'agosto del 1914. Il suo intervento nel 1915 fu un atto di intelligenza, di perspicacia e di sentimento.

Gradisca, signor direttore, le espressioni dei miei migliori saluti. Firmato: Van de Steen».

Perchè si è dimesso il Consiglio
della Federazione delle bonifiche

ROMA, 16

A proposito delle dimissioni del Consiglio della Federazione nazionale delle bonifiche, questa scrive alla *Tribuna* che le dimissioni stesse non sono dovute come è stato pubblicato, a divergenze di vedute manifestatesi per l'indirizzo dell'ente e le aspirazioni dei bonificatori di alcune regioni d'Italia e specialmente del Mezzogiorno, ma da altre ragioni chiaramente specificate nell'ordine del giorno votato per la circostanza. L'ordine del giorno in parola, rilevata la situazione creata alla Federazione dai nuovi ordinamenti corporativi e ritenuto che per considerazioni di varia indole può ravvisarsi la convenienza che la Federazione medesima venga trasformata confederalmente in diversa veste giuridica nell'ambito della legge, insieme con la Federazione nazionale dei consorzi irrigui e col Comitato promotore dei Consorzi di bonifica del Mezzogiorno e delle isole, delibera le dimissioni in massa del Consiglio, confidando che tale decisione sarà interpretata come l'espressione dei suoi sentimenti unicamente ispirati a non creare ostacoli al libero svolgimento dell'ordinamento sopra richiamato.

Un "Foglio d'Ordini" dell'Opera Balilla

ROMA, 16

Col 21 aprile l'Opera nazionale Balilla inizierà la pubblicazione di un *Foglio d'Ordini* settimanale, nel quale sarà illustrata l'organizzazione delle forze giovanili e verranno date di volta in volta direttive ai comitati provinciali per lo svolgimento della loro attività.

I principi informatori della riforma del Codice Penale

La pena di morte per i più esecrabili delitti

ROMA, 16

Sebbene sia assai prematuro voler parlare diffusamente e con assoluta precisione del progetto di riforma del Codice penale, alla cui elaborazione attende il guardasigilli on. Rocco, perchè l'assoluto riserbo che si mantiene su tale progetto è pari alla curosità che si ha di conoscerne almeno le linee più caratteristiche — tuttavia non possiamo esimerci da talune indiscrezioni sui fondamentali problemi, che, per quanto ci risulta, sono stati affrontati e decisamente risolti, sulle sicure direttive programmatiche enunciate dall'on. Rocco alla Camera e al Senato, nel farsi autorizzare a un così poderoso lavoro legislativo. Naturalmente non conosciamo i congegni tecnici che il Guardasigilli ha predisposti per imprimere alle sue idee una capacità di realizzazione atta a fare del nuovo Codice penale uno dei più sicuri presidi della civiltà italiana sorgente dal movimento fascista.

Sappiamo però che il progetto non ha trascurato alcuna delle esigenze che si riannodano al rafforzamento dell'autorità dello Stato e ad una più efficace tutela dell'attività della pubblica amministrazione chiamata dal Governo fascista a risolvere i più ardui compiti della ricostruzione dello Stato.

I cittadini di fronte allo Stato

Una delle fondamentali deficenze del Codice penale attuale, che del resto era una conseguenza logica della concezione liberale-democratica dei rapporti fra lo Stato ed i cittadini, fra l'amministrazione pubblica ed il potere politico governativo, è sicuramente quella di non aver badato a garantire efficacemente gli organi amministrativi o il loro regolare funzionamento da attacchi rivolti a paralizzarne l'attività, specialmente nei più urgenti frangenti della vita del Paese. Ciò pur troppo abbiamo avuto modo di constatare largamente prima della Marcia su Roma.

L'attività dell'amministrazione pubblica si ebbe molto spesso a dimostrare assai sterile, specialmente quando i pubblici funzionari, per difetto di sanzioni adeguate, si trovarono esposti a critiche e recriminazioni spesso ingiustificate, e talvolta direttamente rivolte a promuovere lo scompiglio nei pubblici uffici. Ora il nuovo Codice penale ricondurrà, con il rispetto che deve essere prestato agli atti della pubblica amministrazione, la amministrazione stessa su un piano sul quale essa possa fiduciosamente attendere agli alti compiti che sono ad essa assegnati dal Regime fascista.

In considerazione di ciò, tutta la materia delle offese ai pubblici funzionari è stata rielaborata in maniera che essi si sentano veramente protetti dalla legge penale. Con ciò però la loro responsabilità non è affatto affievolita, perchè, in relazione alla trasformazione che la pubblica amministrazione ha avuta in Italia, in dipendenza delle leggi fasciste, il nuovo Codice penale porterebbe delle misure molto severe per tutti i dipendenti dello Stato, che possano eventualmente venir meno ai loro doveri di cittadini e di impiegati.

La pena di morte per i reati comuni

Sappiamo già che, in dipendenza delle leggi che si riferiscono alla organizzazione della società corporativista, non sono affatto permessi gli scioperi nei pubblici servizi e nemmeno sono permessi gli scioperi a scopo politico ed economico.

Ora il nuovo Codice Penale — per quanto ci risulta — non avrebbe potuto disinteressarsi di tali fondamentali problemi, che attengono alla vita ed alla struttura dello Stato fascista. Sappiamo pertanto che il nuovo Codice Penale integrerà, completerà e rinsalderà i fondamentali concetti che sono stati posti a base delle nuove leggi già approvate dal Parlamento.

Ma non soltanto la difesa economica e sociale dello Stato deve essere tenuta presente dal nuovo Codice Penale, ma ancora la difesa dell'organizzazione politica dello Stato. Poichè il cittadino, di fronte allo Stato fascista in generale ed all'organizzazione politica dello Stato in particolare, non può nè dovrebbe mai sovrapporsi agli interessi pubblici, deve necessariamente essere chiamato a maggiori doveri verso lo Stato, a cui non sta in contrapposto, ma di cui è parte integrante.

Di qui la necessità, tenuta presente dal progetto, di rafforzare la difesa politica dello Stato, e, nei casi più gravi, anche mediante la pena capitale, che, come già è stato annunziato dal Guardasigilli, sarà estesa ai più atroci ed esecrabili delitti comuni che rivelino un'assai preoccupante temibilità e pericolosità.

Naturalmente i più efferati omicidi comporterebbero la pena capitale, e così pure quelle azioni che sono commesse per provocare una strage di persone.

Indubbiamente, per esempio, gli autori di delitti come quello per la strage del Diana e quello sulla povera bimba Bianca Carlieri non potrebbero sottrarsi alla pena capitale.

Per quanto attiene alla difesa politica dello Stato, ricordiamo che recentemente una legge speciale vi ha efficacemente provveduto. Naturalmente, tutta questa materia è stata rielaborata e tenuta presente per quelle imprescindibili ragioni, per le quali tale legge attualmente è in funzione.

Il Guardasigilli nei suoi discorsi alla Camera ed al Senato enunciò quasi completamente quali erano i principi fondamentali da seguirsi per quanto attiene alla responsabilità penale ed al sistema delle pene.

Sappiamo che il nuovo progetto su tali fondamentali materie è informato ai principi enunciati dall'on. Rocco, sicchè, al disopra ed al di fuori di qualsiasi controversia scolastica, il nuovo Codice accoglierà quello che di veramente tradizionale e saldo esiste nella coscienza civile contemporanea, eliminando tutti quei tronchi caduchi della dottrina dimostratisi, al vaglio dell'esperienza, non aderenti alle necessità della più sicura prevenzione e repressione: l'una e l'altra armonicamente fuse nel concetto superiore di una strenua difesa della società dal delitto.

Le profilassi del delitto

Pur troppo hanno finito per stancare le polemiche di scuola, intorno al fondamento della responsabilità penale e della pena. Ed hanno finito per stancare il pubblico, perchè è sentimento diffuso e radicato nella pubblica coscienza che, rinunziando alla pena, lo Stato si priverebbe di uno strumento il più idoneo a far astenere dal delinquere.

La necessità della pena appare come inseparabile da quelle che sono le ragioni di essere della civiltà contemporanea.

Sin da quando esistono gli Stati, si è applicata sempre una pena agli autori dei delitti, e si applicherà sempre, perchè la minaccia di applicare una pena è di per sè sufficente generalmente a trattenere dal delitto, e di fronte poi a colui che effettivamente delinque, la pena si dimostra adeguata a dare soddisfazione a quel sentimento di riprovazione, che scaturisce in conseguenza del delitto, ed a togliere possibilità di vendette private.

Ed ecco perchè il pubblico, che così ragiona, non potrebbe mai dare la sua approvazione a un sistema penale che rinunziasse alla pena, come mezzo il più efficace per la prevenzione e la repressione del delitto.

Senonchè ciò non vuol dire che, in determinate circostanze, l'applicazione della pena non si dimostri da sola inadatta agli scopi. Quando essa è insufficente, anzichè sopprimerla, deve essere completata. Di qui un sistema, accanto alle pene, di misure di sicurezza, le quali hanno specifica funzione di provvedere alla prevenzione della criminalità, quando la pena non basti o non possa essere applicata.

Questo chiaramente il Ministro della Giustizia disse nella sua relazione e nei discorsi al Parlamento. E tutto ciò è stato tenuto presente nel progetto, in maniera che, in dipendenza dei predetti pricipii, sono stati risoluti i gravi problemi dei minorenni, dei delinquenti abituali, di tutte quelle persone che possono essere assoggettate ad una pena, ma che debbono essere, ciononostante, in condizioni di non commettere ulteriori azioni criminose.

Così, per esempio, colui che è dedito a commettere dei delitti, dopo la espiazione della pena, a cagione della sua pericolosità dovrà necessariamente per un certo tempo essere rinchiuso in uno stabilimento, fino a quando gli organi, che continueranno a controllarlo, non stabiliranno che egli non sia più socialmente pericoloso. Così pure, per esempio, se un pazzo commettesse un grave delitto, e quindi non è a lui applicabile una pena, dovrà essere isolato il suo stato di pazzia. Oggidì il suo isolamento avviene, ma è fatto in maniera da non rispondere agli scopi.

Con le misure di sicurezza, che in questo caso sarebbero state predisposte dal progetto, la società sarebbe energicamente garantita dalle azioni dei pazzi e degli irresponsabili, le quali non sono meno gravi delle azioni di tutti coloro che devono sottostare a una pena.

Per la glorificazione francescana degli Italiani

ROMA, 16

Il ministro della P. I., S. E. Fedele, ha ricevuto in particolare udienza una commissione del Comitato per il monumento nazionale a S. Francesco d'Assisi sul Subasio, nelle persone del suo presidente on. sen. Luigi Montresor, del vicepresidente medaglia d'oro comm. Ulderico De Cesaris e del segretario generale comm. avv. Pier Francesco Cantelmi, che ha sottoposto alla sua approvazione le deliberazioni prese dall'ultima assemblea generale del comitato esecutivo. Il ministro, dopo avere ascoltato con vivo interessamento la relazione fattagli dagli autorevoli esponenti del comitato, si è compiaciuto nel sapere che, messa ormai da parte l'idea di un monumento sul monte Subasio, il comitato svolgerà l'opera propria tendente sia all'aiuto ed al coordinamento delle opere di pietà e di assistenza francescana, nonchè delle missioni sparse nel mondo, sia alla restaurazione dei monumenti francescani e particolarmente alla ricostruzione della storica rocca medioevale di Assisi e alla creazione in essa del Museo francescano che dovrà testimoniare al mondo la gloria e la virtù del Santo italianissimo. Il ministro inoltre ha assicurato che il Governo segue con particolare interesse l'opera del comitato per il raggiungimento di tali alte finalità religiose e nazionali che rispondono ai suoi suggerimenti dati tempo fa al presidente della giunta, capitano Fanelli, ed al vicepresidente del comitato esecutivo, comm. Fortini, sindaco di Assisi, e che riscuotono l'approvazione del Duce.

La III mostra di Belle Arti a Firenze

inaugurata da S. E. Bodrero

FIRENZE, 16

Stamane, nella Galleria dell'Accademia ed alla presenza di tutte le autorità civili e militari, tra le quali si notavano il podestà sen. Garbasso, il gen. Ricci, il prefetto gr. uff. Regard, il segretario della Federazione provinciale fascista march. Ridolfi, il gen. Ceccherini della M. V. F., S. E. l'on. Bodrero, sottosegretario di Stato alla P. I., ha inaugurato la Terza mostra di Belle Arti, organizzata dal Sindacato fascista toscano delle Arti di disegno. S. E. Bodrero ha pronunciato un breve discorso, mettendo in speciale rilievo l'importanza della manifestazione che per essere preparata da artisti fascisti ha assunto il carattere di viva, pura espressione nel campo dell'arte, della rinascita e del rinnovamento della vita italiana. Terminato fra vivi applausi il suo discorso, S. E. Bodrero, accompagnato dalle autorità, ha visitato le sale, dove la mostra è stata ordinata.

La morte del cap. G. Piffer

ROMA, 16

Questa mane, alle 5.50, dopo una lunga penosa malattia, è morto in Roma il capitano Giuseppe Piffer, che fu ufficiale d'ordinanza di Gabriele d'Annunzio a Fiume. Nativo di Trento, egli prese parte alla guerra contro l'Austria a fianco di Battisti e di Filzi nella invitta legione trentina. Gabriele d'Annunzio, che volle essere giornalmente informato sull'andamento della grave malattia, in questi giorni aveva inviato dei suoi intimi al capezzale del Piffer.

Proroga dei versamenti

per il deposito cauzionale

ROMA, 16

Il ministro dell'Economia Nazionale ha inviato ai prefetti del Regno una circolare in cui annunzia che in relazione alla proroga accordata dal Ministero delle Finanze per il versamento del deposito cauzionale prescritto dal R. decreto-legge 16 dicembre 1926, il termine utile per la presentazione delle domande speciali per la concessione di licenze scadente il 30 del corr. mese è prorogato al 31 maggio prossimo.

Gli agricoltori d'Italia

per la festa del 21 aprile

ROMA, 16

In occasione del 21 aprile, Natale di Roma e festa del lavoro, la Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori ha fatto affiggere in tutti i centri urbani ed i Comuni rurali d'Italia il seguente manifesto:

Agricoltori!

Il 21 aprile è il Natale di Roma! 2681 anni fa, Romolo tracciava il limite quadrato di Roma e lo tracciava con l'aratro. Intendete voi agricoltori il simbolo di questa leggenda? Un popolo di agricoltori fondò la Città Eterna e le diede il solido equilibrio mentale che generò la sapienza giuridica, le ricchezze e la potenza di una civiltà nuova che imperò sul mondo.

Vennero i secoli della decadenza, cadde l'Impero, ma non cadde Roma. Iddio non abbandonò il popolo eletto latino e volle che la sua casa fosse in Roma e Roma, centro della cristianità, fu anche centro della civiltà del Rinascimento. Poi vennero le rapide vicende del popolo italiano, ridestatosi dal sonno millenario, l'Italia, sentendo vive in sè le forze della primitiva origine, trovò la sua unità e la concretò quando fece di Roma la sua capitale. Ma a Roma si insediarono i politicanti, nuovi farisei del tempio sacro della civiltà latina, che ne fecero il mercato turpe delle loro picoole cure, farneticando di una terza Roma: essi, i tremebondi impotenti! La terza Roma sorge ora. Sorge dopo la grande guerra, perchè un uomo che ha tutto compreso lo spirito nuovo ed antico della nostra stirpe, lo ha espresso nella concezione latinamente, italianamente geniale del Fascismo, ha dato nome e voce e potenza fattiva alle speranze ed alla volontà, ha chiamato a raccolta le più salde virtù e l'impeto giovanile e da Roma dell'Italia nuova, degna di Romolo e di Augusto, ha lanciato il verbo, che è ideale e realtà, che sublima il dovere e nobilizza la disciplina: che espleta il lavoro e ne fa il cemento nobilissimo della unione nazionale.

Sopra tutte le attività produttrici, il Duce nostro pone l'agricoltura e indice la battaglia del grano, cioè la lotta con le forze della natura perchè la terra ci dia tutte le sue ricchezze, perchè la vita dei campi ci dia tutta la potenza fisica e morale di un popolo conscio dei suoi destini. Così si chiude il ciclo storico! Roma riprende la sua missione di civiltà nel mondo come capitale di una nazione profondamente rurale!

Agricoltori! Il 21 aprile è anche la festa del lavoro! Raccoglietevi oggi nel pensiero della vostra nobile fatica; tendete la mano amica ed il cuore fraterno verso tutti i camerati che con voi lavorano, dallo scienziato che vi illumina la via al bracciante che eseguisce l'opera; ricordate oggi e sempre che il Fascismo, cioè la genialità italiana, vuole collaborazione, amore, perchè il lavoro frutti benessere agli individui, potenza alla Patria! Agricoltori! Il Duce, giorni addietro ci ha dato il suo saluto; «con animo sempre più rurale» noi gli abbiamo risposto e voi tutti rispondetegli che siamo con lui, per l'Italia, con animo sempre più fascista! Il presidente: Gino Cacciari. Il direttore generale A. Marozzi.

L'inizio del raid aereo Francia-Brasile

MARSIGLIA, 16

Il capitano Saint Roman, il quale tenta il «raid» Francia-Brasile, è partito questa mattina dalla spiaggia di Berrs alla 5.20.

Il volo transatlantico del "Mistero,,

LONDRA, 16

L'ing. Giuseppe Bellanca annunzia oggi che molto probabilmente i due aviatori Acosta e Chamberlain, che sul suo aeroplano hanno battuto il record del mondo di durata, non saranno al volante dello stesso apparecchio quando esso tenterà la transvolata dell'Atlantico per il volo da New York a Parigi. Malgrado la grande abilità dei due piloti americani, l'ingegnere italiano ritiene che essi potrebbero essere non sufficentemente esperti nel volo transatlantico, dato che nessuno di essi ha cognizioni di raids aviatori. Per questo, è molto probabile che l'aeroplano «Mistero» sia pilotato nel volo New York - Parigi, dal tenente americano Leigh Wade, il veterano dell'aviazione, che ha già al suo attivo un giro del mondo. Acosta e Chamberlain, all'inizio del volo per il record di durata, constatarono che c'era una falla nel serbatoio ed ebbero il tempo di ripararla durante il lungo volo. Se non se ne fossero accorti, il memorabile volo rischiava di finire in un disastro. Durante la lunga permanenza in aria, ebbero a soffrire la fame e la sete, perchè le provviste che avevano portato seco si erano guastate col caldo. Nelle ultime 12 ore non ebbero nemmeno una goccia d'acqua.

Aviatori francesi sulle orme di De Pinedo

PARIGI, 16

Un primo idrovolante di costruzione francese, con un equipaggio francese, ha preso il volo stamane dallo stadio di Berre, presso Marsiglia, per tentare di giungere a Buenos Aires sulle orme dell'aviatore De Pinedo. L'apparecchio è un «Goliath Farman» con due motori tipo «Lorraine Dietrich» di 450 HP. Esso è pilotato dal cap. Saint Roman, che ha per compagno il ten. di vascello Moneyrès, ufficiale di rotta, l'ing. Mathis e il giornalista Del Carril, della *Prensa* di Buenos Aires. La rotta che seguirà l'aeroplano sarà quella seguita da De Pinedo. Il «raid» è stato progettato e messo in esecuzione in fretta e furia per cercare di controbilanciare la grande propaganda fatta da De Pinedo all'aviazione italiana. L'idrovolante, giungendo a Buenos Aires, diventerà terrestre, perchè ai «flotteurs» saranno sostituite le ruote.

I gravi danni dell'uragano

nelle coste del Mediterraneo

PARIGI, 16

Il *Journal ha da Orano:* I danni causati dal recente uragano sono valutati a parecchi milioni. Uliveti, orti e vignati sono devastati.

MADRID, 16

Si ha da Almeria che un uragano ha causato gravi danni. Migliaia di famiglie di coltivatori sono ridotte alla miseria. Oltre 200 barche da pesca sono andate distrutte.

Nove vittime del regime secco

nell'America del Nord

NEW YORK, 16

Un alambicco è scoppiato oggi in una casa di Chicago, uccidendo 9 persone che si davano alla fabbricazione clandestina dell'alcool.

Il solenne rito del battesimo del "Santa Maria N. 2,,

MILANO, 16

Quest'oggi all'idroscalo di Sant'Anna ha avuto luogo la benedizione del «Santa Maria II», l'idroplano destinato a De Pinedo per la continuazione del suo raid. La cerimonia religiosa si è svolta alla presenza dell'ing. Marchetti, costruttore dell'apparecchio, dell'ing. Cattaneo, del comm. Cape, del comm. Cella dell'«Isotta Fraschini», del pilota Sandro Passaleva che in questi giorni ha compiuto le rigorose prove di collaudo dell'apparecchio, al quale ha dato una toilette esteriore perfettamente eguale a quella del «Santa Maria I», i rappresentanti delle maestranze della Fiat, alcuni giornalisti, alcune signore: ecco il pubblico che ha assistito alla commovente cerimonia.

Cerimonia intima e suggestiva

La funzione religiosa della benedizione è stata compiuta dal prevosto parroco di Sesto Calende, don Federico Ferrera, lo stesso sacerdote che ha benedetto tanto il «Gennariello» quanto il «Santa Maria I». La cerimonia ha avuto carattere intimo e molto suggestivo. Il sacerdote ha benedetto l'apparecchio pronunciando la frase sacramentale: «Ti battezzo col nome di «Santa Maria II» in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo» cospargendo di acqua santa le ali dell'apparecchio. La madrina, signora Cella, ha chiamato a nome l'apparecchio e le ha baciato un'ala, mentre il sacerdote pronunciava le ultime parole di rito: «Deo gratias».

Subito dopo la cerimonia religiosa, ha avuto luogo quella caratteristica civile per il battesimo di ogni velivolo, con la rottura della bottiglia di «Champagne». Da questo momento, l'apparecchio veniva affidato alle amorose cure del Pilota Passaleva, il quale, come è noto, è detentore di un numero che ormai non si può più contare di records mondiali guadagnati con gli apparecchi «S. 55» e «S. 59», usciti dalle officine della «Siai». Lo stesso Passaleva è il più quotato e infallibile collaudatore degli apparecchi di Sesto. Egli ha collaudato anche tutti gli apparecchi che sono in uso sulla linea civile Brindisi-Costantinopoli.

Col primo sole di domani..

Il «Santa Maria II» doveva partire da Sesto ancora alla sera, ma violenti raffiche di vento lo hanno impedito. Il Passaleva decise quindi di partire domattina al sorgere del primo sole pasquale auspicio di fortuna per questa resurrezione aviatoria, della rinata ala di De Pinedo. Come è noto, il «Santa Maria II» sarà imbarcato sul «Duilio» che il giorno 20 salperà da Genova e il 30 aprile sarà a New York. Si era in un primo tempo pensato di far viaggiare il «Santa Maria II» sopra coperta senza smontarlo, ma poi questa impresa presentò dei rischi. Se la traversata fosse stata particolarmente burrascosa, l'apparecchio, per quanto assicurato con tutte le maggiori garanzie di solidità, avrebbe potuto subire delle avarie e ciò sarebbe stato troppo pericoloso per la continuazione del raid. Perciò saranno smontate a Genova le ali, lasciando intatto il rimanente dell'apparecchio. In questo modo il «Santa Maria II» sarà messo al sicuro e viene ridotto al minimo il tempo necessario per la sua messa in efficenza a New York.

Perchè il «Santa Maria II» possa sollevarsi in volo occorreranno press'a poco 3 o 4 giorni al massimo. Così il 4 maggio si crede che De Pinedo riprenderà a sorvolare il cielo d'America con la nuova ala italiana. L'«Isotta Fraschini» ha già provveduto ad inviare a New York, in antecedenza, dei tecnici specializzati, per provvedere al montaggio dell'apparecchio e per disporre i necessari preparativi dell'arrivo. Domattina, dunque, Sandro Passaleva spiccherà il volo dalle officine della Fiat per recarsi a Genova. Lo accompagneranno i motoristi Bartolotti ed il tenente di vascello Viglianzino. Sul «Duilio» il «Santa Maria II» sarà fedelmente guardato dai motoristi Baldissero, Pelagata e Beja.

Le ultime tappe

Notizie avute da buona fonte ci pongono in grado di assicurare che De Pinedo lascierà New York e raggiungerà New Orleans seguendo a ritroso la rotta che aveva progettato, prima di scegliere le varianti di San Francisco. Da New York ricalcherà la scia aerea in cielo dalle sue stesse eliche e ritoccherà Hot Springs e Phoenix, di là proseguirà per San Diego, San Francisco e New York, traverserà l'Oceano e da Lisbona raggiungerà Roma ammarando nel Tevere.

Terribile disastro minerario nel Belgio

La febbrile opera di salvataggio dei superstiti

PARIGI, 16

Si ha da Bruxelles: La notte scorsa nella regione mineraria di Mons è avvenuta una spaventosa catastrofe. Uno scoppio di grisou nel pozzo di Estimes au Val all'est di Mons, ha colpito i minatori, mentre stava avvenendo il cambio delle squadre notturne e diurne. Lo scoppio è stato di tale violenza che due gallerie sono rimaste sconvolte. Numerosi operai sono stati bruciati ed asfissiati. I soccorsi organizzati con la massima prontezza hanno dato purtroppo scarsi risultati perchè i lavori di salvataggio non hanno potuto essere svolti sollecitamente a causa dello sconquasso avvenuto all'ingresso delle gallerie.

A mezzogiorno, i coraggiosi salvatori avevano scoperto sei cadaveri, ma molti altri operai si trovano ancora nello interno delle gallerie. Intanto, intorno al pozzo, si era radunata una grande folla composta in maggioranza dai parenti dei minatori che chiedevano disperatamente notizie dei loro cari. La polizia ha dovuto intervenire per tenere indietro la folla. I lavori di salvataggio sono continuati attivamente, ma purtroppo tutta la notte è passata senza che fossero ottenuti risultati soddisfacenti. Come per miracolo, la scuderia, che si trova a pochi metri dall'ingresso della galleria ove è avvenuto lo scoppio, è stata preservata. Nessun animale è stato colpito. Il direttore della miniera si è portato sul posto del disastro. Attorno a lui sono avvenute scene di dolore. Così è trascorsa la notte e gran parte della giornata mentre di ora in ora dal pozzo venivano portati fuori dei cadaveri. Alle 19 di questa sera, il numero dei morti si elevava già a 28. Poco dopo si è saputo che i salvatori avevano nettamente inteso dei richiami e i salvatori avevano risposto. Si è avuta così la certezza che parecchi minatori sepolti erano ancora vivi ed avevano ancora la forza di gridare. L'appello degli operai ha dato mancanti ancora nove uomini. Purtroppo però il valore de salvatori non è ancora riuscito a liberare i compagni da una morte orribile. I salvatori si sono trovati di fronte a difficoltà gravi, poichè nella galleria si sono prodotti altri crolli, tanto che si teme che gli operai sepolti e che avevano dato segni di vita ne sieno rimasti schiacciati. Non si odono più voci di richiamo. Ormai la speranza di trovare vivi i sepolti è ormai completamente scomparsa. Lo scoppio di grisou è avvenuto circa 300 metri sottotera.

Il villaggio dove è avvenuta la catastrofe è immerso nel lutto. Durante la notte e la giornata di oggi sono avvenute scene tragiche, mentre i salvatori continuavano la loro opera. In molte case donne e ragazzi vegliano ora i resti calcinati degli infelici minatori vittime del lavoro.

Notizie tranquillizzanti sul terremoto nel Cile

ROMA, 16

L'Ambasciata del Cile ha ricevuto dal Governo cileno informazioni rassicuranti circa il terremoto verificatosi il 14 corrente nella parte centrale del paese. Secondo tali notizie, il numero delle vittime è molto limitato e il paese è perfettamente tranquillo.

Il felice "scoppio del carro,, a Firenze

FIRENZE, 16

Alla presenza di migliaia di persone, tra le quali numerosi forestieri che gremivano la Cattedrale di Santa Maria del Fiore e la piazza del Duomo, ha avuto luogo il tradizionale scoppio del carro del Sabato Santo. Alle 12 precise la simbolica colombina ha appiccato il fuoco ai mortaretti del carro, facendo presagire, secondo l'antica leggenda, un ottimo raccolto per quest'anno. Mentre le campane suonavano a festa, la folla immensa convenuta ad assistere allo storico spettacolo, ha salutato con grande giubilo la Resurrezione del Redentore.

Cose che capitano

L'automobilista distratto e il cameriere onesto

CASTROVILLARI, 16

Un ricco signore di Milazzo, mentre con la sua auto filava alla velocità di oltre 100 chilometri, veniva fermato dagli agenti di P. S. e invitato a ritornare a Castrovillari dove per urgenti comunicazioni era atteso dall'arma dei carabinieri. Egli comprese subito di che si trattava e si ricordò allora che nei materassi del letto all'albergo D'Atri, dove aveva pernottato, aveva per maggiore sicurezza collocato e nel momento della partenza aveva dimenticato di riprendere il portafogli con una ingente somma e una borsetta contenente gioielli di recente acquisto, il tutto per un valore di mezzo milione. Il cameriere addetto alla pulizia trovò il tesoro del ricco signore siciliano, tuttavia, lungi dal farsi tentare da una azione disonesta, consegnò immediatamente al suo principale portafogli e borsetta. La P. S. venne subito informata e prontamente provvedeva a rintracciare il fortunato possessore dei valori, il quale compensò con 200 lire l'onesto cameriere.

Le vittime della strada

Bimbo ucciso da un'automobile

PINEROLO, 16

Ieri sera, sulla provinciale Torino-Pinerolo, è successo un grave investimento automobilistico che costò la vita a un bimbo di circa due anni, certo Riva Franco di Alberto. La macchina investitrice, che giungeva da Busalla, è di proprietà del sig. Maccò Enrico, di Busalla. Sulla macchina, oltre al proprietario, allo «chauffeur» Ernesto Burlando, ora latitante, trovavasi la moglie del Maccò e altre due persone. La velocità eccessiva con cui la macchina deve essere giunta nei pressi di Frossacco e precisamente al bivio omonimo, non permise allo «chauffeur» di frenare ed evitare l'investimento del bimbo che giuocava in fondo alla strada e che venne travolto. La macchina, per una violenta sterzata, dopo aver divelto due paracarri, si posava sul fianco destro, di fronte a un fossato. Il conduttore dell'automobile, appena avvenuto l'investimento, si è dato alla fuga. Vittima dell'investimento, oltre al bimbo, è rimasta pure la signora Adalgisa Maccò, che rimase ferita, ma pare non gravemente.

Una frittata fuori programma

POLA, 16

Un'auto diretta a Parenzo ha investito oggi nel pomeriggio, lungo la strada romana, una carretta che trasportava un carico di uova da Dignano a Pola. Il cozzo fu violento. Alcune centinaia di uova destinate al nostro mercato andarono in frantumi e tale Domenica Groppuzzo, che sedeva sul carro, riportava molteplici ferite, fortunatamente lievi. La donna, con la stessa auto investitrice, veniva trasportata a Dignano, ove riceveva le cure del caso.

I canottieri pavesi giunti a Pola

POLA, 15

Reduci da Trieste, dopo aver navigato lungo la costa istriana, sono giunti oggi alle ore 17.15 a Pola i canottieri di Pavia imbarcati a bordo della yole di mare «Vivere pericoloso» con a bordo il cap. Zanesi e i vogatori Robetti, Tosi, Pietra e Marchiori. Ad attendere i valorosi canottieri era il comandante del porto magg. Saga, il Consiglio direttivo della Società nautica «Pietas Julia», rappresentanze di associazioni studentesche e di altre società sportive locali. Gli ospiti furono accolti da entusiastici alalà. Indi, dopo lo sbarco, furono ricevuti alla sede della «Pietas Julia», ove in loro onore ci fu una bicchierata. Furono pronunciati vari discorsi. Domattina essi partiranno alla volta di Fiume, meta del magnifico viaggio.

Le gare internazionali di tennis a Roma

ROMA, 16

Stamane, sul campo del Tennis Club di Roma, hanno avuto inizio le gare internazionali di Tennis. Causa il tempo piovoso, si è svolto soltanto l'incontro Serventi - O. Occhini, terminato con la vittoria del primo con 6-3, 6-1. Quest'oggi, alle 14.30, continueranno le gare.

COMUNICATI*)

Ai coniugi EMILIA COSSETTO MICHELE GIUSTI nel 25.o anno matrimoniale fanno auguri la zia Cattinetta e i cugini Maria, dott. Antonio e dott. Fausto Dedich
S.ta Domenica-Visignano 17/4/1927

Anton Stephan Valentin
Leopoldine Bencich - Martelan
oggi sposi
Pinguente - Buenos Aires
17 aprile 1927

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono l'imprescindibile dovere di esternare pubblicamente i sensi della più viva, sentita e imperitura riconoscenza al Signor

Kresciak Pietro

direttore tecnico della «Primaria Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di bordo» (via Valdirivo N. 12, secondo), il quale in un anno d'istruzione seppe dar loro una preparazione sì completa, organica e pienamente corrispondente ai nuovi programmi d'esame, per la prima volta entrati in vigore presso la Commissione esaminatrice di Varignano (Spezia) nella recente sessione d'esame, da riportare a pieni voti e con lode il brevetto internazionale di prima classe.

Ufficiali R. T. Müller Guerrino e Benvenuti Renato

Io sottoscritto esprimo con questo mezzo la mia gratitudine ai dirigenti

dell'Istituto R. T. "Alessandro Volta,,

per l'insegnamento impartitomi, che mi permise di ottenere il brevetto di Uff. R. T. di I.a classe, secondo il nuovo regolamento.

PINO RAMSPOTT
Ufficiale R. T. I.a classe

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare l'esimio dott. MARIO ZARDI che con le sue cure seppe guarirmi da una grave bronco-polmonite influenzale.

Maria ved. Vascotto nata Parma
Isola d'Istria, 17 aprile 1927

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 3 maggio
«PRESIDENTE WILSON» 31 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 10 maggio
«SOFIA» . . . . 7 giugno

CROCIERE TURISTICHE Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA»

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
Piroscafo (frig.) «MAIELLA» 5 maggio con approdo diretto PORT SUDAN

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
Prossime partenze:
Motonave «RIALTO» circa 10 maggio.
Motonave «LEME» — circa 25 maggio.

LINEA CONGO
Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri: ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.
Prossime partenze: Piroscafo «STELLA» metà giugno.

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale: GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile: EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto 11

AMBULATORIO DENTISTICO
Giuseppe Eppinger
Via Coroneo N. 3, I p.
Riceve dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si eseguiscono le protesi col nuovo sistema in Hekolith

La Premiata CASA MODE «IDA DE STEFANI» Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 1858 Monfalcone, piazza Littorio 468, tel. 82 augura alla Spett. Clientela felici FESTE PASQUALI

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo «GALLIPOLI» partirà il 21 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.

Il piroscafo «BARLETTA» partirà il 21 corrente, alle ore 15, per Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.

Il piroscafo «BRIONI» partirà il 23 corrente, alle ore 17, per Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti: G. TARABOCHIA & C.o Via Roma N. 3 Tel. N.ri 11, 429, 153

Società Istriana dei Cementi
TELEFONO N. 30-41

IL **CEMENTO FUSO** PROCESSO LAFARGE
prodotto nazionale dello stabilimento di Pola, trovasi in vendita al dettaglio in VIA RICC. PITTERI 8
Il prezzo al minuto è di lire 50 al quintale (sacchi esclusi)

MERCOLEDI', alle 21 precise
Importante asta serale
SALONE D'ARTE
E. VIANELLO — Via S. Caterina

Si informa la spettabile clientela che il
Gran Bar Caffè Milanese
completamente rinnovato è stato riaperto
La proprietaria: ELVIRA ved. MERU

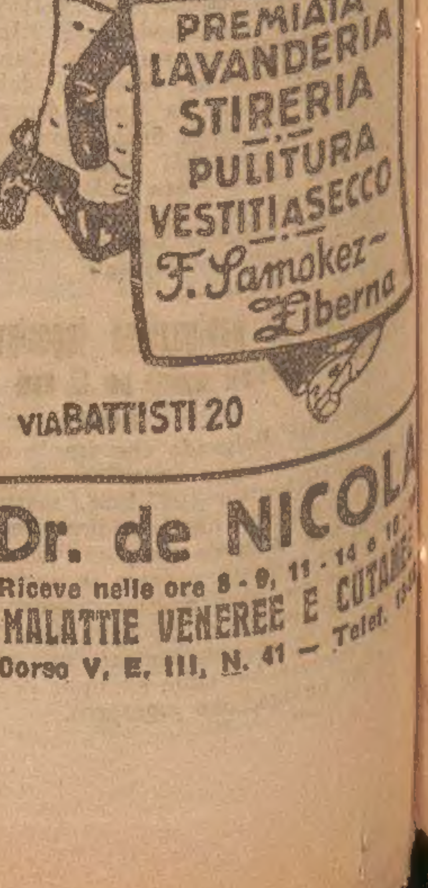
Per il castello di Miramare
(tempo permettendo)
con i motoscafi «GINA», «GIORDANO - BRUNO» e «SAN GIUSTO»
dalla Riva III Novembre
Giorni festivi: alle 9.30, 10.30, 14.30, 15, 15.30.
Giorni feriali: alle 10, 14, 15.
Andata e ritorno lire 4.-

Trattoria Mondonovo (ex Blecher)
(propr. G. DE BONI)
Via di Cologna 28 — Via Fabio Severo
AVVISO AI BUONGUSTAI
BERTO (l'ex cuoco di Pasqualin) assume da oggi la direzione di questo vecchio locale
Sale per banchetti — Festini — Ritrovo per Società — Giardino — Giuoco di bocce

SALOTTI IN CANNA D'INDIA per giardino, veranda, caffè, alberghi da L. 150.— in poi
POLTRONE GIARDINO L. 28.—
TAVOLINI LAVORO L. 25.—
Fabbrica cesti e mobili di giunco

Angelo Cosari
TRIESTE - VIA MAZZINI 46
S'impagliano sedie
Ordinazioni e riparazioni a prezzi modici

TEL. 38-41



VIA BATTISTI 20

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 1504

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Commissione Reale della Provincia

per la nomina del Duca d'Aosta a Principe di S. Marco

La Commissione Reale straordinaria per l'amministrazione della Provincia ha preso, nelle sue recenti sedute, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Avuta notizia della proposta lanciata dal grande mutilato on. Carlo Delcroix perchè sia fatto conoscere a S. M. il Re il fervido voto di tutti i veneti che a S. A. R. il Duca d'Aosta, già acclamato Principe di San Marco, il 7 novembre 1926, tale titolo si a consacrato a memoria delle gesta dell'Armata adriatica, di cui egli ebbe il comando, ha espresso il proprio vivo plauso alla patriottica iniziativa che tende a esprimere all'Augusto Principe la perenne riconoscenza e il devoto omaggio delle popolazioni venete, e ha comunicato al podestà di Treviso, che dell'attuazione della medesima si è fatto promotore, la propria fervida adesione alla ufficiale consacrazione della nobile e grande figura del Duca a Principe di San Marco.

Per la linea elettrica sul Carso

La Reale Commissione, in unione ai Comuni del Carso triestino, già da tempo si occupò della questione dell'impianto di una linea elettrica per l'illuminazione pubblica e privata nei Comuni stessi e per la fornitura di energia a scopi industriali, provvedimento che, oltre a istituire in tale zona un importante servizio pubblico, concorrerà indubbiamente allo sviluppo economico della medesima, con il favorirne le industrie. Si è presentata ora la possibilità di venire a una deliberazione concreta in materia. Infatti, la «Società anonima costruzioni elettricità Italia Orientale», che ha già in funzione parecchie importanti linee ad alta tensione nella regione, ha presentato un progetto basato sull'utilizzazione, allo scopo della creazione di tale linea elettrica, degli impianti e delle opere di derivazione di acqua del Hubel.

La Società assumerebbe a proprie spese l'istituzione degli impianti per la illuminazione e servizi pubblici normalmente incombenti ai Comuni, che, per le loro ristrettissime condizioni finanziarie, non sarebbero in grado di farvi fronte, quando tale compito le fosse facilitato agli effetti del finanziamento.

La Reale Commissione pertanto, rilevato che gl'impianti suaccennati serviranno di potente integrazione alle energie elettriche della Venezia Giulia, e in modo particolare porteranno un grande beneficio ai Comuni del Carso, e ritenuta che sia data quanto prima attuazione concreta al progetto, ha deliberato — in applicazione del R. D. 20 maggio 1924, n. 731, agli effetti della concessione di un mutuo alla detta Società da parte dell'Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità — di dichiarare di pubblica utilità gli impianti e le opere in parola, in quanto situati nel territorio della provincia Trieste.

Il contributo al Consorzio antitubercolare

Ritenuta la necessità di accrescere — in armonia all'intensificata generale attività antitubercolare — i provvidenti provinciali a vantaggio dei tubercolotici, con l'aumentare il contributo a favore del Consorzio antitubercolare della provincia, la R. Commissione ha deliberato di elevare a lire 150.000 il complessivo contributo provinciale per il 1927. In tale importo è compresa la somma di lire 30.000 deliberata a favore del Consorzio per rendere possibile l'istituzione di un Dispensario antitubercolare nella zona di Guardiella in Trieste, che maggiormente ne risentiva il bisogno, Dispensario, di cui l'impianto e la gestione sarà affidata al Consorzio stesso.

Il vivaio di Begliano — di proprietà dell'amministrazione provinciale — ha una superficie e un prodotto molto superiore a quella necessaria per corrispondere alle esigenze degli agricoltori della provincia di Trieste. In parte è adibito alla produzione di talee d'innesto. Questa è ora progredita in modo da consentire la vendita del prodotto anche fuori della provincia rimanendo sempre un margine esuberante per le necessità dell'agricoltura provinciale.

La Commissione Reale addivenne pertanto alla conclusione di un contratto di vendita di talee per parecchi anni con una ditta di Wiener-Neustadt.

E' stato deliberato di erogare alla Cattedra ambulante di agricoltura l'importo di lire 7500, quale prima rata semestrale del contributo provinciale per il promovimento della frutticoltura nel 1927. Questo contributo va ad incremento della propaganda della frutticoltura, tanto necessaria e vantaggiosa alla provincia.

Questa attività trova poi il suo completamento nel fornire agli agricoltori gli alberi da frutto e a ciò viene provveduto con il Vivaio provinciale di Begliano e con quello che ora viene allestito a Postumia.

Contributi a scuole e a istituzioni

Ritenuta l'opportunità di concorrere a un più ampio svolgimento del programma scolastico della scuola complementare per apprendisti di Postumia e di dare modo alla stessa di provvedere all'acquisto di mezzi didattici più adeguati ed idonei, il contributo della provincia è stato elevato a lire 2500 annue a decorrere dall'anno scolastico 1926-27.

La Commissione ha inoltre deliberato la concessione dei seguenti contributi: lire 2000 a favore dell'Associazione fra madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra — Sezione di Trieste — quale sussidio per il primo semestre 1927; lire 1000 a favore della Società italiana di beneficienza di Marsiglia, per sovvenire ai bisogni, o provvedere al rimpatrio delle famiglie di operai italiani; lire 300 a favore del Comitato per la celebrazione del cinquantenario della scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

Il cav. Rodolfo Brunner è stato nominato a rappresentante della provincia nella Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura, e sono stati riconfermati, per il 1927, a far parte del ruolo degli esperti nella Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra il prof. Giuseppe Cante e il sig. Alessandro Barburini.

Un'importante sentenza della Cassazione

Le Casse ammalati sono istituti di diritto pubblico

La R. Corte di Cassazione del Regno ha pronunziato recentemente, a sezioni riunite, una sentenza che ribadisce l'interpretazione già data in precedenti decisioni al R. D. 26 giugno 1924, n. 1058 (sulla Giunta provinciale amministrativa) e tocca da vicino l'istituto delle Casse per ammalati, quale fu creato dalla legge austriaca del 30 marzo 1888.

Due impiegati della Cassa erano stati licenziati addì 10 aprile 1923 e in data 11 maggio di quell'anno avevano convenuta la Cassa in sede civile per gli stipendi scaduti e da scadere sino al presunto giorno del loro pensionamento. Il Tribunale Civile di Trieste, con la sentenza del 25 ottobre 1925, diede corso alla domanda.

La Cassa convenuta oppose l'eccezione di inammissibilità della via civile, sostenendo che trattavasi di rapporto d'impiego presso un istituto sottoposto alla tutela o per lo meno alla vigilanza dello Stato e che quindi la controversia era di competenza della Giunta provinciale amministrativa, a norma della legge del 1924.

Tale eccezione è stata accolta tanto dalla R. Corte di Appello della Venezia Giulia, quanto dalla Corte di Cassazione del Regno. Ed è stato altresì giudicato che, sebbene la legge sopra citata sia entrata in vigore appena l'1 luglio 1924 (mentre la causa era stata iniziata, come detto, l'11 maggio 1923), tuttavia debba applicarsi. Imperocchè — dice la Corte di Cassazione — «ogni altro organo adito, ancorchè competente secondo la legge del tempo, viene a perdere la sua funzione di giudicare su materie regolate da nuova legge, sin dal momento dell'entrata in vigore della legge medesima; ed il nuovo organo è chiamato all'esame della controversia, qualunque sia il tempo cui risale. Non contenendo il R. D. 26 giugno 1924 alcuna disposizione transitoria contraria alla sua immediata applicazione, devesi necessariamente concludere che con la sua entrata in vigore veniva a cessare per la materia da esso regolata ogni giurisdizione di Tribunali ordinari, i quali in qualunque stato della causa dovevano pronunciare la loro incompetenza. Dallo stesso momento sorgeva la competenza del nuovo organo giurisdizionale, a cui gli interessati potevano e dovevano rivolgersi, entro il termine di legge stabilito; termine che per i fatti avvenuti prima del giorno dell'entrata in vigore della legge non può logicamente decorrere che da questo giorno, perchè solo da questo giorno era data la possibilità di invocare la nuova giurisdizione».

In altre parole il supremo collegio afferma che il termine di 30 giorni previsto per il ricorso amministrativo incominciò a decorrere non appena entrata in vigore la nuova legge, anzichè avere inizio — come potrebbesi credere — nel giorno in cui i magistrati civili si dichiararono incompetenti.

Inoltre la Corte di Cassazione del Regno proclama istituzioni pubbliche le Casse per ammalati, rilevando come la legge austriaca 30 marzo 1888 «faceva parte di quei provvedimenti che gli Stati moderni, nell'intento di promuovere il benessere delle classi meno fortunate, ritennero necessari quale misura di provvidenza sociale, alla quale il singolo da sè solo non sarebbe in grado di attendere». I fini cui tende la legge — nota la Corte — non si esauriscono nel regolare rapporti di diritto privato, ma mirano piuttosto a tutelare gl'interessi d'un'intera e numerosa classe di cittadini, rendendo obbligatoria una cooperazione ed una assistenza mutua. Le Casse per ammalati compiono funzioni di pubblica utilità, l'assicurazione è obbligatoria, i contributi sono versati dal locatore di opera con riserva di regresso, gl'impiegati sono vincolati a giuramento, la amministrazione è sorvegliata dallo Stato che infligge ammende e pene di arresto, che prende visione dei libri, che sostituisce occorrendo i dirigenti, ecc. Ciò premesso — conclude — nulla importa che esistano anche altre casse equipollenti di carattere privato, diverso essendo il trattamento che la legge fa a quest'ultime.

Di fronte al rapporto d'impiego fra impiegato ed istituto di diritto pubblico la magistratura civile non poteva sentenziare sulla domanda di risarcimento di danno senza premettere un giudizio sulla colpa, cioè sull'ingiustizia del licenziamento medesimo. Ora la nuova legge del 1924 riserva all'autorità giudiziaria solo le questioni di diritto patrimoniale che derivano dalla dichiarazione di illegittimità del provvedimento contro cui si ricorre.

Gli attori basano la loro domanda giudiziale sull'affermazione che il licenziamento era ingiustificato. Appare quindi indispensabile esaminare la premessa, da cui la richiesta scaturisce, per giudicarne la fondatezza. Senonchè tale esame è sottratto alla competenza del magistrato ordinario e demandato a quella esclusiva della Giunta provinciale amministrativa e del Consiglio di Stato. Ai Tribunali è tolta la possibilità di giudicare sulla domanda di risarcimento di danno, ove prima non sia intervenuto il giudizio degli organi amministrativi competenti sulla legalità dell'atto di licenziamento.

La sentenza è del 27 gennaio 1927: presidente S. E. D'Amelio, giudici Biscaro, Moscatelli, Messa, Marzadio, Aprile, Vellutini, Messina, Samperi, D'Aquino, Luciani, Colangelo, Cuboni, Altea, Sciasciulli.

Gli attori erano rappresentati dall'avv. Pesante, la Cassa convenuta dagli avv. Dompieri e Pieri.

Le Piccole Industrie alla Fiera di Padova. La Direzione delle Piccole Industrie richiama l'attenzione dei piccoli industriali e degli artigiani di Trieste, dell'Istria e del Carnaro sulla Fiera Campionaria di Padova, che avrà inizio il 5 giugno e resterà aperta fino al 20 dello stesso mese, interessandoli a intervenire all'importante manifestazione nel maggior numero possibile e nella forma più degna. Gli esercenti e artigiani che volessero partecipare alla Fiera possono rivolgersi all'Istituto delle Piccole Industrie per la prenotazione dei posti, essendosi la Federazione degli Istituti per le Piccole Industrie delle Tre Venezie già assicurata spazi propri. Specialmente le piccole industrie che possono esporre campioni di prodotti in massa, hanno prospettive di ritrarre dalla partecipazione alla Fiera tangibili benefici, e se il concorso fosse sufficiente, l'Istituto per le Piccole Industrie stesso provvederà ad aggruppare i campioni e a esporli in forma conveniente. Per maggiori particolari gli interessati possono mettersi in relazione diretta con l'Istituto in via del Lazzaretto vecchio n. 52.

Augurio pasquale

Pasqua se ne vien tardi quest'anno, col bosco già tutto verde, coi lillà in fiore. Già da ieri è incominciata questa gran festa, piena di gaiezza, di vivacità, di espansione primaverile all'aria aperta, questa gran festa che viene ogni anno come tutte le grandi feste, aspettata religiosamente, celebrata con gli antichi suoi riti, come tutte le grandi feste. Quanto più grama sarebbe la vita se non venisse; quanto sembrerebbe più povera, se ci mancasse qualche cosa di quello che c'è sempre stato.

Non dite che l'uno prende la Pasqua per la sua solennità religiosa, che gli fa ascendere l'anima in alte sfere di riverenza e di commozione con i suoi inni di gloria irrompenti dal silenzio della morte, con le sue processioni, le sue folle adoranti, le sue gioiose campane; che altri la prenda come una benedizione della primavera, effusa nel tepore dell'aura, nello smalto dei fiori, nel folto dell'erbe, nella freschezza verde degli alberi ringiovaniti; che altri ancora, più cittadino, la prenda come avvenimento mondano, per il brillare di tanti occhi festosi sulle strade piene di gente, per l'aspetto suntuoso e quasi di gala che spontaneamente assume tutta la vita della città; che altri ancora, attaccato con beata innocenza alle cose più materiali, la prenda per tutto quello che il suo stomaco d'intenditore gli mostra nelle vetrine e gli promette, con qualche taglio, al casalingo banchetto. In verità queste nette differenze non esistono; tutto è una cosa sola; è la festa, la grande festa di tradizione antichissima, alla quale la vita partecipa con tutti i suoi doni e sotto tutte le forme, per la gioia di tutti e nulla vi può mancare senza che gli uomini abbiano quasi l'impressione di un anno perduto.

Le grandi feste hanno poi questo di particolare: che sempre vi si rimettono all'indomani, di qualunque specie essi sieno, i cattivi pensieri. Ieri poterono questi corrugarvi la fronte; e lo potranno, se così piaccia al destino, domani: oggi no.

Noi auguriamo ai lettori nostri che questa vacanza d'ogni fastidioso pensiero si prolunghi per loro dall'oggi a un indomani, che vorremmo dire infinito: auguriamo loro una buona Pasqua, una così buona Pasqua, che li faccia vivere il più a lungo possibile in un'atmosfera di cordialità pasquale.

Per l'Albo dei volontari giuliani

La Compagnia Volontari prega i volontari di Trieste di inviare per iscritto i dati militari che li riguardano. Nell'elenco del Comune di Trieste, oltre a essere stati involontariamente omessi numerosi volontari, non figurano affatto gli appartenenti ai Battaglioni Fiamme Nere dell'Estremo Oriente, e mancano quasi totalmente i rimpatriati dalla Russia che si arruolarono nel R. Esercito nel 1917 e nel 1918. E' particolarmente a questi due gruppi di volontari che la Compagnia rivolge il suo invito.

I dati si mandano per iscritto in via Timeus N. 3, indirizzando alla Compagnia Volontari Giuliani.

Il libro di F. Pasini su Luigi Pirandello

La «Biblioteca di coltura» della *Vedetta d'Italia*, sorta per alacre iniziativa di G. Gall-Uberti ha pubblicato in questi giorni l'annunciato libro di Ferdinando Pasini su Luigi Pirandello. E' un grosso volume di oltre cinquecento pagine nel quale il Pasini studia a fondo l'opera del grande scrittore siciliano in tutti i suoi molteplici aspetti. Di questo, che è il primo lavoro completo d'analisi sull'opera di Pirandello che si pubblichi in Italia, ci riserviamo di parlare diffusamente a lettura finita.

Decesso. Un grave lutto ha colpito un nostro compagno di lavoro, il tipografo Ermanno Mecchia, il quale ha perduto ieri, improvvisamente, la mamma che adorava, per un assalto di paralisi cardiaca. La defunta signora Anna era donna di elette virtù, e ha educato i figli alla scuola severa del dovere e al più squisito sentimento patrio. La guerra le aveva rapito un figliuolo, Mario, caduto valorosamente, e ora viveva del ricordo di questo valoroso e dell'affetto dei figliuoli, la vita attiva e modesta della donna tutta amore per la famiglia. Al nostro caro compagno di fatica e ai suoi congiunti, inviamo in questa triste contingenza l'espressione più sentita del nostro cordoglio.

La vendita all'aperto di bibite rinfrescanti. Il Municipio comunica:

L'art. 316 del Regolamento d'Igiene vigente nel Comune di Trieste prescrive quanto segue: E' vietata la vendita girovaga di acque gazose, di bibite e d'acque acconce di qualsiasi genere. Queste non potranno venir vendute che in posteggi e chioschi provveduti della diramazione dell'acquedotto comunale sul banco di mescita; con bacinella di risciacquo munita di scarico sifonato diretto nel canale stradale.

I bicchieri non potranno, dopo l'uso, essere offerti ad altro consumatore se non previa pulitura e regolare lavaggio.

I venditori dovranno tenere le bevande poste in vendita in recipienti rigorosamente chiusi, in maniera che non vi sia possibile attingimento diretto, e muniti di rubinetto.

Il Municipio nell'intento di conciliare le esigenze igienico-sanitarie, con gli interessi dei consumatori e dei venditori di bibite rinfrescanti e congeneri, con posteggio all'aperto, è venuto nella determinazione di anticipare la spesa occorrente per effettuare la diramazione dell'acquedotto comunale sul banco di mescita dei posteggi di vendita, che dovranno corrispondere a tutte le prescrizioni e cautele sanitarie sopra riportate.

Sono stati scelti circa 50 di tali posteggi, i quali saranno collocati nei punti più frequentati della città e ritenuti — con riflesso anche alla viabilità — più indicati allo scopo. Il Municipio poi si farà rimborsare dai concessionari, in piccole rate settimanali, la somma ad essi anticipata.

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri nel pomeriggio alle ore 16, in sede della Federazione, si sono riuniti per uno scambio di idee, presenti S. E. Suvich e l'on. Banelli, i membri del Direttorio con il segretario provinciale, ing. Cobol. Vennero esaminati alcuni problemi politico-economici della città.

La settimana prossima, in sede del Fascio, verrà convocata la Commissione di studio incaricata di esaminare le attuali condizioni del porto di Trieste e quelle industriali, con speciale riflesso ai provvedimenti testè presi dal Governo.

Giovedì 24 aprile, in occasione della solennità del Natale di Roma, alle 21, verranno inaugurate le sale di lettura del Circolo di coltura fascista. Tali locali sono nella sede della Federazione provinciale fascista con ingresso da piazza S. Carlo 1.

Nel Fascio di Villa Opicina

Le deliberazioni del Direttorio

La Segreteria politica del Fascio di Villa Opicina comunica:

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio, presenti tutti i membri. Dopo l'esposizione della situazione politica locale fatta dal Segretario, situazione ritenuta veramente confortante, si è deciso di continuare nell'intransigenza atta a garantire l'assoluta disciplina dei gregari ed a rafforzare l'efficienza del Fascio, al fine di conquistare una maggiore considerazione sia di fronte alla popolazione che di fronte alle autorità della Provincia.

Mansioni ai membri del Direttorio. Allo scopo di meglio disciplinare e coordinare l'attività dei singoli membri del Direttorio, il Segretario politico ha determinato di affidare agli stessi i seguenti incarichi: Radovani rag. Paolo - Studio del progetto per l'istituzione della Banca Consorziale. — Buri ing. Romeo - Contatto con le autorità della Provincia per lo sviluppo del villaggio di Villa Opicina. — Cullino rag. Guido - Organizzazione feste e trattenimenti, allo scopo di mantenere il contatto tanto con la popolazione quanto con i fascisti. — Fragiacomo cav. Ermanno - Costituzione ed inquadramento della «Milizia Balilla», organizzazione conferenze, costituzione biblioteca nei locali della «Casa del Fascio». — Dott. Pio Amedeo - Costituzione ed equipaggiamento «Piccole Italiane», contatto con le autorità della Provincia per quanto riguarda la igiene.

Tutte le pratiche di carattere politico rimangono mansioni specifiche del Segretario politico, il quale fra l'altro curerà il collegamento con le autorità sindacali per quanto riguarda il collocamento dei disoccupati.

La ripartizione del lavoro è stata gradita dai presenti, dopo di che il sig. Francesco Federici diede lettura di alcune lettere pervenute al Fascio da parte della Federazione provinciale, dell'Amministrazione della Provincia e da parte di qualche fascista e comunicò le singole risposte date, che il Direttorio pienamente approvò.

Interessante e apprezzata è stata la lettera inviata dal fascista avv. Ferdinando Bearz, il quale si mette a disposizione del Fascio per lo studio del progetto inteso a trasforma la località di Poggioreale in stazione climatica, giusto l'articolo apparso nel giornale *Il Popolo di Trieste* in data 12 aprile a. c. intitolato «Poggioreale stazione climatica».

Il Direttorio ringraziò l'avv. Bearz e decise di formare una Commissione composta dai signori dott. comm. Carlo Garavini, prof. Michele Risolo, avv. D'Alessio e avv. Ferdinando Bearz, ai quali affidare l'interessante questione essendo il Direttorio fermamente intenzionato di fare per Villa Opicina quanto è veramente necessario. Viene stabilito di riunire la Commissione il giorno 24 corr., alle 10, nei locali del Fascio, al quale incarico provvederà il cav. Fragiacomo.

Commemorazione 21 aprile. Si stabilì di invitare la cittadinanza ad intervenire nei locali del Ricreatorio della Lega Nazionale per assistere alla proiezione di una film patriottica, la quale sarà preceduta da una sobria esposizione del significato della ricorrenza. Il cav. Fragiacomo ha l'incarico di procurare la film; il rag. Radovani quello di fare l'esposizione suddetta.

Necessità di dotare Villa Opicina di un telefono durante le ore notturne. Da parte dell'ing. Buri venne lamentata la mancanza di mezzi di comunicazione con la città durante le ore notturne, il che è veramente deplorevole quando si pensi che presentandosi la assoluta necessità di chiedere qualsiasi soccorso nell'interesse di queste popolazioni, un tanto non è possibile per quanto su lamentato.

Venne proposto di far pratiche presso la Soc. An. delle Piccole Ferrovie di Trieste, perchè conceda l'uso del telefono situato nella rimessa del tram sino a che non sarà messo in opera il nuovo cavo allacciante Villa Opicina a Trieste.

Pure l'ing. Buri lamentò la differenza dei prezzi che vengono praticati dalla locale Cooperativa Operaia, prezzi che sono sensibilmente superiori a quelli in uso a Trieste, senza considerare che Villa Opicina è sobborgo della città. A tale riguardo il Segretario politico assicurò che si sarebbe vivamente interessato presso le competenti autorità.

Il segretario Francesco Federici riferì che le trattative in corso per l'acquisto dell'apparato radiofonico sono state sospese, perchè il socio Gustavo Schuller, della Direzione del tram, lo ha informato che nello spazio di uno o due mesi si troverà in grado di poter offrire gratuitamente alla Sezione l'apparecchio.

Il Direttorio prima di togliere la seduta esaminò alcune pratiche di carattere disciplinare nei riguardi dei soci, quindi deliberò di riunirsi periodicamente ogni venerdì in sede del Fascio alle 21.

II.a Coorte «Nulli Secunda» della Legione S. Giusto. Capisquadra, camicie nere e premilitari di prossima chiamata alle armi sono invitati a presentarsi quanto prima al comando della II.a Coorte, per informazioni che li riguardano.

L'appalto delle forniture carcerarie per le provincie di Trieste, Pola, Fiume e Zara. La Procura generale del Re della nostra Corte d'Appello comunica che il 9 maggio 1927 alle 10, nell'Ufficio generale (stanza n. 5) si terrà una pubblica asta per l'appalto del servizio di forniture carcerarie nelle provincie di Trieste, Pola, Zara e Fiume, con osservanza delle condizioni prevedute dall'avviso d'asta in data Roma 1.o aprile 1927, ostensibile sempre nelle ore d'ufficio presso la locale Procura generale del Re.

La Mostra d'arte degli amatori al Circolo Artistico

La Direzione del Circolo Artistico ha pubblicato l'annuncio e il regolamento della Mostra dei dilettanti che si terrà il prossimo maggio. Eccone il testo:

«Lo scopo di tali mostre è quello di incoraggiare quei giovani che per naturale inclinazione si dedicano alle arti figurate e decorative e per dar modo a quelle persone che vi si dedicano per puro diletto, di far conoscere al pubblico i risultati delle loro applicazioni.

L'Esposizione speciale verrà ordinata nella sala Bianca del Circolo secondo le seguenti norme:

1. La partecipazione alla mostra dei dilettanti è libera a tutti i non professionisti e può avvenire: a) con opere di pittura e di bianco e nero, eseguite con qualsiasi tecnica, da presentarsi decorosamente incorniciate e riparate da vetro; b) con opere di scultura; c) con opere d'arte decorativa (applicata), tenuto presente che saranno maggiormente gradite quelle di modeste dimensioni e che meglio si adattino all'arredamento di ambienti e che pur servendo all'abbigliamento e all'uso personale, rivestano sempre carattere artistico (es. lavori di Batik, cuoio e legno lavorato, metalli sbalzati, balocchi, cuscini, abat-jour, oggetti da scrivania, soprammobili, ecc.).

2. Ogni espositore può segnare le opere col proprio nome o con un motto o pseudonimo.

3. Le tasse di partecipazione sono fissate come segue: a) tassa d'iscrizione lire 10, da versarsi all'atto della presentazione della scheda di notifica; b) per ogni oggetto d'arte quota base lire 10. Sarà tenuto conto di gruppo di oggetti di piccole dimensioni e della medesima natura (per esempio: gruppo di balocchi, di segnalibri, ecc.).

4. Data la limitazione dello spazio disponibile e dato il genere molto vario delle opere d'arte decorative, che potranno essere presentate, la Commissione ordinatrice si riserva il diritto di accettare o meno quelle opere che non ritenesse di poter convenientemente esporre e che non corrispondessero allo spirito informatore della mostra.

5. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto 30 aprile a. c. Le schede di notifica sono da ritirarsi in precedenza presso la sede del Circolo dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20 di ogni giorno feriale.

6. Il termine utile per la presentazione delle opere è fissato alle 20 del 7 maggio a. c.

7. L'inaugurazione della mostra avverrà nei giorni immediatamente successivi.

8. E' ammessa la vendita degli oggetti esposti, purchè lo permetta l'espositore. Su dette vendite, anche se trattate direttamente dall'espositore, il Circolo Artistico preleva un diritto del 25 per cento.

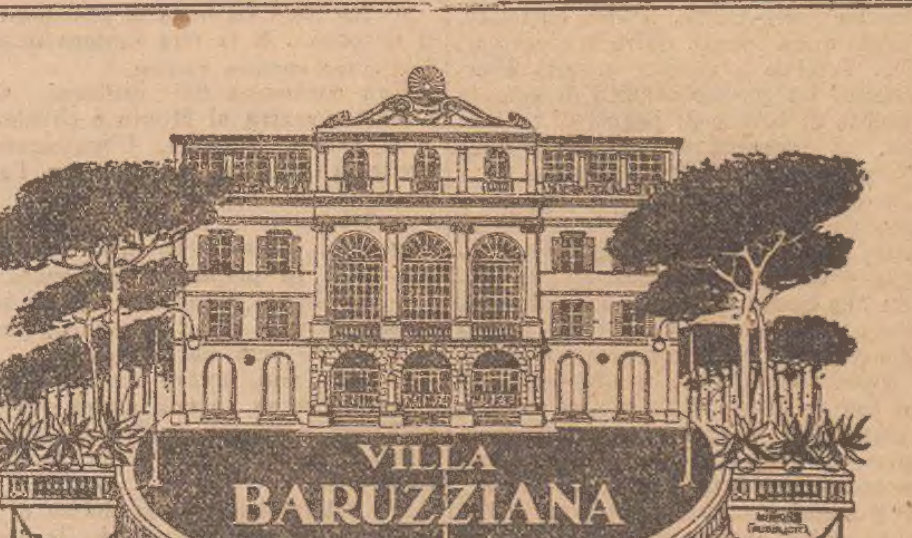
9. Gli espositori dovranno curare il ritiro delle opere presentate entro una settimana dalla chiusura della mostra».

Giubileo di servizio. Al Politeama Rossetti si festeggia oggi, intorno a una caratteristica e simpatica figura della vita teatrale triestina, un lieto anniversario. La signora Elvira Podner compie quaranta anni di servizio, divisi fra le non lievi fatiche dei due bigonci di vendita del popolare teatro: quello di piazza della Borsa e quello del teatro stesso.

E' un «record» del lavoro di cui, a ragione, può essere orgogliosa la buona signora Podner. Tra le di lei mani sono passati i biglietti e i programmi di ben quarant'anni di spettacoli di ogni genere, sicchè nei ricordi della fedele e instancabile cassiera si potrebbero cogliere i capitoli di una storia gloriosa, qual'è quella che distingue l'esistenza nobilissima del nostro Politeama. Ne scaturirebbero, senza dubbio, oltre che gli elementi essenziali per un completo riepilogo dell'attività teatrale svoltasi a Trieste in circa mezzo secolo, spunti di notevole valore per la cronaca dei più salienti episodi delle agitazioni patriottiche, che, nello stesso periodo, fiorirono sotto le arcate del Politeama. All'ottima signora Podner, testimone di tanti avvenimenti e mirabile esempio nel campo dell'onesto lavoro, porgiamo i nostri migliori auguri.

E' veramente inutile soffrire per l'emicrania, il mal di capo o di denti, che si presentano proprio quando la nostra attività in casa ed in ufficio è completamente assorbita dai nostri doveri. Infatti le rinomate Compresse „Bayer" di ASPIRINA che calmano rapidamente i dolori, apportano un sollievo ed un aiuto immediato.

Si esiga sempre l'imballaggio originale con la fascia verde e la croce Bayer.



CLINICA SPECIALIZZATA PER MALATTIE NERVOSE ORGANICHE e FUNZIONALI
Chirurgia del sistema nervoso (Prof. Serra)
Telefono 15-85 BOLOGNA Telefono 15-85
Cure di riposo e di isolamento Cure di disintossicazione - Cura della paralisi progressiva - Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa.
Direzione medica: Prof. V. NERI, Membro Società Neurologia di Parigi. — Vice-Direttore: Dott. E. TORNANI, già della Clinica Medica di Bologna.

USCITO ORA! USCITO ORA!
IMPORTANTE PER I POSSESSORI DI EFFETTI!
MERCATO DEGLI EFFETTI VIENNESI
con valutazione dei bilanci a base oro
ed altri importanti dati e date di tutte le azioni quotate alla Borsa di Vienna. Brochure, 64 pagine, prezzo S. 2.50. Sconti per maggiori acquisti. Dirigere ordinazioni alla Cassa Editrice del Wiener Montagblatt, Vienna IV, Wohllebergasse 3
(Per quest'opera si cercano acquisitori di pubblicità)

E. FRETTE & C.
30, VIA MAZZINI TRIESTE VIA MAZZINI, 30
BIANCHERIE "OCCASIONE" A PREZZI RIBASSATI
CATALOGO 1927 GRATIS A RICHIESTA

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la
Fosfossina
crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Il ribasso più reale
La convenienza più assoluta
offriamo a tutta la cittadinanza
concedendo
su tutte le merci lo SCONTO del 20% sui nostri prezzi notoriamente FISSI
per breve tempo
Appositi impiegati diffalcano lo sconto all'atto del pagamento alle nostre casse.
Grandi Magazzini Weiss

Il Monte di Pietà

L'ambiente

Vale bene la pena di ritornare a discorrerne. Così, come chi voglia compiere un atto di contrizione in questa Pasqua di rinascita e di amore. Ritornare per rammentare che in tanta letizia di speranze che sono il peculio maggiore e fiorito dell'annuale festa della resurrezione di Cristo in terra, c'è della gente che langue, che soffre, che ha fame.

L'ambiente del Monte di Pietà è monumentale dal di dentro, ma più dal di fuori, coi suoi ampi finestroni, con lo spazioso atrio, con la scalea a doppia campata. E' come la femmina che per parere sacrifica la sostanza vitale, per cui si preoccupa dell'abito che sia alla moda, sorvolando sul resto, sacrificando magari il pranzo e la cena.

E' invitante. Entrare dal portone sembra di varcare la soglia di un sontuoso palazzo nel cui interno regni la strabocchevole abbondanza. Ahimè; è il regno della miseria.

La miseria vergognosa

I frequentatori, ovvero le frequentatrici hanno l'aria triste, il viso emaciato, gli occhi quasi spenti. Salvo le eccezioni: poche. Intorno a cotesta miseria è organizzato un piccolo traffico di compra e vendita di bollete di pegno, di transazione, di passamano: la speculazione sulla miseria. Necessaria del resto.

C'è della gente che si vergogna — chissà poi perchè — di farsi notare al Monte, per cui incarica una delle donnicciuole che fanno il mestiere di prestarsi alla bisogna. La persona consegna per via, a casa o in un portone presso il Monte, l'oggetto da pignorare e aspetta; aspetta con l'ansia spiegabile in chi forse per la prima volta subisce l'ingrato morso del bisogno. La donnicciuola ritorna col magro peculio e la bolletta; consegna e riceve un tanto: la tariffa.

Ai preziosi è costantemente un servo di piazza: un buon uomo, il quale vive dei servizi che presta ai timorati e ai vergognosi, a coloro che ancora conservano l'ingenuo pudore della miseria.

Fuori, dall'uscita verso il Corso, dove è la sala degl'incanti, a una certa ora presso il mezzodì si scorgono dei gruppetti di uomini ma per lo più donne che offrono oggetti a chiunque li voglia acquistare: orologi, indumenti o altro. Per lo più è roba acquistata alle vendite giornaliere dei pegni scaduti. Non sempre, però.

La sala degl'incanti: triste, ombrata, fresca d'estate, ma d'inverno dev'essere fredda. Dietro un pancone è il banditore: un tavolo con il ricevitore e qualche altro impiegato e in fondo gli scaffali, nei quali fan mostra di sè i più svariati oggetti insieme alle più strane cianfrusaglie.

Chi vuole può accedervi e comprare.

La sala delle vendite

Cioè, comprare col permesso degli.... assidui: un gruppetto di gente assisa regolarmente nelle panche lungo i muri della sala, gruppetto che esercita la speculazione sulle vendite, impedendo, possibilmente, che all'operazione prendano parte elementi estranei.

Uno sconosciuto che vi penetri è subito oggetto di studio e di osservazione. Che sia un concorrente? Ovvero un rappresentante dell'autorità? O qualcuno della questura? I più scaltriti della banda annusano il nuovo arrivato, lo seguono nei suoi movimenti e aspettano. Ch'egli si decida a concorrere all'acquisto di un prezioso, e ne vedrà delle belle. Vale a dire che pagherà l'oggetto al disopra del suo valore. Uomo avvisato. Non tornerà più.

— Un paio di scarpette da bambino — grida il banditore, girando intorno con l'oggetto misero, talvolta già usato. Ma nessuno offre. Le scarpette per bimbi... non sono di moda. E ritornano agli scaffali.

— Un candelabro di rame. Un paio di pantaloni usati. Due camicie dimesse. Gli eventuali acquirenti toccano, misurano, adocchiano. Per lo più non comprano.

Per i preziosi è un'altra cosa. I preziosi adornano l'umana vanità, la quale è infinita. Perle? rubini? brillanti? oro 18 carati? tutto buono purchè il prezzo torni.

Dirigiamoci agli sportelli dell'atrio. La fila si allunga, si contorce; ciascuno aspetta con l'indifferenza sterile di chi ha perduto per via ogni illusione:

La camicia della mamma morta

Ad un tratto l'indifferenza riceve una scossa: un guizzo di commozione percuote la fila; ognuno vuol sapere, vuol conoscere di che si tratti: un nonnulla ma che fa venire le lagrime a chi abbia ancora un po' di cuore.

Ecco: è una bambina sparuta, meschina, vestita di cenci che ha presentato allo sportello degli spegnamenti una bolletta di due lire, di sole due lire; non più. E chiede, la povera bimba, che la bolletta venga ridotta a una lira. L'altra lira è lì nella sua manina, sporta verso l'impiegato.

— Ma che cosa vuoi dunque? — chiede l'uomo allo sportello.

— Il pegno è di un lenzuolo e una camicia. Si tenga il lenzuolo e mi dia la camicia.

— Ma perchè?

La bambina scoppia in pianto dirotto e fra i singhiozzi riesce a pronunciare:

— La mamma è morta e bisogna vestirla. La camicia...

Non finisce. L'impiegato — un bravo uomo — ha compreso. Anche lui, che pur dovrebbe avere il cuore di bronzo, si commuove e aggiunge una lira delle sue acciocchè la povera bambina porti via il lenzuolo insieme alla camicia destinata a vestire la povera morta.

I medicinali per la malata

Una signorina — così sembra all'apparenza — vestita con certa eleganza, è in fondo alla fila. Aspetta. Quando giunge il suo turno cava di sotto al mantello un apparecchio di illuminazione a gas a forma di lira e lo presenta. Ma l'impiegato le comunica che il Monte non riceve oggetti della specie. Non ha finito di dire che la signorina sviene. La si aiuta: un usciere accorre con gli aceti e l'acqua di melissa: rinviene e confessa che senza le tre o quattro lire che sperava di ricevere, non può comprare le medicine per una sua sorellina gravemente ammalata.

Gl'impiegati fanno tra loro una colletta. Cinque lire, quante bastano per acquistare i medicinali.

La fila si sospinge. Qualcuno ha fretta, reclama: presto, presto! L'impiegato con occhio inquisitore cerca di scoprire la persona capace di turbare la quiete malinconica e sonnolenta che consuetudinariamente regna nell'atrio.

Ad un tratto si ode un grido seguito da un tonfo. E' una donna assalita improvvisamente dai dolori di parto. E partorisce lì. Altra volta è un uomo cui durante la lunga attesa si è spezzato il cuore. E' morto, con l'oggetto, che avrebbe voluto impegnare, sotto il braccio. Miseria!

L'uomo del cane

Vi contrista tutto ciò? Ebbene usciamo in più «respirabil aere». Poichè non tutti i casi sono strazianti. Altri ce ne sono che muovono al riso non mai certamente scompagnato da un senso di profonda mestizia.

Eccone uno tipico. Un ubriaco si presenta accompagnato da un cane al guinzaglio, allo sportello dei preziosi.

— Dove xe el pegno? — chiede l'impiegato.

— Ecolo qua, sior! — risponde l'uomo — la lo guardi che cocolo! — e presenta il cane.

— La diga, la xe mato o imbriago? Cossa la vol che el Monte cioghi i cani? No xe miga el scinter qua! E ai preziosi per zonta!

Si ride, si ciancotta; ma l'uomo serenamente risponde:

— Me par! La baba la ghe disi «cioci de oro»... E la mia signora baba la devi aver sempre ragion.

Una contadina dei dintorni, slava perfetta, arriva al Monte e chiede che le si spegni il cuore. L'impiegato la invita a spiegarsi meglio, ma l'altra insiste:

— Mi senior ga impegnà mio cuor de brigadier, desso vol dispegnar, ga qua soldi in pianer za dispegnar.

— La senti, mandriera, la fazzi el piazer, la vadi de el brigadier, perchè in afari de cuor no lavoremo.

L''altra non muove ciglia. Rivuole il suo cuore se no non andrà più via. Ed allora si telefona a Treves acciocchè raccolga la sventurata e la porti al manicomio.

Ma nel frattempo uno che sa di slavo riesce a comprendere che la contadina aveva tempo addietro impegnato un cuore d'oro della sua collana. Contrordine. Treves può fare a meno di venire.

La campanella e i contadini

In tempi passati la sala per le aste era sul lato di via Silvio Pellico, e in essa si usava procedere a suon di campanello. Un giorno alcuni contadini dell'altipiano vi entrarono per caso e, udito lo squillo del campanello, nella certezza di essere in chiesa, s'inginocchiarono davanti alla statua della pietà che troneggiava sulla parete in fondo alla sala. E ce ne volle per convincerli che anzichè chiesa, quella era la sala della miseria.

Che più? Sono i mariti o i figli o i fratelli che all'insaputa dei congiunti portano al Monte le suppellettili, indumenti, oggetti preziosi e cari, per soddisfare i propri vizi. Ma se la moglie o la mamma fanno in tempo, l'operazione viene interrotta, annullata. E allora nell'atrio avvengono scenette gustose, clamorose talvolta.

Ma se non arrivano in fretta, la cosa è andata. Non c'è che da spegnare l'oggetto con il contorno delle inevitabili maledizioni agli incorreggibili viziosi che pur di bere o di correre dietro le gonnelle impegnerebbero l'anima loro nonchè quella dei genitori, moglie, figli o sorelle.

Tutto passa. La vicenda periodica si rassomiglia, si ripete, si prolunga: è la miseria sotto gli aspetti più duri, brutali spesso, che chiede, che invoca un soccorso. E il Monte dà; dà con parsimonia poichè vi sono degli interessi da salvaguardare, delle responsabilità da garentire, e infinite altre piaghe da sanare. Poichè il Monte, in fin dei conti, possiede nulla. Ciò che ricava dai prestiti serve al mantenimento, alle spese generali, alle molte cure che impone un istituto così complesso. Un bilancio di circa un milione e ottocento mila lire.

Altrove! Già: altrove i Monti di Pietà sono provvisti di beni propri, di larghe disponibilità. Vi sono le Casse di Risparmio che annualmente versano delle quote notevoli a beneficio dei poveri, i lasciti, le donazioni, i tanti proventi che un'amministrazione ricca per sè stessa, è capace di ricavare dalla gestione dei propri beni.

Di tutto ciò non v'è nulla — diciamo nulla — al Monte di Pietà di Trieste.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» escono alla solita ora.

L'arrivo degli studenti romeni a Trieste. Ieri sera un numeroso gruppo di studenti del liceo di Bucarest giunse, gradito ospite, a Trieste. Alle 20.30 molti studenti del Liceo Francesco Petrarca erano ad attenderli alla stazione con la bandiera della scuola, guidati dal loro preside cav. Giurco. Ma l'arrivo fu ritardato di un'ora, essendosi gli ospiti fermati a visitare le grotte di Postumia, delle quali rimasero entusiasti. Ciò non tolse che al loro arrivo una rappresentanza del Liceo Dante, accompagnata dal preside Ziliotto con bandiera, il console romeno e un bel numero di studenti universitari e di avanguardisti attendesse la simpatica comitiva. Alle 21.30 gli ospiti, accompagnati dal loro preside sig. Nannu, e da parecchi professori, giunsero alla Stazione Centrale inneggiando all'Italia e cantando i loro inni. Gli studenti triestini risposero con un triplice alalà ai fratelli latini della Romenia e cantando «Giovinezza». Quindi in allegra compagnia, ospiti e studenti triestini si recarono insieme sino agli alberghi; perchè gli studenti romeni pernottano parte all'Hotel Centrale e parte al Metropole.

La simpatica comitiva visiterà domani mattina il cimitero monumentale di Redipuglia, e nel pomeriggio la nostra città, il castello di Miramare e fors'anche la Grotta Gigante. Lunedì i graditi ospiti lascieranno Trieste nelle prime ore del mattino per proseguire, attraverso le varie città d'Italia, sino a Roma, mèta del loro viaggio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che, con effetto dal 4 dicembre 1926, sono accettate le dimissioni del signor Ruggero Rodriguez Da Costa da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste. Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoleto, via Roma; Cassa Circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzin, via dell'Istria.

La Congregazione di carità e la protezione dell'infanzia

Fra i vari casi in cui la nostra Congregazione di carità portò la sua assistenza fattiva, nel marzo scorso, vanno rilevati i seguenti che rivestivano speciale gravità e urgenza:

1. Il Circolo didattico sezionale di Servola segnalava all'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia della Congregazione di carità il caso della minorenne Alice G., di 7 anni, la quale veniva del tutto trascurata dalla madre, lasciata sudicia, spesso affamata ed abbandonata alla strada. La Congregazione, assunti d'urgenza i rilievi del caso ed accertato lo stato d'abbandono della fanciulla, provvide all'immediato collocamento della stessa nell'Educatorio dell'Istituto generale dei Poveri «V. E. III».

2. In esecuzione di analogo decreto del R. Tribunale Civile e Penale, la Congregazione di carità, quale Ufficio di protezione della maternità e della infanzia, provvide al toglimento del minorenne Stellio P., di 2 anni, alla madre, contro la volontà della stessa, per sottrarlo alla trascuranza ad alle dannose conseguenze nei riguardi della salute, poichè la madre indegna gli somministrava bevande alcooliche fino ad ubriacarlo. Il minorenne fu indi affidato alle cure paterne.

3. Addì 1 marzo a. c., dopo quattro giorni di degenza, moriva all'ospedale, per tubercolosi, Angela M., lasciando un figlio di 10 anni e mezzo.. Il padre del bambino si trova da anni ricoverato per malattia mentale al Frenocomio. L'unica parente è una zia con famiglia propria, povera. Il giorno 4 marzo il minorenne fu fatto accogliere, in via provvisoria, in un adatto istituto locale, a spese della Congregazione di carità.

4. Dalla direzione dell'Ospedale «Regina Elena» veniva segnalato alla Congregazione di carità che dalla Sezione maternità doveva venir dimessa certa M. G., assieme al neonato, priva di abitazione. Dai rilievi subito praticati risultò trattarsi di una donna amorale ed irresponsabile, abbandonata dal marito, un dalmata emigrato in America, con una bambina ora decenne. Di urgenza il neonato fu accolto il 29 marzo nella Clinica per lattanti. Contemporaneamente venne provveduto, pure a spese della Congregazione di carità, al collocamento in un istituto locale della figlia decenne, che, abbandonata in una casa di Cittavecchia, per procacciarsi il vitto doveva prestare servizi superiori alle sue forze.

5. Certa V. G., affetta da tubercolosi polmonare, diede alla luce il 12 marzo a. c., alla Maternità dell'Ospedale «Regina Elena», una bambina. Segnalato il caso il 23 marzo, la Congregazione di Carità, con l'osservazione essere consigliabile che la madre non allatti la bambina, ed ancor meglio che questa sia tenuta lontana da lei, già il 26 marzo la neonata fu accolta nella Clinica per lattanti, in attesa di essere affidata ad una idonea famiglia, a cure e spese della Congregazione di carità.

6. Da parte del Dispensario antitubercolare venne segnalata certa Anna C., affetta da tubercolosi, madre di due bimbe illegittime, soggette a maltrattamenti da parte del padre naturale. La Congregazione provvide immediatamente al ricovero della maggiore, di 6 anni, nell'Educatorio femminile dell'Istituto dei poveri, mentre l'altra, di 3 anni, trovata malata di bronco-polmonite, venne accolta nell'Ospedale Burlo-Garofolo. Contro il padre naturale si procede per obbligarlo al pagamento degli alimenti.

7. In via d'urgenza si provvide all'accoglimento temporaneo nell'Educatorio maschile di un minorenne di 6 anni, illegittimo, la cui madre è dedita alla prostituzione, nè si cura del bambino. Il fanciullo, gracile e di debole costituzione fisica, verrà inviato quanto prima nella Colonia agricola della Toscana. Contro la madre indegna sarà provveduto a termini di legge.

8. Altro illegittimo, del quale dovette occuparsi la Congregazione, è il minorenne Mario M., di 7 anni, che, abbandonato a se stesso, essendo la madre incapace di provvedere al suo sostentamento, causa la prolungata disoccupazione, fu accolto nell'Educatorio dell'Istituto dei poveri.

9. Amelio Z., di 9 anni, pure illegittimo, orfano, è stato accolto provvisoriamente all'Educatorio maschile, in attesa di essere inviato nella Colonia in Toscana.

10. Per interessamento della Congregazione di carità e della R. Questura, la giovinetta C. C., caduta nell'abiezione, ma che pur conserva un certo sentimento del pudore e del dovere, e che pertanto sembra correggibile e suscettibile di una riabilitazione, fu inviata, per cura della Congregazione, nella Casa di Nazaret di Milano. Avendo la minorenne il domicilio di soccorso a Muggia, sono in corso le pratiche per una sistemazione della ragazza.

Za-la-Mort e Mitsou-Ko al Circolo della Stampa. Oggi, dalle 20 trattenimento familiare pasquale al Circolo della Stampa, con la partecipazione di Enrico Ghione, il celebre creatore di «Za-la-Mort» e dell'attrice Mitsou-Ko, i quali stanno svolgendo un brevissimo ciclo di rappresentazioni straordinarie al Teatro Fenice.

Per il rancio dei volontari. In occasione dell'assemblea dei volontari che si terrà il 1.o di maggio, i volontari si riunirono a un fraterno rancio. Le iscrizioni al rancio si ricevono presso il camerata Pertot-Ascari, alla Meccanografica, piazza dell'Unità 4, e la quota è di lire 20.

La consegna della bandiera alla Scuola di Servola. Una celebrazione scolastica molto significativa si terrà a Servola il giorno 21 corr. anniversario del Natale di Roma. A cura di un solerte Comitato di signore verrà offerta alla scuola di quella località la nuova bandiera, magnifico ed eloquente dono della popolazione.

Alla cerimonia, che si svolgerà alle 17 nel cortile dell'edificio scolastico comunale, con larga partecipazione di popolo e con l'intervento delle autorità, sono invitate pure tutte le Direzioni didattiche di città e tutti gli amici della scuola. La festa sarà allietata dalla banda del Ricreatorio della Lega di Servola.

Nozze d'oro. I coniugi Rosa Paolini e Antonio Sutter, che compirono ieri cinquant'anni di matrimonio, furono circondati e festeggiati dai loro numerosi figli e nipoti. Alla famiglia Sutter le nostre vivissime congratulazioni.

Un ballo dei Sindacato tabacchi. Domani, lunedì, seconda festa di Pasqua, si terrà dalle 16 in poi un trattenimento di danza del Gruppo sportivo culturale del Sindacato tabacchi. Funzionerà dai Portici di Chiozza un servizio di autocorriere.

La commemorazione di Beethoven al Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21 avrà luogo nella sala massima del Circolo fra Impiegati la serata di Beethoven. Prima dell'inizio del concerto il vicepresidente del Circolo commemorerà il grande anniversario.

La riapertura della strada sulla riviera da Barcola a Miramar

Come tutti ricorderanno, nella tremenda notte del settembre 1926, durante la catastrofica alluvione che causò in città e nei dintorni tanti danni, in seguito a frane e cedimenti rimase interrotta quasi lungo tutto il tratto da Barcola a Miramar la bellissima strada della nostra riviera. Ora finalmente, nonostante una lunga stagione di piogge, mercè l'interessamento del Genio civile, del Comune e dell'impresa costruttrice della nuova strada di Monfalcone, che intensificarono i lavori di riattamento in difficili condizioni, il percorso costiero, reso in certi punti più largo e più comodo, è riaperto al transito per i pedoni e per i veicoli. Per conseguenza oggi la linea di autocorriere Trieste-Miramar riprende, tempo permettendo, il servizio completo e normale in piena efficienza con partenze ogni dieci minuti da ciascuna stazione capolinea.

Gite per mare. Oggi 17 e domani 18 corrente avranno luogo le seguenti gite per mare: Con il piroscafo «San Marco» dell'«Istria-Trieste», tempo permettendo, per Portorose, con partenza da Trieste alle 11 ed alle 15 e da Portorose alle 12.30 ed alle 19.

Nei giorni stessi avranno pure luogo le consuete gite festive per Isola e Pirano con partenza da Trieste alle 15, da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Per le feste pasquali il piroscafo «Vettor Pisani», della Capodistriana, effettuerà il seguente orario: Domenica e lunedì, da Trieste (dalla riva di Piazza Unità) per Capodistria, alle 8 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.45 (gita a prezzo ridotto di lire 3, andata e ritorno con toccata all'Ospizio), 18 (diretto), 20 (diretto). Da Capodistria per Trieste, alle 6.20, 9.5, 13.15 (toccata Ospizio), 17 (toccata Ospizio), 19 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, per Miramar-Grignano. Partenza da Trieste (radice del molo Audace) alle 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.45. Partenza da Grignano alle 12, 12.30, 14.45, 17. 18.

Con la motonave «Spiro Xydias» lunedì 18, per Sistiana con toccata a Grignano. Partenza da Trieste alle 14.30, partenza da Sistiana alle 18 e partenza da Grignano alle 18.30.

Orario dei motoscafi per il castello di Miramar (tempo permettendo) con i motoscafi «Gina», «Giordano e Bruno» e «San Giusto» dalla riva III Novembre. Giorni festivi alle ore 9.30, 10.30, 14.30. 15. 15.30. Giorni feriali alle ore 10, 14, 15.

L'orario delle botteghe da barbiere. La Comunità artigiana dei barbieri e parrucchieri comunica che tutti i saloni di barbiere e parrucchiere si chiuderanno la seconda Festa di Pasqua (lunedì 18 corrente) alle 13.30. Gli stessi poi rimarranno chiusi tutto il giorno 21 corrente, Natale di Roma.

Il capo della R. Aeronautica a Pola

Abbiamo da Pola, 16:

Questa mattina, proveniente da Trieste, con apparecchio «S. 16» della 180.a squadriglia di Pola, pilotato dal cap. Bevilacqua, è giunto il capo di S. M. della R. Aeronautica gen. Armani. Con altro apparecchio pilotato dal magg. Coppola giungeva contemporaneamente il gen. Lombard, comandante della seconda zona aerea.

S. E. Armani fu ricevuto al suo arrivo dal comandante dell'aeroporto cap. Righini e da tutti gli ufficiali aviatori a Pola residenti. Subito dopo il capo di S. M. fece una minuziosa, per quanto breve, ispezione all'aeroscalo ritraendone la migliore impressione. Si interessò particolarmente dei lavori di adattamento che fervono per la sistemazione degli hangars che dovranno ospitare la 192.a squadriglia idrovolanti tipo «Santa Maria». A mezzogiorno, S. E. Armani e il gen. Lombard furono ospiti degli ufficiali che gli offrirono una frugale colazione. Alle 13, su un apparecchio «S. 59», pilotato dal cap. Marazzani, il gen. Armani e il gen. Lombard lasciarono Pola facendo rotta su Venezia.

Cronaca di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 16:

Per l'incremento edilizio. Il Municipio comunica che, in seguito ad una mozione della Giunta municipale e ad analogo ordine del giorno votato dal Direttorio del Fascio di Monfalcone, con il quale si invocavano provvedimenti atti a facilitare la costruzione di immobili nel centro della città, allo scopo di dare alla città stessa quell'aspetto che sarebbe desiderabile anche in rapporto al suo crescente sviluppo industriale, il ministro dei LL. PP., accertato che effettivamente circa 100 case private, alcune delle quali in piazza del Littorio, debbono essere ancora riedificate, ha interessato l'amministrazione comunale di voler — previa espropriazione delle relative aeree — provvedere nelle località del centro alla costruzione di edifici pubblici o di decorose case di abitazione.

Un'imprudenza tragica. Sul grave accidente toccato ieri sera all'agente del Corpo di vigilanza notturna, Ruggero Telesforo, di 25 annifi da Sequals (Udine), dimorante a Staranzano, di cui abbiamo dato notizia nell'edizione serale, si hanno questi ulteriori particolari:

Erano circa le ore 22 che il Telesforo si recò nell'interno della fabbrica per la lavatura della lana di E. Schott, sita in via Duca d'Aosta — ex via Friuli — per prender nota delle segnalazioni degli orologi di controllo, che si succedono ogni ora, come in altri stabilimenti industriali di Monfalcone.

Giunto nel cortile, il Telesforo ebbe la malaugurata idea di levare la propria rivoltella dalla fondina per accertarsi se funzionasse.

La rivoltella era carica a soli due colpi.

Fatto scattare tre volte il grilletto senza che partisse il colpo, il Telesforo volle vedere se nella canna si fosse incastrata la pallottola. Ma nel girare l'arma verso sè stesso, fece scattare una quarta volta il grilletto ed il colpo partì. Il disgraziato giovane, colpito al torace, stramazzò al suolo contorcendosi fra atroci sofferenze. Accorsero in suo aiuto alcune persone addette allo stabilimento, compreso il direttore Romano Magris, che dispose per l'immediato trasporto dello sventurato all'ospedale, ove il medico di turno giudicò la ferita penetrante in cavità, assai grave, tanto che si riservò la prognosi.

Sul luogo si recò tosto un brigadiere dei carabinieri per i rilievi di legge.

BILAX
CONTRO
Stitichezza. Flatuosità
Indigestione. Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone a 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. (Grongo, Milano)

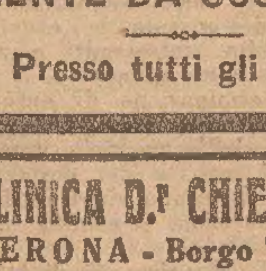
NELLE MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE DEL 10 APRILE 1927
AUTO RAPID OIL
IMPONE ANCORA UNA VOLTA LA SUA SUPERIORITA', ASSICURANDO
CINQUE STREPITOSE VITTORIE
V. Circuito di S. Croce: Reggio Emilia - 1.o assoluto - Bandini Terzo su A. I. S. — Campionato Italiano Biciclette a Motore: 1.a eliminatoria — Circuito di Orbassano: Torino - 1.o assoluto cat. 125 175 cm. c. Baschieri Gino su G. D. Ghirardi — Circuito di S. Croce: Reggio Emilia - 1.o Sandri Luigi su G. D. Ghirardi — Circuito di Monte Sacro: Roma - 1.o Baschieri Carlo su G. D. Ghirardi — Coppa Città di Verona: 1.o cat. 125 cm. c. e 2.o assoluto Fiorasi Enrico su G. D. Ghirardi
La vittoria vuole solo la lubrificazione
AUTO RAPID OIL
Società Industriale dell'Olio - Ditta Ignazio Weiss S. A. - Trieste
Agenzie e depositi nelle principali città d'Italia

La CIPRIA che racchiude in sè, grazie al suo speciale sistema di preparazione, le migliori qualità rinfrescative per la pelle, che sola ha la prerogativa di vellutare e ringiovanire il volto, mantenendosi da mattina a sera: che elimina i rossori e le macchie, è la
NUITS POMPEI
RANCE & C.ie
Anche gli uomini non devono trascurare di usarla dopo rasa la barba allo scopo di evitare irritazioni e conseguenze.
Coloro che hanno foruncoli o qualunque forma di infiammazione sotto la nuca se ne useranno giornalmente otterranno la guarigione sicura.

MASTICI MEDICINALE DI SCIO
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913
APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ
DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ
A. ANTONOPULO & C.
TRIESTE via Coroneo 23

Fornai
acquistate la macchina brevettata automatica
Spezzatrice universale
unica del genere, costruita in Italia.
Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milano

VERIFICA Buoni Settennali, Croce Rossa, Turchi, Serbi P.ti Nazionali ed Esteri presso Banco Bolaffio, Trieste



PERFA
RODENSTOCK
LENTI PUNTALI di precisione
LA MIGLIORE LENTE DA OCCHIALI
Presso tutti gli ottici

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite - Vene e piaghe varicose

Soc. Magazzini di Liquidazione
Via Felice Venezian 9
Succursali MONFALCONE in PANZANO - MUGGIA - CAPODISTRIA
Bollettino dei Prezzi delle merci in liquidazione
a prezzi eccezionali

I Merci fallimentari
MUSSOLA lana e voil di lana originale francese, prezzo L. 18.—, si vende . . . L. 9.90
FAZZOLETTI lana grandi 100×100, disegni orientali, d'ultima creazione, per abat jour per spalla, per testa prezzo L. 24.—, si vende » 12.—
CREPE MAROCAIN di cotone, alto 90, disegni originali francesi, prezzo L. 12.—, si vende . . . . » 5.90

II Merci per conto fabbricanti
1000 pezze zephir inglese, prezzo usuale L. 8.—, si vende L. 3.80
ZEPHIR Oxford, L. 3.—, si vende . . . . » 1.80
ZEPHIR 2000, L. 3.60, si vende . . . . » 2.20

Telerie - Telerie - Telerie
MADAPOLAM pesante, prezzo usuale L. 4.50, si vende L. 3.—
TELA lenzuola pesante, alta 80, prezzo L. 4.50, si vende » 2.90
TELA lenzuola pesante, doulas, alta 150, L. 9, si vende » 6.90
TELA lenzuola pesante, doulas, alta 160, L. 10, si vende » 7.90
TOVAGLIATA inglese, alta 150 cm. . . . . » 9.90
SERVIZI da tavola inglesi per sei persone . . . . . » 29.—
TELA greggia, alta 80 cm. prezzo L. 3.50, si vende . . » 2.60
TELA greggia, alta 80 cm. extraforte, prezzo L. 5.—, si vende . . . . . . » 3.40
TELA greggia, alta 150 . . » 6.50
RITORTO rigato per camicie, mutande, grembiali, prezzo normale L. 4.50, si vende . » 2.90
PANAMA tessuto per vestitini, tipo resistente L. 5, si vende . . . . » 3.90
SATIN nero . . . . . L. 4.80 - 9.90
TELA spinata bianca, per giubbe, per mutande, L. 8, si vende . . . . L. 5.50

Calze - Calze - Calze
CALZE uomo, stile moda . . L. 1.50
CALZE uomo, stampate, prezzo corrente, L. 3, si vente » 1.80
CALZE uomo, filo Scozia, miste, prezzo corrente L. 5, si vende . . . . » 2.20
CALZE uomo, filo Scozia, rigate, prezzo corrente L. 7, si vente . . . . » 3.60
CALZE uomo filo Scozia, quadri, prezzo corrente L. 8, si vende . . . . » 4.50
CALZE uomo, i tipi più fini, in filo, in seta, in lana, prezzo normale L. 12, si vende . . . . » 5.50
CALZE donna, tipo réclame, con tallone, prezzo normale L 3, si vende . . . . . » 1.90
CALZE donna, a costa, prezzo L. 3.50, si vende . . . » 2.90
CALZE donna, velate, con cucitura, L. 7, si vende . . . » 3.90
CALZE donna, velatissime, con cucitura, L. 8, si vende » 5.—
CALZE donna, Chemnitz, chiffon extravelato, L. 22, si vende . . . . » 12.90
CALZE donna, seta «Solid», L. 8.90, si vende . . . . » 4.90
CALZE donna, seta «Insuperabil», L. 10, si vende . . » 6.—
PARTITA calze donna, occasione, velate, con cucitura, L. 5, si vende . . . . . » 3.—

Stoffe
RITORTO pantaloni, alto 140 L. 5.90
VELLUTO colorato per vestaglie . . . . » 7.90

Fazzoletti - Fazzoletti
FAZZOLETTI bianchi, à jour, réclame, si vende . . . L. 0.50
FAZZOLETTI bianchi, à jour, grandi, L. 1.50, si vende » 0.75
FAZZOLETTI bianchi, à jour, grandissimi L. 2.50, si vende » 1.10

Seterie - Seterie
MAGLIA seta «Viscosa», mondiale, colori garantiti, lavabile, adatta per biancheria, prezzo usuale L. 18 si vende L. 9.50
TELA seta pesante, finissima » 14.—
CAMICETTE seta, L. 18, si vende . . . . . . L. 7.— 9.— (L. 70 al kg.)
VESTITINI bambini seta, L. 18, si vende . . . . L. 4.— 8.— (L. 70 al kg.)
VELI seta per testa, L. 24, si vende . . . . . . L. 13.90

Diversi di grande occasione
NASTRI seta, per testa, alti 5 a 10 cm., prezzo normale L. 5, si vende, al metro . . L. 1.—
NASTRI velluto, seta nera, alto 1 a 1½ cm., L. 1.50, si vende, al metro . . . » 0.60
NASTRI velluto seta nera e colorati, alti, L. 5, si vende, al metro . . . . » 1.—
PORTAFOGLI in pelle, L. 25 si vende . . . . . . L. 10.—
PORTAMONETE in pelle, L. 10, si vende . . . . . » 5.—
RICAMI finissimi, al metro » 1.50
OMBRELLE uomo, prezzo usuale L. 25, si vende . . » 14.90
OMBRELLE donna, finissime » 17.—
COLLI étamine, ricamati, L. 5, si vende . . . . . » 0.90
TAPPETI per tavoli 150×150 » 25.—
COPERTE seta, due letti, da L. 140, si vende . . . » 90.—
BRETELLE in seta e osso, da L. 14, si vende . . . » 6.—
CRAVATTE in seta, réclame » 3.—
CRAVATTE foulard . . . . » 6.—
ecc. ecc.

Nel vostro interesse, prima di comprare, dovete visitare i nostri magazzini

FORNITORI R. CASA
ESIGETE OVUNQUE LA MARCA
SAIWA
BISCOTTI FINISSIMI
GENOVA

Comunico alla spettabile ed affezionata Clientela di aver assunto la RAPPRESENTANZA per Trieste e Provincia della ben conosciuta Fabbrica Biscotti «SAJWA» di Genova.
MORTARINO GIUSEPPE
VIA TORREBIANCA 37 - Tel. 22-06

Il primo viaggio della motonave "Saturnia,,

La prova fissata al 21 settembre

Il viaggio inaugurale della motonave «Saturnia», costruita e allestita per la Società Cosulich nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, è stato fissato per il 21 settembre p. v. ed è il nostro porto che avrà il privilegio di veder partire per l'America latina la più grande e veloce motonave del mondo finora messa in linea.

La grande nave, partendo da Trieste per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires, con scali intermedi a Napoli, Marsiglia e Las Palmas, stabilirà la più rapida comunicazione con il Sud America. La traversata infatti si compierà in soli 11 giorni fino a Rio de Janeiro e in 14 fino a Buenos Aires. Ma un altro notevolissimo vantaggio porterà l'entrata in linea di questo colosso, ed è la convenienza della rotta, che ai passeggeri provenienti dall'Italia settentrionale e dalla Europa centrale consentirà l'imbarco a Trieste, a quelli del Mezzogiorno l'imbarco a Napoli, mentre raccoglierà a Marsiglia i viaggiatori provenienti dalla Francia, dalla Spagna, dalla Svizzera e dal nord Europa.

L'attrezzatura del colosso

Le sistemazioni modernissime di cui la nave è fornita, ne fanno un modello di eleganza e di comodità, qualità queste che non mancheranno di attirare l'attenzione sia del grande turismo che della massa degli emigranti.

Dal varo della motonave «Saturnia», avvenuto alla presenza di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia, Augusta Madrina, fra l'entusiasmo delle maestranze e della folla accorsa alla cerimonia, il lavoro è proseguito febbrilmente nel Cantiere Navale di Monfalcone, per ultimarne l'allestimento. Che quanti hanno avuto la possibilità di visitare, dichiarano concordi un modello di buon gusto e modernità. Ma all'arredo, sulla decorazione e sulle sistemazioni di questa nave, e sulle novità ch'essa ha introdotto nell'architettura navale, per esempio con i terrazzini sul mare, di cui sono fornite alcune cabine e che alla fiera di Milano, dove è stata esposta una di queste cabine, sono oggetto della più curiosa attenzione e della più viva approvazione, sarà il caso di parlare altra volta.

Bisogna rilevare però che, mentre viene annunciata ufficialmente la data del primo viaggio, a Monfalcone il lavoro progredisce con rapidità febbrile. Al viaggiatore che passa col treno e ammira la grande massa ferrigna dei cantieri, due candidi scafi colpiscono l'occhio: il «Saturnia» e il «Vulcania», ormeggiati quasi vicini, che spiccano fortemente sulla grigia uniformità delle costruzioni con il candore delle loro vernici. Già da lontano ci si accorge che il lavoro sul «Saturnia» progredisce rapidamente. Snelle, le alberature si alzano sulle alte sovrastrutture, che prestano una armoniosità di costruzione stupefacente. Da vicino poi si ammirano i nove ponti sovrapposti come i piani di un palazzo e comunicanti tra loro per mezzo di scaloni monumentali, scalette e ascensori e vi si contengono gli alloggiamenti distribuiti in quattro classi. Ampie finestre, portali, terrazzi si rincorrono lungo tutta la costruzione. Solamente la parte centrale non è ancora completa: bisogna attendere il secondo motore, che rapidamente viene allestito allo Stabilimento Tecnico Triestino. Il primo motore, le cui prove, riuscite brillantemente, stupirono il mondo e la grandiosità dell'opera fece parlare di sè tutta la stampa di Europa e d'America, è già completamente a posto. Gli ingegneri sono in grado di prevedere il giorno ormai vicino in cui ogni cosa sarà a posto e tutto sarà sistemato in ogni dettaglio.

Febbrile lavoro interno

L'interno della motonave racchiude un esercito di operai che lavorano altrettanto rapidamente che perfettamente. Le parti poppiere e prodiere sono quasi totalmente finite. Verniciatori, falegnami, meccanici, installatori, tutte le categorie di specialisti sono impiegate a «rifinire» gli ambienti. Fin d'ora ci si può formare un'idea di quello che sarà la grandiosità e la perfezione della motonave. Basterà citare alcuni dati: Stazza 24.000 tonnellate, lunghezza 192.45 metri, 24.23 di larghezza. L'altezza al puntale raggiunge 14.17 metri e alla plancia 20. Come abbiamo detto, e una perfetta armonia di linee governa questa massa imponente e ne rivela l'impeto e l'equilibrio. I 24.000 cavalli dei potentissimi Diesel tipo Burmeister e Wain (i più potenti sino ad ora costruiti) le imprimeranno una velocità di 21 miglia.

La prima classe potrà ospitare 279 passeggeri, la seconda 267, la seconda economica 309 e la terza oltre 1300. Con l'equipaggio, la popolazione di bordo raggiungerà le 3000 persone.

Tutti gli alloggiamenti saranno arredati in modo da corrispondere appieno alle abitudini ed esigenze dei passeggeri. Nella prima classe dominerà il lusso più raffinato. Essa ha appartamenti d'impeccabile stile Impero, composti di camera da letto e di salotto, cabine con terrazzino sul mare (felicissima trovata dell'architettura navale) e sale di convegno, che sono gioielli di arte e di buon gusto. Sala delle feste, stile Luigi XIV. Salone da pranzo, stile neo-classico. Grill-room, Quattrocento toscano. Sala da fumare, stile Tudor. Bar, sale di scrittura e di lettura, sala da giuoco per bambini, gallerie, sala di ginnastica, vestiboli e ponti di passeggiata, veranda.

La seconda classe, elegantissima pur ricercando più che la raffinatezza, il comfort. Sala da pranzo rivestita di porcellane maioliche dalmatiche. Sala da musica di stile moderno. Sala da fumare e bar, sala da giuoco per bambini, sala di ginnastica, vestiboli e ponti di passeggiata.

La seconda economica e la terza offrono quanto occorre perchè il passeggero si senta gradevolmente a posto e il viaggio riesca un godimento.

II economica: Sala da pranzo, sala da fumare e bar, sala da musica, sala di lettura e scrittura, ponti di passeggiata.

III classe: Sala da pranzo, sala da fumare e bar, sala di scrittura e lettura, ponti di passeggiata.

Per passare il tempo il passeggero non avrà che la difficoltà della scelta.

Una luminosa ariosità pervade e rallegrerà tutti gli ambienti. Installazioni speciali sapientemente distribuite regoleranno la temperatura e creeranno a bordo una perenne primavera. La grande piscina pompeiana, già in avanzatissima costruzione, sarà servita da acqua corrente. Ogni più minuta sistemazione rivela una particolare cura dei costruttori. Ogni servizio è allestito e sorvegliato da specialisti, a cominciare da quello di cucina, diretto da un «chef» esperto dei gusti più esigenti e delle risorse più sottili della sua arte, che disporrà delle provviste inesauribili delle cambuse e delle celle frigorifere.

Costruzione moderna perfetta

Ma la preziosità della costruzione interna non ha fatto in alcun modo trascurare quella della nave propriamente detta. Con lo scafo costruito tutto in acciaio e, nella parte superiore, come nelle più moderne navi da guerra, in acciaio speciale di elevata resistenza ed elasticità; col doppio fondo che si estende per tutta la lunghezza della nave, e con le 10 paratie stagne che la dividono trasversalmente, la «Saturnia» è praticamente «insommergibile». Contro il pericolo d'incendio la difendono altre apposite paratie, la cui chiusura, disposta con facile manovra dal ponte di comando, permette d'isolare a zone gli alloggiamenti. Bussola giroscopica, radiogoniometro, campana sottomarina e apparato d'autogoverno garantiscono la sicurezza della navigazione. Un potente impianto radiotelegrafico e radiotelefonico mantiene la comunicazione con la terraferma e con le altre navi.

I due potenti motori Diesel a quattro tempi e doppio effetto, di cui l'apparato di propulsione consiste, sono alti ciascuno 12 metri, larghi 14 e fasciati in giro da un quadruplice ordine di ballatoi congiunti per mezzo di scale. I motori ausiliari possono sviluppare 9300 cavalli, sicchè la potenza complessiva supera i 33.000 cavalli. Tutti i motori sono forniti di congegni nuovissimi che aboliscono ogni rumore e ogni vibrazione.

Fra gli alberi sarà collocato, dopo l'impostazione del secondo motore, il poderoso tronco di cono, simile a una torretta, che reca i colori distintivi della società e chiude, sostituendo l'inutile ciminiera, poichè i motori non producono fumo, il pozzo profondo del locale destinato all'apparato di propulsione.

Nel fervore di provvidenze e d'iniziative intese ad assicurare alla Marina mercantile italiana la funzione che le compete nella fortemente perseguita rivalorizzazione economica nazionale — provvidenze e iniziative che vanno dalla regolamentazione dei porti franchi e dal coordinamento dei servizi marittimi mediante accordi fra le compagnie, agli studi per la costruzione di nuovi transatlantici dotati di motori capaci d'imprimere ad essi una velocità mai finora raggiunta — l'entrata in linea della motonave gigante «Saturnia» merita il massimo rilievo come esempio di realizzazione, per intraprendenza armatoriale, del programma formato dal Governo nazionale e adeguato alle nostre sempre maggiori possibilità e volontà d'espansione.

E' titolo di legittimo orgoglio per Trieste che questo esempio sia dovuto all'ardimento di una compagnia triestina, che la nuova, gigantesca motonave sia stata costruita in un cantiere nostro, che i motori potentissimi, di cui essa è fornita e che sono i più potenti applicati finora ad una nave, siano usciti pur essi da uno stabilimento cittadino. E all'orgoglio si unisce la speranza che l'entrata in servizio della nuova unità, con la quale la Cosulich inizia una linea celerissima col Sud America, valga a dare incremento al traffico del nostro porto.

Oggi l'Ufficio Pubblicità del nostro giornale rimane chiuso tutto il giorno.

Movimento sindacale

La seconda rata del Prestito Littorio e i commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Scadendo il termine del versamento della seconda rata del titolo del Prestito del Littorio, e poichè per il versamento di tale rata è richiesta la presentazione del titolo stesso, si avvertono quei commercianti che a suo tempo allegarono alla domanda per la licenza commerciale il certificato di prestito rateale, a rivolgersi al Municipio per ritirare il certificato stesso, onde adempiere al versamento presso la Banca d'Italia della seconda rata. Il titolo dovrà poi essere consegnato alla Federazione, che provvederà per farlo riallegare alla domanda giacente al Municipio.

Audacie note e tecniche nuove di scassinatori

Un colpo ladresco pasquale che frutta 160.000 lire

Che si tratti di una ripresa d'attività in grande stile degli «operatori» di casseforti? Certo da parecchio la cronaca non registrava imprese del genere, ad esempio, di quella commessa recentemente a danno dell'ufficio consumo e che fruttò ai ladri il cospicuo bottino di oltre centomila lire. Ora, a pochi giorni di distanza un'altra impresa consimile, con risultato pressochè identico per l'entità del bottino, induce a supporre che si tratti della stessa banda. Ricordiamo anche, a titolo di cronaca, il recente, audace tentativo all'Istituto Nazionale di Credito in viale XX Settembre, sventato dal tempestivo intervento del direttore che, casualmente si recò a prendere l'ombrello dimenticato all'ufficio. Quell'ombrello salvò 140.000 lire!

L'audacia dei ladri

La nuova offensiva dei trapanatori fu sferrata contro la Società Adriatica Ferramenta e Metalli, (S. A. F. E. M.), che ha i propri uffici in via Santa Caterina n. 1, sopra i vasti magazzini e i locali di vendita. L'impresa ladresca, nei dettagli delle sue varie fasi può essere così ricostruita sulla base dei rilievi assunti:

Il primo e secondo piano del palazzo sono occupati da uffici e gli inquilini che abitano negli appartamenti superiori si servono normalmente dell'ascensore, sicchè di notte non v'è alcun passaggio per le scale. I ladri che, evidentemente erano a cognizione di questa circostanza e che nel loro piano avevano tutto preveduto, entrarono nello stabile, servendosi di chiavi false. Sapendo poi che avrebbero trovato colà quanto sarebbe stato necessario al buon esito dell'impresa, non si caricarono dell'inutile ingombro di ferri pesanti. Saliti al primo piano, aprirono la porta d'ingresso agli uffici della S. A. F. E. M. con apposite chiavi provviste precedentemente e giunti così sul campo d'operazione si accinsero al lavoro.

Lo scassinamento nei suoi curiosi dettagli

Anzitutto scesero al pianoterra per prendere dal negozio gli ordegni che loro potevano occorrere. Una porta a vetri da cui si accede alla scala era chiusa, ma ciò non li sgomentò e, svitati i ganci, l'aprirono con uno spintone. Pratici dei locali, si diressero poi al reparto che dà su via San Lazzaro e scelsero parecchi trapani di varia grandezza, molte punte, scalpelli, un piccone senza manico per adoperarlo come leva. Non volendo portare in più riprese quel piccolo arsenale, presa una catena, formarono una specie di fascio di tutti gli ordigni e quindi risalirono. Trascurando di occuparsi di altre piccole casseforti che si trovavano negli uffici si diressero senz'altro a quella principale, un mobile massiccio, alto da terra un metro e mezzo e per due terzi incastrata nel muro, solidamente. Sarebbe stato difficile data questa circostanza lo squarciamento della cassa, ma i ladri avevano previsto evidentemente anche tale ostacolo. Niente forbice a leva, dunque. Essi trapanarono invece semplicemente tutt'intorno alle tre «bocchette» ove vengono infilate le chiavi e riuscirono così a levare pezzo per pezzo le serrature, quindi raggiunto lo scopo, fecero leva col piccone ed aprirono la cassaforte. Nell'interno trovarono una cassetta di sicurezza che non li fece lavorare molto e alla fine poterono impadronirsi di un piccolo tesoro: oltre 100 mila lire in contanti, 20 mila lire di gioielli depositati colà da un impiegato della ditta rimasto recentemente vedovo, e molti titoli. Intascarono ogni cosa e, lasciate là 500 lire in moneta spicciola che avrebbero potuto essere troppo ingombranti, se ne andarono com'erano venuti, senza destare alcun sospetto.

La scoperta del furto

Il furto fu scoperto ieri mattina dal fattorino Angelo Mladossich, che ogni giorno si reca in casa di uno dei direttori a prendere la cassetta delle chiavi. Alle 7.30, seguito da un impiegato, egli salì per aprire gli uffici e far entrare le donne addette alla pulizia. Notò allora con sorpresa che le chiavi non giravano nella serratura: la porta era aperta. Entrato, rilevò subito che vi era del disordine, e passato negli uffici trovò la cassaforte aperta. Non v'era bisogno di fare molte supposizioni e il Mladossich telefonò l'accaduto al cons. delegato della Società, cav. Ercole Isalberti, al direttore signor Busich e al cassiere Di Gasparo e quindi alla Questura.

Sul posto comparve poco dopo il tenente Voltarelli con alcuni agenti per assumere i rilievi di legge. Dalle indagini risultò che tre individui vestiti elegantemente si erano aggirati colà durante la notte, ma non vi è alcun altro indizio.

Va notato che la somma riposta nella cassaforte non era stata portata venerdì sera alla banca, come normalmente avviene, essendosi fatto tardi causa l'intenso lavoro. Le 100 mila lire di proprietà della S. A. F. E. M. sono coperte di assicurazione, mentre i titoli rappresentati da 35 mila lire di azioni della Società Cosulich e da 15 mila lire di obbligazioni delle Tre Venezie, sono di proprietà, per lo più, degli impiegati della ditta che li consegnarono al cassiere in previsione delle feste pasquali durante le quali si sarebbero allontanati dalle loro abitazioni. Sui titoli, che rappresentano il frutto di risparmi fatti durante lunghi anni di lavoro, fu posto il fermo e perciò i ladri — se è nel caso di far appello... ai loro sentimenti d'umanità! — farebbero bene a restituirli.

Onoranze funebri

a un ferroviere vittima del lavoro

Ieri alle 17.30 ebbero luogo i funerali del macchinista ferroviario Armando Roversi, che, com'è noto, giorni addietro, trovò la morte in un tragico incidente alla stazione di Bivio-Aurisina. Alla salma venne impartita la benedizione nella Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Quindi il feretro venne posto su d'un carro mortuario, che mosse verso la Stazione Centrale ove la bara venne caricata su d'un vagone diretto a Torino e sarà tumulata nel cimitero di quella città.

Aprivano il corteo alcuni ferrovieri che portavano delle ghirlande, tra le quali notammo quelle della Delegazione compartimentale delle Ferrovie, della Sezione materiali e trazione, dei macchinisti e fuochisti della Stazione Centrale e della Stazione di S. Andrea, degli allievi fuochisti, del personale viaggiante, delle squadre rialzo delle due stazioni.

Seguivano il carro, dopo i famigliari e gli amici dell'estinto, una rappresentanza dell'Associazione ex combattenti, con la bandiera, il comm. De Marchi, l'ing. Pandolfi, il commissario cav. Mambrini e numerosi altri funzionari e compagni di lavoro del Roversi.

In via Flavio Gioia, prima che il feretro venisse deposto sul carro ferroviario, parlò il macchinista ferroviario Vincenzo Picciafuoco, che in un elevato discorso, ricordate le virtù di combattente e di lavoratore dell'estinto, espresse il cordoglio di tutti i suoi compagni di lavoro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 16 aprile 1927

VENEZIA	60	61	15	48	17
TORINO	51	54	79	81	36
ROMA	46	11	80	66	51
PALERMO	71	81	24	65	45
NAPOLI	69	66	7	60	76
MILANO	42	69	36	14	58
FIRENZE	37	81	42	41	68
BARI	81	69	45	16	54

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Tatiana Pàvlova. Ore 20.30: «L'albergo dei poveri», 4 atti di M. Gorki.
Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il conte di Lussemburgo» del mo F. Lehàr.
Excelsior. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.
Fenice. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema con il capolavoro «L'agonia di Gerusalemme» e debutto di E. Ghione.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Chi la fa, l'aspetta» con Charlot, e varietà.
Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il difensore silenzioso» con Bessie Lowe.
Cine Italia. Dalle 16: «Scadenza tragica» con A. Nilsson e N. Kerry.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Addio giovinezza» con Carmen Boni.
Novo Cine. Dalle 15: «Nostromo» con Giorgio O' Brien.
Cine Edison. Dalle 15: «Viva lo sport!» con Harold Lloyd.
Cine Galileo. Dalle 15: «La suocera domata» con Harold Lloyd.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 14: «Navi senza ritorno» con Paolina Starke.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La principessa Tutù» con C. Talmadge e T. Carminati.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 14: «S. M. il dollaro» con N. Talmadge e O' Brien.
Cine Buffalo Bill (v. Raffineria). Dalle 15: «Paradiso perduto» con Werner Krauss.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «L'indomabile» con Tom Mix.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

THE BRITISH ITALIAN BANKING CORPORATION, LIMITED

12, Nicholas Lane, Londra, E. C. 4.

Relazione e bilancio 1926

Presidente:
Sir Felix Schuster, Bart.
Amministratore della National Provincial Bank, Ltd.

Vice-Presidente:
Grand' Uff. Giorgio Mylius,
Vice-Presidente del Consiglio superiore della Banca d'Italia.

Amministratore Delegato:
Comm. Nob. I. Giorgio Manzi Fè

Consiglio d'Amministrazione:
P. Bark, Amministratore Delegato della Anglo - International Bank, Ltd.
R. H. Benson, Presidente del Merchant's Trust Ltd, e della London Assurance.
Sir Joseph Burn, Direttore generale della Prudential Assurance C.o, Ltd.
Lambert W. Middleton, Amministratore della Bank of London & South America, Ltd.
J. W. Beaumont Pease, Presidente della Lloyds Bank, Ltd.
Rt. Hon. Sir James Rennell Rodd, ex Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma.
Rt. Hon. Walter Runciman, Amministratore della Westminster Bank, Ltd.
Conte De Salis, ex Ministro Britannico presso la Santa Sede.
Gr. Uff. G. Scaramangà de Altomonte, Presidente della Banca Commerciale Triestina, Trieste.
M. Spencer-Smith, Amministratore della Banca d' Inghilterra.
R. H. Tennant, Presidente della Westminster Bank, Ltd.

Direzione:
W. Gamper, P. A. Thomas, Direttori; **L. Meyer,** Vice-Direttore; **A. P. Wild,** Vice-Direttore supplente.

Segretario:
A. R. Wheeler

Sindaci:
Price, Waterhouse & C.o

Relazione

del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio dal 1.o Gennaio al 31 Dicembre 1926, presentata agli Azionisti nella undicesima Assemblea Generale Ordinaria tenuta nella Sede della Società il 12 Aprile 1927, alle ore 3 p. m.

Gli utili netti per l'anno 1926, come dal Bilancio annesso, ammontano a		Lst. 90.514.14. 3
da cui deducendo la rimunerazione addizionale agli Amministratori secondo lo statuto, cioè		» 4.525.14. 9
		Lst. 85.988.19. 6
ed aggiungendo il saldo utili 1925		» 32.971. 9. 5
si ha un ammontare disponibile di utili di		Lst. 118.960. 8.11
Il Consiglio ne propone il seguente riparto: Dividendo 6% soggetto all' Income Tax	Lst. 60.000. 0. 0	
meno: Income Tax 4/— per Lst.	» 12.000. 0. 0	
		Lst. 48.000. 0. 0
Alla riserva		» 25.000. 0. 0
A fondo accantonamento per tasse		» 13.000. 0. 0
A conto nuovo		» 32.960. 8.11
		Lst. 118.960. 8.11

Il Consiglio, con molto rammarico, comunica che il dott. Alberto Pirelli, trovandosi nella impossibilità di assistere alle sedute del Consiglio, a causa dei suoi numerosi impegni, pubblici ed altri, si è sentito forzato a dimettersi dal Consiglio.

I seguenti Amministratori, scadenti per turno, essendo rieleggibili, si presentano per la rielezione:
Sir **Felix Schuster, Bart.**
Signor **J. W. Beaumont Pease**
Signor **R. H. Tennant**
Signor **M. Spencer-Smith**

Gli azionisti sono pure invitati a nominare i Sindaci per il corrente esercizio ed a fissarne la rimunerazione.

THE BRITISH ITALIAN BANKING CORPORATION, LIMITED

Bilancio al 31 dicembre 1926

ATTIVO		PASSIVO		
Cassa e disponibilità immediate a Londra	Lst. 1.544.610.18/ 5	**Capitale sociale N. 50.000** azioni da Lst. 20 cad. int. versato		Lst. 1.000.000. 0/ 0
all'Estero	» 92.849.10/ 5	**Riserva**	Lst. 175.000. 0/ 0	
Effetti cambiari	» 578.974. 2/ 9	Riserva speciale	» 75.000. 0/ 0	
Titoli di proprietà	» 498.717. 7/ 0			» 250.000. 0/ 0
Corrispondenti e clienti debitori	» 1.320.656. 4/ 5	**Corrispondenti depositi e conti diversi** incluso il risconto e gli accantonamenti		» 2.698065. 5/ 2
Debitori per accettazioni, fidejussioni e girate	» 2.911.250.12/ 9	**Accettazioni, fidejussioni e girate** Accettazioni	Lst. 2.500.778.12/10	
Stabile della Banca	» 35.742. 5/10	Crediti conferm.	» 288.528. 0/ 0	
Mobilio	» 1. 0/ 0	Fidejussioni	» 121.943.19/11	» 2.911.250.12/ 9
		CONTO PROFITTI E PERDITE		
		Saldo utili al 31 dicembre 1925	Lst. 94.105.16/ 5	
		Meno percent. al Consiglio di Amm. Lst. 3.134. 7/ 0; Accantonamento al conto riserve per Income Tax Lst. 10.000 0/ 0; Dividendo 1925 sotto deduzione tasse Lst. 48.000. 0/ 0	» 61.134. 7/ 0	
			Lst. 32.971. 9/ 5	
		Utili netti 1926	» 90.514.14/ 3	
				» 123.486. 3/ 8
	Lst. 6.982.802. 1/ 7			Lst. 6.982.802. 1/ 7

NB. Esistevano al 31 dicembre 1926 impegni per cambi a consegna per Lst. 3.966.927.16/ 6 e impegni per girate per » 151.246.15/ 2

CONTO PROFITTI E PERDITE

Utili lordi 1926 dopo deduzione del risconto a favore dell'esercizio futuro	Lst. 171.555. 3/ 7	Spese di Amministrazione e generali, mobilio, e altri oneri, ivi compreso l'accantonamento per Income Tax e crediti dubbiosi	Lst. 81.040. 9/ 4
		Saldo utili portato a Bilancio	» 90.514.14/ 3
	Lst. 171.555. 3/ 7		Lst. 171.555. 3/ 7

RELAZIONE DEI SINDACI

Ai signori azionisti della THE BRITISH ITALIAN BANKING CORPORATION LIMITED.

Vi informiamo che abbiamo controllato il Bilancio al 31 dicembre 1926 con i libri della Società, ottenendo tutte le informazioni e gli schiarimenti richiesti. E' nostra opinione che il Bilancio è accuratamente compilato in modo da dare un'idea vera ed esatta degli affari della Banca, concordando perfettamente con le informazioni e gli schiarimenti datici e con i libri contabili.

3, Frederick's Place, Old Jewry, London, E. C. 2.
li 25 marzo 1927

PRICE WATERHOUSE & Co
Chartered Accountants

11.a Assemblea generale ordinaria

12 aprile 1927

Relazione del presidente del Consiglio di Amministrazione *Sir FELIX SCHUSTER, Bart.*

Signori,

il Consiglio ha l'onore di presentarvi i conti per l'esercizio dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1926, che si paragonano favorevolmente con quelli dell'esercizio precedente, e non richiedono commento particolare. Le seguenti tavole presentano le cifre comparative:

PASSIVO	1925	1926	Differenza
Conti correnti, depositi, ecc.	Lst. 2.205.886	Lst. 2.698.065	+ Lst. 492.179
Accettazioni e crediti confermati	» 2.772.658	» 2.789.306	+ » 16.648
Fidejussioni	» 355.716	» 121.944	— » 233.772
ATTIVO			
Cassa	Lst. 5.340	Lst. 6.623	+ Lst. 1.283
Prestiti giornalieri	» 900.000	» 1.215.000	+ » 315.000
Fondi disponibili presso Banche a Londra	» 262.730	» 322.987	+ » 60.257
Fondi disponibili presso Banche all'estero, compresa la Banca Italo-Britannica	» 171.446	» 92.849	— » 78.597
Effetti cambiarii	» 445.657	» 578.974	+ » 133.317
Anticipazioni a clienti, compresa la Banca Italo - Britannica ed altri conti	» 1.229.107	» 1.320.656	+ » 91.549
Titoli di proprietà	» 498.717	» 498.717	—
Stabile della Banca	» 36.992	» 35.742	— » 1.250
Mobilio	» 1	» 1	—
Impegni contingenti	» 4.539.153	» 4.118.175	— » 420.978
Utili netti	» 62.687	» 90.515	+ » 27.828

Osserverete che, in un anno in cui gli affari in tutto il mondo sono stati in diminuzione piuttosto che in aumento, e nel quale, per ragioni che non ho bisogno di specificare, il nostro commercio di esportazione è stato severamente colpito, i nostri affari mostrano tuttavia un continuo progresso, e io credo opportuno di menzionare che il loro sviluppo non è dovuto interamente alle operazioni col Paese nel quale siamo più specialmente interessati, ma che un progresso considerevole si è verificato negli altri nostri rapporti internazionali.

Il progresso dei nostri affari è dovuto al fatto che la nostra clientela nei vari paesi apprezza sempre più i servigi che noi siamo in grado di rendere loro, ed alla costante cura dei nostri direttori nel venir incontro ai loro legittimi desideri.

L'espansione dei nostri affari trova riscontro negli utili conseguiti, e malgrado che questi siano maggiori, il vostro Consiglio non propone la distribuzione di un dividendo più elevato di quello dell'anno precedente, e riteniamo che sarete d'accordo nella opportunità di accrescere sostanzialmente le nostre riserve. Proponiamo di passare Lst. 25.000 alla Riserva Ordinaria, portandola così a Lst. 200.000, lasciando immutata a Lst. 75.000 la Riserva speciale formata l'anno scorso, ritenendola sufficiente allo scopo cui fu destinata. Proponiamo inoltre di passare Lst. 13.000 al Fondo accantonamento per tasse che non crediamo richiederà ulteriori aggiunte nei prossimi anni. Sull'utile rimanente il Consiglio propone di pagare un dividendo di 6%, soggetto ad Income Tax e di portare a nuovo Lst. 32.960.8.11.

Vi unirete certamente al rammarico espresso dal vostro Consiglio che il dott. Alberto Pirelli, in ragione dei suoi molteplici impegni, abbia creduto necessario di rinunciare alla carica di amministratore. Benchè egli fosse raramente in grado di prender parte alle nostre riunioni, abbiamo sempre trovato grande vantaggio nel poterci valere di tempo in tempo del suo prezioso consiglio. Mi è gradita la opportunità per ringraziarlo cordialmente anche a nome vostro per i servigi che egli ha reso alla nostra Società sin dalla sua fondazione.

La nostra affiliata italiana, la Banca Italo-Britannica, ha anche essa dato buoni risultati per l'esercizio decorso; essa segue gli stessi nostri criteri riguardo alla condotta dei suoi affari, la distribuzione di dividendi e aumenti delle sue riserve.

Se vorrete compiacervi di rammentare le previsioni fatte da questo posto in anni passati, in relazione alle cose d'Italia, e le ripetute espressioni di fiducia nel successo dei suoi sforzi di ricostituzione dagli effetti della guerra, voi comprenderete la soddisfazione che sentiamo che quelle nostre previsioni siano confermate dagli avvenimenti.

La evoluzione fondamentale, politica, sociale ed economica, contemplata dal programma postosi dal nuovo regime, aveva incontrato non poco scetticismo in molti ambienti. Ma il Governo Italiano ha aderito alla sua politica con perseveranza e senza deviazione, e la finalità propostasi è ormai in grande misura raggiunta. Il fattore economico è diventato dominante. Produzione ed efficienza sono la parola d'ordine. Rigida disciplina governa tutte le classi della Società, come pure i rapporti reciproci fra esse, e crea un'atmosfera di armonia favorevolissima allo sviluppo economico. Gli scioperi e le serrate sono divenuti illegali; verificandosi conflitti fra capitale e mano d'opera, il lavoro non può essere sospeso durante le trattative di accomodamento, mancando le quali la decisione finale è deferita ad un tribunale speciale il cui verdetto è inappellabile. Un nuovo ordine di cose è contemplato, nel senso che la organizzazione politica dello Stato riposerà sugli elementi produttivi della Nazione, e a tale scopo tutte le professioni, le industrie ed i commerci sono costituite in altrettante corporazioni, attraverso le quali si eserciterà la rappresentanza del popolo. L'esperimento è ardito e il suo svolgimento sarà seguito con grande interesse in ogni dove.

Dal lato finanziario i risultati raggiunti sono ertamente considerevoli. Il Bilancio dello Stato è più che pareggiato, anzi mostra un avanzo notevole. La conversione dei Buoni del Tesoro in un Prestito Consolidato e la limitazione legale della circolazione, hanno eliminato i pericoli derivanti dall'inflazione, e ne è seguita, naturalmente, una notevole rivalutazione della Lira, che è stata recentemente accentuata per effetto degli importanti prestiti industriali e municipali contratti all'estero. Si potrà obiettare che la rapidità di questo processo eccede forse la capacità di adattamento industriale e che essa colpisce il commercio italiano troppo duramente in un tempo in cui esso è già ostacolato dalla competizione forestiera stimolata dalle condizioni eccezionali di cambio vigenti in altri paesi, e particolarmente in Francia.

Comunque sia, la abilità e la previdenza di cui hanno dato prova sinora le autorità italiane ci lasciano fiduciosi che esse sapranno dare in un avvenire non troppo lontano una soluzione soddisfacente al problema monetario, creando quella condizione di stabilità dei cambi tanto essenziale ai commerci.

Sono appena tornato da un viaggio in Italia, e da quanto ho veduto ed ho sentito, la mia fiducia nel suo sviluppo e nel suo avvenire rimane inalterata.

Non posso concludere senza alludere, sia pur brevemente, al nostro debito di riconoscenza verso il nostro Amministratore Delegato, Signor Manzi Fè, per l'opera così continua ed instancabile che egli dedica al nostro Istituto. Nei Signori Gamper e Thomas, Direttori, e Meyer, Vice Direttore, ed in tutti gli altri nostri funzionari, abbiamo la fortuna di avere degli elementi valorosi e fedeli ed anche a loro sono dovuti i nostri migliori ringraziamenti.

L'Assemblea ha approvato ad unanimità le proposte del Consiglio ed ha rieletto i Consiglieri uscenti, Sir Felix Schuster, Bart., Signor J. W. Beaumont Pease, Signor R. H. Tennant, e Signor M. Spencer-Smith, ed ha riconfermato il mandato ai Sindaci, Sigg. Price Waterhouse & Co., Chartered Accountants.

Battaglia campale

COI PREZZI DEI VESTITI DA LAVORO....

Giacca bianca, bleu, gialla o grigia	L. 16.—
Vestiti da lavoro (terliss) bleu, gialli o grigi	» 28.—
Calzoni da lavoro extraforti	» 19.—
Calzoni bleu, gialli o grigi	» 14.—
Scafandri bleu, gialli o grigi	» 28.—
Giacche per cuochi, prima	» 32.—
Copriveste (vestaglie)	» 22.—

....E CON QUELLI DA PASSEGGIO

Vestiti per uomo, stoffa	L. 95.—
Vestiti per ragazzi in stoffa	» 75.—
Costumini	» 25.—
Soprabiti gabardine	» 120.—
Calzoni in stoffa per uomo	» 35.—
Giacche sciolte in stoffa	» 68.—
Calzoncini corti in stoffa	» 14.—

40 - Alla Città di Trieste - 40

40 — VIA CARDUCCI — 40

FORTI RIBASSI PER RIVENDITORI

PREMIATA LATTERIA

V. COMINOTTI

Via Rossetti 8 - TRIESTE - Tel. 33-51

Vendita esclusiva di

Latte intero a lire 1.60

e di

BURRO NATURALE DA TE'
di Tolmino

N. B. Si stipulano contratti annuali con i rivenditori, a condizioni speciali

CINEMA

Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Giannissne - Via G. Meda, 24 - MILANO

Due sconfinamenti coniugali a lieta fine

Un'assetata di libertà - Il fascino di una vedovella

Due casi di... deragliamento coniugale oggi, nella cronaca. E capitano proprio quando, nell'intonazione rosea della Pasqua vi dovrebb'essere, se mai l'esaltazione degli affetti domestici. Per fortuna non è il caso di generalizzare e, del resto, v'è anche l'attenuante che in entrambi i casi la scena finale fu quella della riconciliazione. Ma riferiamo i dettagli.

Giovedì scorso, verso le 20, nel rincasare, il signor Federico M. abitante in via Domenico Rossetti, si vide consegnare le chiavi di casa dal portinaio e, entrato nell'appartamento, ebbe la poco piacevole sorpresa di constatare oltre alla sparizione di sua moglie quella di buona parte degli oggetti di casa. In una lettera indirizzata all'M. la moglie, Bruna D., lo informava che si era decisa al passo risolutivo, insofferente della vita da clausura che il marito le faceva fare. Chiedeva infine perdono del suo atto, assicurando che sarebbe stato inutile ogni tentativo per rintracciarla o per farla tornare al talamo coniugale, perchè voleva partire per lidi ignoti con l'uomo che doveva farla felice. L'M. dopo il primo momento di dolorosa sorpresa, decise senz'altro di recarsi in cerca dell'infedele, che non doveva essere lontana, poichè da informazioni assunte dal portinaio seppe che la signora era uscita verso le 17.30 con due grosse valigie e s'era allontanata quindi in tassametro. Da un rapido inventario l'M. constatò che la moglie aveva asportato vari effetti di biancheria e vestiario per il valore complessivo di 3000 lire e gioielli per il valore di 6800 lire, oltre ad alcuni oggetti di «toilette».

«Tout est bien...»

Le ricerche iniziate la sera stessa dall'M. riuscirono vane; tuttavia egli continuò con costanza tutto il venerdì, ma soltanto ieri mattina venne a sapere da un conoscente che la donna si era rifugiata da una sua amica, certa Adele P., abitante a Scorcola. Egli si affrettò a recarsi dalla P. ma questa lo assicurò che la fuggitiva aveva solamente pernottato da lei e che doveva trovarsi alla Stazione Centrale in attesa del treno per Venezia. Recatosi difilato alla Stazione l'M. vi giunse proprio mentre sua moglie stava salendo in uno scompartimento di seconda classe, di un treno allora in partenza. In sua compagnia si trovava un signore forestiero alquanto anzianotto. Avvenne come s'immagina, una scena un po' movimentata, ma che tuttavia ebbe una fine quasi lieta. La donna, richiamata energicamente ai suoi doveri, dopo un lungo sospiro di rinunzia all'ideale di libertà, ridiscese dal treno, con le valigie. Rimaneva il cavaliere, ma questi potè chiarire che si trattava d'un incontro puramente casuale, fatto pochi momenti prima nel prendere il biglietto. La coppia così riconciliata rincasò, per continuare il malinconico menage, brevemente interrotto, tra i pepati commenti dei vicini.

Per gli occhi belli della vedova...

Una sorpresa del genere, ebbe giorni or sono anche la stiratrice Ersilia F. abitante in via Conti. Suo marito Giorgio, marittimo disoccupato, da qualche giorno non si faceva più vedere. La povera donna, che deve pensare al sostentamento di due figlioletti, uno di 7 e uno di 4 anni, lo cercò dappertutto, ma inutilmente; nessuno seppe darle sul marito la menoma informazione. Ieri; però, rincasando s'imbattè in una sua cognata la quale l'avvertì che suo marito si trovava presso una comune conoscente, una giovane vedova, tale Ida T. in un appartamento di via San Marco.

L'Ersilia piombò come una bomba nell'abitazione della vedova, la quale alle sue richieste cadde dalle nuvole e disse di non saperne niente. L'Ersilia però nell'entrare nell'abitazione, non tardò a trovare suo marito, che stava tranquillamente sdraiato su una poltrona, sfogliando dei giornali illustrati. La povera donna non seppe contenersi e dopo aver detto l'animo suo all'infido compagno, gli scaraventò addosso un vaso, che gli produsse una lieve ferita lacera contusa alla regione sopraorbitale destra. La vedova nel frattempo s'era affrettata ad eclissarsi, ma l'Ersilia si ripromise di regolare più tardi il conto con lei e se ne andò, mentre il marito, conciato per le feste pasquali, ritornò mogio mogio al domestico focolare.

ognuna gli sorrise amorevolmente. Ma le buone monache non potevano tenere là il bambino e fu giocoforza avvertire i carabinieri della stazione di via Pasquale Besenghi. Sul posto si recò il brigadiere Vincenzo Esposito e più tardi il bambino, che già nella sua infantile innocenza aveva ripreso a sorridere e a spalancare i vispi occhietti, fu trasportato all'Ospedale Infantile di via Manzoni. L'autorità ha, intanto, iniziato indagini per rintracciare la madre del piccolo abbandonato. Ma, ritrovandola, sarà meglio tutelato l'avvenire del piccino?

Fidarsi è bene, ma...

Giorni or sono il viaggiatore di commercio Pasquale Rozzi, abitante in via Giulia, dovendo recarsi per affari a Milano, incaricò un suo conoscente di occasione, certo Carlo S., abitante in via della Pietà, di acquistargli il biglietto ferroviario all'ufficio dell'E. N. I. T. e a tale scopo gli consegnò 200 lire. L'S. però, avuto il denaro, non si fece più vedere. Il Rozzi, capito di essere stato truffato, dopo aver cercato invano l'S., si recò a presentare denuncia.

La domenica sportiva a Trieste

Coppa Arpinati: U. S. Triestina-U. S. Fiumana. Sul campo di Montebello avrà inizio, alle 15, l'importante match calcistico per la disputa della Coppa Arpinati fra l'Unione Sportiva Triestine e l'Unione Sportiva Fiumana. Arbitro: Bruna.

Coppa Italia: A. S. Edera-U. S. Arona. Alle 15, sul campo Sportivo di San Giovanni s'inizierà il match eliminatorio della Coppa Italia fra l'A. S. Edera e l'U. S. Arona. Arbitro: dott. Slavich.

Gita al Canal di Leme dell'Alpina. Per il 21 corr. l'Alpina delle Giulie organizza una gita al Canal di Leme con il seguente programma: Partenza dalla Stazione di Campo Marzio alle 5.20; arrivo a Canfanaro alle 9.18. Quindi in cammino per Docastelli (mezz'ora di sosta). Morgani; arrivo a Canal di Leme alle 12. Sosta di due ore; colazione dal sacco. Ritorno per S. Martino e Rubani per prendere il treno che parte alle 17.05 da Sossi e che arriva a Trieste alle 21.32. Ore di cammino 4 e mezza circa. Iscrizioni sino alle 20.30 di martedì 19 aprile verso pagamento delle seguenti quote: lire 25 per gli iscritti all'O.N.D.; lire 32.50 per coloro che godono della tariffa XIV e lire 60 per i non soci.

TEATRI E CONCERTI

Tatiana Pavlova al Politeama

Un pubblico signorile affollava ieri sera la galleria e la platea del vasto teatro, per salutare ancora Tatiana Pavlova, ritornata a noi per la seconda volta nel breve giro di pochi mesi. L'attrice magnifica ebbe accoglienze assai festose e calde di fervidi applausi quali usualmente il pubblico suole tributare ai suoi artisti prediletti. Questa particolare predilezione, fatta di pronto consenso e di schietto interesse, rivela l'alta maturità artistica della Pavlova e la sua intellettualità fine ed accorta nel perseguire e realizzare il programma della sua compagnia con la collaborazione di attori già molto stimati, e di due direttori assai bene quotati, come il Mina e lo Stremkowsky. Se le cronache drammatiche devono spesso sopportare alcunchè di convenzionale nella presentazione della compagnia e nei rilievi di una serata inaugurale, la cronaca odierna può vantare un ufficio più simpatico e spontaneo: quello di festeggiare un'attrice cara ed eletta in tutta Italia, e di commemorare un profondo e amaro scrittore russo M. Arzybàscev, morto a Varsavia da pochi mesi, dopo una vita piena di dolore e di tormento, e del quale si recitava ieri sera «La gelosia». Il pubblico ha sentito con sottile intuito e pronta percezione il fascino dell'interprete e la viva suggestione del dramma, e dopo ogni atto avvolse la Pavlova di nutriti e intensi applausi.

L'erotismo è un motivo nuovo nel teatro russo, nuova e originale è anche la manifestazione di questo istinto nel temperamento russo. Non è nuova invece la sua origine, che alcuni critici credono essere derivata al teatro russo dal teatro occidentale. Arzybàscev in questo dramma presenta un po' velatamente, e con intenti più artistici che sociali, il turbamento erotico, la febbre concupiscente di alcuni uomini, giovani, vecchi e quasi adolescenti per la bella Elena Nicolajevna, la civetta stimolante e inconsapevole che accende il sangue dei maschi, ed ha per sola legge la grazia, spasimante del proprio corpo. L'originalità di questo dramma, consiste in ciò: che la sua favola si riduce ad una linearità e semplicità schematica, e che la protagonista ricava la sua espressione non dalle poche parole della parte, ma dalla irrequietezza mimica, da un non so quale fermento dello spirito, fatto di gaiezza torbida e di voluttà misteriosa, di grazia ferina e di dolcezza rabbrividente. Il profilo psicologico degli altri personaggi, rivela in Arzybàscev lo scrittore di romanzo sociale: gli uomini che si muovono attorno Elena Nicolajevna, avviliti e vinti dal suo fascino, sono gli uomini che abbiamo conosciuti in altre commedie russe, ove ci apparve ancora la loro debolezza pavida, e l'impotenza della loro volontà, e il dramma lacerante del dissidio in cui si dibattevano: la voglia di assurgere, di redimersi e di agire, e la fatalità di vedersi condannati alla sterile passione, alla disperante abulia. Nella «Gelosia», il vecchio e il giovane, il borghese e il principe, sono tutti schiavi della voluttà, marionette in mano della femmina voluttuosa. Quella società depressa e malinconica ci rivela il tempo di Arzybascev nella Russia sconfitta e annichilita dopo la guerra col Giappone. Sullo sfondo di quella società, sobriamente colorita, incapace ormai di costituirsi un ideale morale, Arzybascev mette arditamente di fronte il conflitto e l'incomprensione del maschio ardente e concupiscente, e della femmina che lo richiama e lo sfugge in un terribile gioco di perfidia incosciente. La gelosia che cova al cocente fuoco per tre atti, scoppia al quarto con irruenza nel cuore disperato di Serghiev Petrovic, e determina il dramma. Abbiamo quasi due drammi paralleli in uno stesso: quello psicologico creato dalla cieca incomprensione tra il maschio e la femmina, di cui ognuno segue la propria legge d'istinto; e il dramma sociale di un'umanità che vuole obliare sè stessa nel piacere erotico e nelle ebbrezze del vino.

Il pubblico ha seguito la recitazione della Compagnia Pavlova con vivo interesse, con crescente ammirazione, sempre desto alla bella armonia, alla chiara compostezza, al perfetto equilibrio della messa in scena. Sergio Stremkowsky ha dato luci e contrasti di colori e gradazioni di ombre a tutti i quadri; e gli attori dissero le loro parti con precisa colorazione e spontaneità, riuscendo a creare spesso l'ambiente. Non occorre ripetere qui la finezza espressiva della Pavlova nella parte di Elena Nicolajevna. Essa trovò, particolarmente al terzo e al quarto atto, molta verità di accenti, una profonda comunicativa, una sottigliezza di gioco scenico nella quale rivelò, attraverso atteggiamenti originali e vivaci, la pienezza del suo vigore drammatico. E tutto ciò ottenne con grande semplicità, con gesti quasi disadorni, con inflessioni di voce lievemente dissonanti, con quella parsimonia di gesti e di parole che le è caratteristica, e serve quasi a dare maggiore libertà spirituale alla manifestazione del suo personaggio. Il pubblico è stato grato all'attrice di così nobile sforzo e volle salutarla alla ribalta molte volte.

Con la Pavlova è stato risalutato con piacere il Cialente, che da tempo copre il ruolo di primo attore con impegno e intelligenza, e sa assumersi ogni parte assai onorevolmente. Ieri sera il Cialente trovò una chiara e forte semplicità e un franco impeto drammatico. Ottimo il Mina, che è anche un pregiato direttore di scena, assai bene il Geri, il Cappabianca, la Zago e la Maltagliati.

Stasera: «L'albergo dei poveri» di Gorki, una tra le più attraenti interpretazioni della Compagnia. Domani, l'attesa prima novità della stagione, «I giorni della vita», di Leonida Andrejeff, l'ultimo grande successo della recente stagione milanese della Pavlova.

v. t.

Circo Zavatta. La rappresentazione che il Circo Zavatta doveva tenere ieri in Piazza del Perugino fu dovuta sospendere causa il vento. Se oggi il tempo sarà meno cattivo, si terranno due rappresentazioni alle 15.30 e alle 20.30. Egualmente due rappresentazioni sono annunciate per domani, lunedì.

Varietà e Cinema

«Il conte di Lussemburgo» al Nazionale. Ammirazione vivissima e sconfinata ha prodotto negli spettatori, accorsi numerosissimi a tutte le rappresentazioni, la riduzione cinematografica della celebre operetta di Franz Lehàr «Il conte di Lussemburgo». I casi stranissimi di Angela Didier, che dal palcoscenico la portano nel gran mondo dell'aristocrazia, sono interpretati con squisito buon gusto da George Walsh e da Helen Worthing. Ammiratissimo il commento musicale curato dal m.o Gallovich. Nella varietà, caloroso successo degli anellisti Galletti e dell'eccezionale numero di virtuosi musicali «Trio Wandea».

Pasqua di gioia e di canti all'Excelsior con «Napoli è una canzone» interpretata da Lega Gys. In una scena d'incanto, che innegabilmente è la più bella del mondo, si svolge il recentissimo capolavoro della Casa Lombardo «Napoli è una canzone», che ieri è andato allo schermo dell'Excelsior con un successo unanime e vibrante quale da molto tempo non era stato registrato nella nostra città. Opera di alta poesia e di squisito sentimentalismo, questa, che l'arte seducente di Leda Gys irradia di inconfondibile bellezza. Il maestro Müller ha completato il quadro suggestivo con un appropriatissimo commento musicale al quale prendono parte, oltre all'orchestra, i più tipici strumenti di Piedigrotta: sciatavaiasse, putipù, tricabalaule ecc. L'accompagnamento vocale è sostenuto dagli apprezzati artisti Carmela Bruna e Pasqualinello, dall'anima e dall'accento profondamente partenopei, che dànno alle melodie delicate e appassionate di Napoli una interpretazione quanto mai lodevole, guadagnandosi vivi applausi dal pubblico. Nella varietà ha ieri debuttato il miracoloso Bleckareum che eseguisce un emozionantissimo «giro della morte».

L'atrio del teatro è stato trasformato con squisito buon gusto in una primaverile, deliziosa serra di fiori, dal geniale fioricultore Perotti, mentre il fastoso ornamento con luci multicolori è opera del bravo capo elettrotecnico del teatro, signor Genesio Gaudenzio. Oggi, rappresentazioni dalle 14.

L'addio di Za-la-Mort al Teatro Fenice. Il celebre attore cinematografico Emilio Ghione, creatore dell'immortale figura di Za-la-Mort, dà oggi al teatro Fenice le sue ultime rappresentazioni, non potendo, per impegni presi in precedenza, prolungare il suo soggiorno a Trieste. In unione alla geniale e bella attrice Mitsou-Ko, Emilio Ghione rappresenterà la sua parentesi strana «Ombra», che ieri ha raccolto un successo quanto mai entusiastico. Allo schermo, il poema d'amore e di fede: «La agonia di Gerusalemme». Le rappresentazioni hanno inizio alle ore 14, per cui si raccomanda gentilmente agli spettatori di partecipare alle rappresentazioni pomeridiane per evitare gli eccessivi affollamenti delle recite serali.

Charlot al Cinema del Corso. La direzione del simpatico ritrovo ha voluto offrire ai frequentatori affezionati un programma veramente pasquale: «Chi la fa, l'aspetta», film interpretata meravigliosamente da Charlot, l'indimenticabile protagonista de «La febbre dell'oro». Il grande artista, che oggi è giustamente considerato come il più umano attore dello schermo, presenta in questo meraviglioso capolavoro, dovuto alla sua mente ferace, altre situazioni comicissime e riesce ad appassionare lo spettatore con quell'arte che nessuno ormai osa più contrastargli. Nella varietà, si producono due numeri eccezionali: l'acrobata Romolo e la stella Dina Percy. Gli spettacoli si susseguono dalle 14 in poi.

In preparazione il più grande successo Paramount del 1927: «Addio, mia bella, addio...», avventura bellica-umoristica-sentimentale, interpretata da Wallace Beery.

Il grande successo del capolavoro «Il difensore silenzioso» e della «Troupe Zlatogoras» all'Eden. Pubblico assai numeroso ieri, alle proiezioni del passionale romanzo d'amore e dramma di vita moderna «Il difensore silenzioso», interpretato con profondo senso d'arte da Bessie Lowe.

Nella varietà debuttarono i cantanti e danzatori russo-ucraini «Original Zlatogoras», che suscitarono viva ammirazione e ottennero calorosi applausi. Sempre molto applaudito «Il vagabondo» nel suo brillante repertorio. Oggi l'interessante spettacolo si replica dalle 14.30 in poi.

Domani una interessante novità: «Ragazza del West», protagonista la bellissima attrice Mary Pickford.

La scadenza tragica», meravigliosa, all'Italia di via Dante. E' meravigliosa davvero questa «Scadenza tragica», che già ieri ebbe il suo enorme successo!

Oggi rappresentazioni dalle 16 in poi con ultima alle 22 circa.

Prossima «première»: «Pietro, il corsaro», edizione «Ufa» Berlino, con l'indimenticabile «Sigfrido», al secolo: Paul Richter.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 alle 22.15, spettacoli continuati della superfilm «Addio giovinezza», protagonista la celebre Carmen Boni.

In preparazione: «La padrona delle ferriere» con Irene Rich, Clara Bow e Bert Lytell.

«Nostromo» con Giorgio O' Brien al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, continuano le proiezioni del superbo capolavoro della Fox-Film «Nostromo», che ha riportato nei giorni precedenti un enorme successo.

Prossimamente «La danzatrice giavanese» con Olive Borden. Quanto prima: «Teodoro e socio», irresistibile «pochade» con Mario Bonnard e Marcello Levesque.

Cine Edison. Successo immenso ieri alle proiezioni della indovinatissima commedia ultrabrillante «Viva lo sport!», che è senza altro la più originale interpretazione dell'ormai celebre Harold Lloyd. Oggi repliche dalle 15 in poi, di questa fine commedia di grande attualità. Gli amanti dello sport non devono mancare a questo interessantissimo lavoro.

Prossimo programma: «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith e Norman Kerry.

Harold Lloyd ne «La suocera domata» al Cinema Galileo. Continuano con successo le proiezioni di questa brillantissima film, che è riuscita un vero capolavoro del grande e simpatico comico americano. Principia alle ore 15. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente il capolavoro italiano con Maria Korda: «Schiava regina».

«Irene, non ti spogliare!» con Colleen Moore e L. Hughes al Cinema Savoia. Successo veramente trionfale ottenne ieri questo brillante capolavoro dell'arte muta. Colleen Moore è insuperabile nella sua difficile parte. Oggi repliche dalle 14.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Sospeso all'esterno di un'autocorriera ha una gamba fracassata

Una gravissima disgrazia accadde iersera nei pressi di S. Dorligo della Valle. Sull'autocorriera partita da Trieste e che stava per giungere a quel borgo, non avendo trovato posto nell'interno, s'era aggrappato di fuori il contadino Giovanni Marz, di 55 anni. Verso le 20 l'autocorriera che procedeva velocemente passò per una svolta della strada, che precede di qualche centinaio di metri il paese e nel compiere la curva, rasentò un muro di protezione. Fu questo la causa della disgrazia. Il Marz che era aggrappato all'esterno del veicolo ebbe la gamba destra violentemente compressa tra la vettura e il muro e, per lo spasimo emise un urlo disperato; poi perdette i sensi e cadde dal posto dove si teneva faticosamente sospeso. I passeggeri e lo «chauffeur» nell'udire quelle invocazioni sussultarono, pensando ad una grave sciagura e ad un pericolo che minacciasse essi pure, percui, fermata subito l'autocorriera, ne scesero tutti.

Nel buio, turbati dalla penosa apprensione, dopo breve ricerca rinvennero il Marz, che giaceva al suolo e si lamentava per le sofferenze. Lo trasportarono nel veicolo e giunti a S. Dorligo, avvertirono del doloroso accaduto i carabinieri, i quali alla loro volta telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario d'ispezione fu sollecito a sopraggiungere. Egli accertò che il contadino aveva riportato la frattura della gamba sinistra e che la grave lesione aveva prodotto nell'infelice un grave turbamento psichico. Prestategli sul posto le medicazioni d'urgenza, lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena, dove il Marz, che versava sempre in uno stato di semi-incoscienza, fu accolto con prognosi riservata.

Due investimenti d'auto

La domestica Emma Rovis, di 25 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 31, passava ieri alle 8.30 per piazza della Borsa assieme ad una sua amica, Gilda Fermo, di 20 anni, abitante nella stessa casa. A un certo momento vollero raggiungere il marciapiedi opposto, ma in quel momento sopraggiunse l'auto 74-168 e le due giovani, lanciato un piccolo grido di spavento si affrettarono a scansarsi, ma, mentre la Fermo ci riuscì, la Rovis fu investita e gettata a terra. Fermato il veicolo, lo «chauffeur» Silvio Ogrisek, di 41 anni, aiutò la giovane a rialzarsi e, poi, fattala sal're nell'auto la trasportò all'Ospedale Regina Elena, mentre i rilievi del caso venivano assunti dal carabiniere Comisso della stazione di via Navali.

La Rovis aveva riportato escoriazioni fortunatamente leggere, agli arti inferiori e qualche contusione al costato, sicchè, avute le medicazioni necessarie dal sanitario di turno e giudicata guaribile in dieci giorni.

— Alle 10.30 di ieri lo studente Giulio Pettaros, di 17 anni, abitante in via Piccardi n. 7, passava per via della Tesa in compagnia di un suo cugino il marittimo Umberto Hriber, di 20 anni, e di un amico, Alberto Ferrari, di 24 anni, abitante tutti e due in via Pier Paolo Vergerio n. 230. Ad un tratto non avvertirono il sopraggiungere dell'auto 74-2524, guidata dallo «chauffeur» Silvio Dollinar, di 19 anni, e sebbene il Ferrari e l'Hriber, appena accortisi del pericolo cercassero di trarre a sè il Pettaros, questi, urtato da uno dei parafanghi, fu gettato a terra. Aiutato a rialzarsi e poichè si lagnava di dolori, fu fatto salire sull'auto e trasportato all'Ospedale, ove gli furono riscontrate escoriazioni e contusioni multiple al viso e alle mani.

(Note di Cronaca)

la DITTA G. B. TRAPOLIN

Succ. Lorenzo Rubelli & Figlio

VIALE XX SETTEMBRE N. 39

è lieta di poter avvertire la sua spettabile clientela che, in seguito ad una revisione accurata di tutti i suoi costi di produzione calcolati sul valore attuale delle materie prime, ha potuto ridurre i prezzi di vendita per la maggior parte degli articoli che compongono il suo ricco assortimento di stoffe, mobili ed oggetti vari artistici per l'arredamento della casa.

MOIRE' in seta a **L. 36.—** il metro
VELUTTI . . a **L. 42.—** il metro
DAMASCHI da **L. 20.—** il metro e più
rigati e gobelin da **L. 18** il metro e più.

La Pasqua di lagrime d'una mamma

Un bimbo abbandonato sulla strada

Ieri, mentre ognuno si preparava a festeggiare più o meno lietamente la Pasqua, e per le vie vi era il movimento intenso, caratteristico delle vigilie di simili giorni, è accaduto un fatto di quelli che pur non appartenendo alla categoria degli avvenimenti impressionanti, lasciano nell'animo una tristezza profonda e rievocano più vivamente il ricordo che accanto a noi vi sono esseri che soffrono e che da queste ricorrenze traggono se mai, lungi da ogni letizia, un incentivo a considerare con maggior esasperazione la gioia degli altri.

Il dramma di una madre?

Non è stato consentito alla nostra curiosità di cronisti di conoscere tutta la verità; anzi la notizia appare un po' scheletrica e soltanto la fantasia può riempire le lacune immaginando un dietro scena drammatico. Il fatto è questo:

Ieri alle 16, mentre nel Convento delle Suore di Santa Croce, in via Navali N. 14, la consueta pace era forse un po' animata dai preparativi per l'imminenza della festa di Resurrezione, il campanello squillò con insistenza insolita. Andò ad aprire una suora, che si trovò dinanzi ad una sconosciuta, pallida, sofferente, col volto solcato e scavato da rughe precoci, vestita poveramente di grigio. Porse alla suora un involto: uno scialle di lana che ravvolgeva un bimbo di sei mesi e disse con voce strozzata dall'angoscia che non poteva tenere con sè la creaturina, perchè non sapeva come provvedere al suo sostentamento. Lo prendessero loro, le buone suore, avessero pietà del suo figlioletto, lo salvassero dall'indigenza in cui la madre era costretta farlo vivere. Le parole semplici, ma pur toccanti della donna, commossero la suora, che avrebbe voluto aderire al suo desiderio, ma si vide costretta a rispondere, invece, che colà non poteva no trovar posto dei lattanti. Il tempo della Ruota per gli innocenti è ormai lontano e la società ha provveduto altrimenti... seppure non per tutti i casi.

La giovane donna, che forse non aveva più in sè alcuna forza di lottare più oltre e si sentiva stremata da una esistenza dolorosa di miseria e di angoscie, si accasciò, a quella risposta, e parve perdere la forza d'ogni ragionamento. Così, istintivamente, come le diceva il suo cuore di madre, parlò con brevi parole e disse che il figlioletto aveva fame, che la sua creaturina non era riscaldata e che la Pasqua di Resurrezione sarebbe stata una Pasqua di lagrime e di sofferenza atroce.

Commossa profondamente, la buona suora diede alla giovane un po' di denaro, la confortò a sperare, e la esortò ad opporre alla vita la fede in un migliore destino e le energie della sua giovinezza.

Un bimbo abbandonato al destino

E il cancello si chiuse Aveva sperato la donna che quello fosse il ricovero per il suo piccino, che là non avrebbe più sofferto. Aveva creduto ancora di salvarlo. Cosa l'aveva condotta a ciò? Quale è stato il suo dramma? Forse quello di tutti i giorni, ma più disperato, più atroce perchè venuto dopo un sogno troppo bello? La madre era stanca, sfinita: il suo bimbo aveva bisogno di tante cure! Forse, spinto dalla pietà, qualcuno si sarebbe preso cura di lui ed ella avrebbe avuto così, nel suo calvario una tappa meno angosciosa.

Si guardò intorno. La via era deserta, nessuno poteva vederla e, come se strappasse il cuore, fece il gesto di suprema rinuncia: depose il piccino a terra, al margine della strada, e fuggì... Sentì in quel momento la infinita tristezza del suo atto? Seppe di diventare con ciò, per gli ignari, una madre scellerata o sognare per il suo figlioletto quell'esistenza di cure e di benessere che ella non poteva dargli?

L'intervento dell'autorità

Poco dopo i vagiti del bambino che si trovava a disagio lì, sul ciglio della strada, richiamarono l'attenzione delle suore, che erano già state avvertite dalla compagna, della visita inattesa, e alcune di esse vollero uscire. Trovarono il piccino piangente e lo portarono nella loro casa ove lo curarono ed

PER LA SALUTE

amate l'igiene e perseguite costantemente la pulizia.
Una rigorosa pulizia della casa e del corpo è possibile soltanto perseverando con l'uso della polvere antiftirica STIP.
Essa distrugge prontamente tutti i nocivi parassiti, veicoli di infezioni, di epidemie, di malattie spesso irreparabili.
STIP distrugge le piattole, cimici, pulci, bacolli, blatte, pidocchi ecc. STIP distrugge insomma tutti i parassiti dell'uomo, della casa, degli animali.
STIP si vende in tutte le farmacie.

STIP
DISTRUGGE I PARASSITI

Farmacia Godina, Trieste. - «All'Igea», via Ginnastica 4 (ex via Farneto). — «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo). Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cecchet, Trieste, via S. Nicolò 11.

PUBBLICITÀ TYTAN TRIESTE MILANO

La fiducia che i medici hanno sulla efficacia del vero

UROSANTOL Dott. PAROLA

per combattere la goccetta militare **BLENORRAGIA** (scolo), **Uretriti, cistiti, catarri vescicali** ecc. ecc., si basa sulla qualità **superiore** del prodotto originale o sulla esperienza di circa 15 anni

Tali requisiti mancano alle imitazioni che talvolta sono nocive.

Il vero UROSANTOL non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati a lire 14 (cura flac. quadruplo lire 54). Per posta aggiungere una lira per spese di spedizione.

Laboratorio UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11, Torino

LIDO-VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

BEBE' NON PIANGE PIU'

ed il babbo ne è così contento. Il pianto di Bebè, specialmente a cena e quando doveva andare a letto, era un martirio e metteva tutti di cattivo umore.

Ma ora Bebè è sempre allegro, nè occorrono più persuasioni o minacce per purgarlo.

Appena ha un po' la lingua bianca, la mamma gli dà un cioccolattino KINGLAX che Bebè mangia con gran piacere.

E che effetto!

Spesso ne mangia due anche papà.

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

CAMPIONARIA DI MILANO
Aprile 1927

Il più ricco assortimento di Articoli Casalinghi in

ALLUMINIO PURO

colle più utili e moderne innovazioni, viene esposto dalla Premiata Ditta

A. ANNONI & C.
MILANO
Via Franc. Sforza, 49

ARTA Sapone speciale di nostra produzione, lo inseparabile per la perfetta pulizia dell'Alluminio, Metalli in genere, Vetri, Piastrelle, ecc., campioni gratis vengono offerti nel nostro Stand.

Forniture Industrie Alberghiere

Droghieri, Negozi Casalinghi

non private le vostre Clientele del nostro Sapone ARTA, il preferito dalle buone massaie, perchè pulisce senza corrodere, economico nel consumo e nel prezzo:

A. ANNONI & C.
Via Francesco Sforza, 49 - MILANO

LENTIGGINI

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla

CREMA LEDA

che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. **Un vasetto L. 6.—** nelle migliori farmacie. Spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla **FARMACIA FONDA in PIRANO**

PARTENZE PEL
Nord America
DA GENOVA: (1)
22 aprile: «CONTE ROSSO» (2)
10 maggio: «CONTE BIANCAMANO»
27 maggio: «CONTE ROSSO»
14 giugno «CONTE BIANCAMANO»
(1) Da NAPOLI il giorno dopo
(2) Scalo a Villafranca il giorno prima

PARTENZE PEL
Sud America
Da GENOVA:
26 aprile: «PRINC. DI UDINE» (1)
12 maggio: «CONTE VERDE» (2)
18 maggio: «PRINC.A MARIA» (3)
19 giugno TOMASO DI SAVOIA (1)
(1) Da Napoli il giorno dopo.
(2) Scalo a Villafranca e Barcellona.
(3) Scalo a Barcellona
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del

LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. tel. «JAHNEL» Telefono 15-56

Domandate il nuovo modello 40/6
OMEGA
Precisione Solidità Economia

ORIGINE del nome
ὀδούς (dente)
ALBUS (bianco)
Marchio di fabbrica: La Maschera che sorride

Odontalbo LANCEROTTO

DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE SALVA I DENTI DALLA CARIE

LANCEROTTO - VICENZA

In nome dell'igiene...

Se la bocca
è un facile veicolo
per le malattie, perchè
mangiate uova di cioccolato
con decorazione applicata a mano?

UOVA PASQUALI
"UNICA"

esclusiva lavorazione a macchina con cioccolato fondente "2000!"

UNICA

Dalla provincia di Gorizia

Il saluto del Municipio di Gorizia

ai pellegrini del Nastro Azzurro

GORIZIA, 16

Il Municipio di Gorizia, pubblicherà domani, in occasione del pellegrinaggio d'amore del «Nastro Azzurro», il seguente nobile manifesto:

«Cittadini! I decorati al valor militare, che qui convergono da ogni parte d'Italia, riconsacreranno domani, con rito di romana austerità, la «Trincea delle frasche», dove Filippo Corridoni, il vate del sindacalismo italiano, immolò la sua fiorente giovinezza. Nelle piazze dell'immensa metropoli lombarda Egli e Benito Mussolini, capi delle folle interventiste, nei giorni che precedettero il fatidico 24 maggio, avevano con l'infuocata loro parola di fede scosso il popolo fin nell'intimo latebre della sua passione di guerra; al primo appello della patria in armi corsero entrambi a combattere sotto le bandiere del Re primo soldato. Un destino felice volle fosse serbata l'indomita energia del nostro Duce amato, un fato crudele recise invece la nobile vita del grande incitatore. Nella memoria dell'olocausto Suo riempri oggi la città tutta l'invitta fede secolare; a rito e fasto di religion di patria s'innalzi oggi la devozione al Duce. Dalla quota 144 del bersagliere Mussolini, dalla trincea delle frasche di Filippo Corridoni, come da ogni altra zolla di questa nostra terra, intrisa di tanto sangue italiano, irradi oggi e sempre nei secoli la luce fulgente della più pura romanità. — Il podestà: f.to: sen. Giorgio Bombig.»

Il sen. Bombig visita la scuola Caterina Percoto

GORIZIA, 16

Ieri il senatore Giorgio Bombig, accompagnato dall'ispettore scolastico cav. Menon, si recò a fare una visita alla scuola Caterina Percoto, in via Mameli, diretta dal dirigente scolastico signor Giuseppe Naglic, allo scopo di visitare la cucina per gli allievi poveri, allestita con tanta cura e amore dalla maestra De Marchi, di cui ci occupammo in un precedente articolo. Il podestà senatore Bombig fu salutato da quei bambini e dalla maestra con una manifestazione di viva simpatia. Egli assistette così a una cenetta offerta con modesti mezzi dalla cucina a tanti poveri bambini, rimanendo entusiasmato e commosso per la bella opera compiuta dalla maestra De Marchi. Si compiacque il senatore Bombig con la zelante maestra e col dirigente della scuola, erogando alla cucina stessa un cospicuo importo di danaro perchè la stessa possa anche in avvenire giovare ai ragazzi bisognosi di cure e di nutrimento.

Le processioni del Sabato Santo

GORIZIA, 16

Nel pomeriggio di oggi si svolsero le tradizionali processioni del Sabato Santo, alle quali parteciparono numerosi cittadini e devoti. Le manifestazioni di fede pubbliche, più grandiosamente riuscite, sono state quelle in piazza della Vittoria, a cui parteciparono oltre al Capitolo metropolitano al completo, anche il Principe Arcivescovo della Arcidiocesi di Gorizia, S. E. mons. Francesco Borgia Sedey e tutto il clero. Riuscitissime sono pure state le processioni ai Cappuccini e in piazza Nicolò Tommaseo, organizzate dalla parrocchia di S. Vito e Modesto.

Gli esercenti pubblici della Provincia

GORIZIA, 16

Riceviamo dalla Federazione fascista dei commercianti: Avendo la segreteria del Gruppo esercenti pubblici di questa Federazione concordato in questi giorni con l'ispettorato provinciale dell'amministrazione finanziaria dello Stato le percentuali discriminanti per stabilire la giusta misura delle tasse di rinnovazione delle concessioni di licenze per alcoolici e superalcoolici disposte col R. D. 29 dicembre 1926, n. 2191, percentuali che vengono a ridurre notevolmente la misura delle tasse corrisposte in questi ultimi mesi dagli esercenti della provincia, questi ultimi sono invitati — ove intendano richiedere il rimborso degli importi pagati in eccedenza all'ammontare dovuto — a presentare alla segreteria del Gruppo (Corso Vittorio Emanuele n. 10) dalle 10 alle 12, analoga domanda corredata della ricevuta comprovante l'effettuato pagamento delle tasse di cui sopra e della cartella dei pagamenti d'imposta di Ricchezza Mobile.

Nuovo cinematografo. Questa sera è stato inaugurato il nuovo Cinema «Eden», diretto dai signori Spessot, posto in via Lombroso. L'ambiente cinematografico è ciò che di più bello si possa desiderare: ampio, spazioso, elegante e, ciò che più conta, comodissimo. Il cinema è stato completato convenientemente con un ottimo servizio di buffet, gestito dal signor Giacomo dalla Bolla, con una comoda sala d'aspetto munita di un apparecchio radio. L'illuminazione è stata pure curata con senso di equilibrata proporzione, così la reclame luminosa è stata bene disposta. Il pubblico è affluito a tutte le proiezioni molto numerosamente, apprezzando moltissimo la bella iniziativa.

Ballo degli studenti. Lunedì sera, nella sala Petrarca, gli studenti delle Commerciali terranno un ballo pro fondo scolastico della scuola.

Denuncia. I carabinieri di Piedimonte del Calvario, saputo che a Lucinico c'era qualcuno che esercitava la clandestina professione di vendita di materiali bellici residuati dalla guerra, fecero una perquisizione in casa di Felicita Pilon, residente in località Mughetto, trovandovi una quantità di materiali residuati dalla guerra, per cui la denunziarono alle competenti autorità.

Furto. Ai carabinieri di Prevacina fu denunciato da parte delle FF. SS. un furto di un fanale ad occhio della linea di Prevacina, eseguito da ignoti ladri vandalici.

Gli incontri calcistici pasquali

GORIZIA, 16

Come annunciato, domenica, prima festa di Pasqua, sul campo sportivo di via Lantieri si disputerà l'interessante incontro calcistico tra il Ponziana e il Pro Gorizia, del quale incontro abbiamo dato i particolari.

Per lunedì, seconda festa di Pasqua, i dirigenti dell'A. S. Pro Gorizia sono riusciti di combinare un incontro di cartello tra la squadra bianco-azzurra e la squadra della divisione nazionale di Padova. Anche questo incontro, dato lo schieramento delle forze in campo, non potrà non destare fra gli appassionati cultori del calcio il più vivo interessamento, poichè è notorio il valore della magnifica squadra padovana che nel decorso del campionato seppe combattere con impegno e con onore contro le più agguerrite squadre del girone nazionale.

Ai baldi padovani, che scenderanno in campo al gran completo, la Pro Gorizia opporrà gli uomini suoi migliori, sorretta nella fede di potersi impegnare in una partita piena di fasi emozionanti e combattutissima, con impegno e con onore. Il valore della squadra padovana non ha bisogno di essere messo in particolare rilievo, quando si ricordi che la stessa conta nelle sue file uomini di grande capacità tecnica, pronti a trovare la via del successo ad ogni propizia occasione. Avremo così campo di assistere durante le feste a due incontri veramente emozionanti, in tutto degni del massimo elogio per i dirigenti progoriziani che li seppero tanto opportunamente combinare.

Per le feste pasquali sono state pure stabilite alcune gare della categoria «Primi Calci» per cui avremo il 17, alle 8.15, il Moraro contro il S. Rocco, arbitro Di Blas; alle 10 i Liberi contro il Libertas, arbitro Fantuzzi, e il 18 corrente, alle 8.15, il Dopolavoro e i Liberi e alle 10 gli Amatori contro il Libertas. Alle 15 dello stesso giorno le riserve del Pro Gorizia si incontreranno contro il Moraro, arbitro il signor Horwath.

Confusione di legno col Regime!

GORIZIA, 16

Il *Jutro* di Lubiana, narra che un commerciante in legname, certo Alessandro Rossi, caduto prigioniero si stabilì da prima nel circondario di Lubiana e poscia a Rakek, dove attivò un cospicuo commercio di legnami, riuscendo ad eludere la buona fede dei fornitori, i quali sarebbero stati truffati di oltre 200.000 lire. Il Rossi sarebbe originario di Udine e negli ultimi tempi avrebbe preso il largo per non cadere nelle mani delle autorità jugoslave. Lo strano, in tutta la esposizione di questi commerci di legname, si è che il giornale vuol far capire ai propri lettori che si tratta di un sistema commerciale italiano inaugurato dopo l'avvento al potere del Governo Nazionale. Di queste velenose e perfide insinuazioni, si possono leggere nei giornali jugoslavi quasi ogni giorno e si approfitta di ogni piccolezza per inveire contro l'Italia e le sue istituzioni, pescando nel torbido le frasi più ingiuriose contro di noi.

La scomparsa di una bicicletta. Ai carabinieri di via Nazario Sauro fu denunciato, da parte di tale Augusto Bonne, da Salcano, il furto di una bicicletta di sua proprietà che egli, recandosi alla Cassa circondariale, aveva lasciata incustodita sotto l'atrio dell'edificio della Cassa stessa.

Incidenti del foot-ball. I militi della Croce Verde furono chiamati quest'oggi a Salcano, dove tale Giuseppe Srebernic, di 23 anni, giuocando al foot-ball, cadendo riportò la frattura della clavicola sinistra.

Cronaca di Gradisca

GRADISCA, 16

Funzioni sacre. Ieri sera alla tradizionale processione del venerdì santo ha preso parte una folla enorme. Anche questa sera la processione del Resurrexit del Duomo e della chiesa di S. Spirito si svolsero solennemente e con gran interventi di popolo.

Festa da ballo. Lunedì, seconda festa di Pasqua, nella sala Friuli avrà luogo un grande ballo pubblico. Suonerà l'orchestra «Itala».

Dalla provincia di Udine

L'inizio della Pesca di beneficenza

UDINE, 16

Nel pomeriggio d'oggi un insolito movimento festivo, nella tepida giornata di primavera, ha caratterizzato la vigilia pasquale.

Le cerimonie religiose svoltesi nel Duomo e nelle altre chiese rionali hanno richiamato al mattino una folla enorme di cittadini. Quest asera poi tutti i negozi aperti sino a tarda ora furono affollati per le ultime provviste famigliari.

Alle ore 14, si è aperta la Pesca di beneficenza, nobile benefica tradizione cittadina, che frutta ogni anno cospicui mezzi alle nostre maggiori istituzioni di carità. Sotto la Loggia Municipale erano stati disposti i doni in una spalliera a gradini che riboccava di ogni ben di Dio. All'apertura hanno presenziato le autorità, volendo la loro presenza significare tutta la simpatia con cui è seguita la benefica iniziativa.

Notammo il prefetto comm. Iraci, con la sua gentile signora, il capo Gabinetto cav. uff. dott. Marcoucini, il presidente della Pesca on. Morpurgo, il comandante la Divisione militare generale comm. Sircana, il comandante la brigata di cavalleria gen. comm. Giubilei, il commissario per l'amministrazione provinciale cav. uff. dott. Oriolo, il podestà di Udine on. Luigi Russo, accompagnato dal suo segretario di Gabinetto cav. P. E. Tonini, la presidente della Società protettrice dell'infanzia contessa Elodia di Caporiacco, il presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Larocca, cav. uff. Conti presidente della Società reduci patrie battaglie, il prof. comm. Luigi Pizzio direttore delle civiche scuole, R. Procuratore comm. dott. Bodini, col. cav. uff. Mombellardo presidente del nastro azzurro, on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco, col. cav. uff. conte Scribani Rossi comandante la Divisione dei carabinieri, sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico, sig. Vuga per l'Associazione industriale, ispettore di polizia urbana cav. dott. De Poloni ed altri ancora.

L'arrivo del prefetto è accolto dal suono della Marcia Reale e da applausi. L'illustre capo della provincia seguito dalle autorità visita l'esposizione dei doni elogiando il Comitato organizzatore.

Vengono poi posti in vendita i biglietti con grande successo e la vendita si protrae sino a tarda ora.

Oggi giornata di Pasqua la Pesca continua. Durante il giorno in Piazza Vittorio Emanuele verranno svolti dei concerti musicali.

Costituzione del Sindacato filandiere. Ad iniziativa dell'ispettore di zona dei Sindacati fascisti, rag. Carlo Piazza, ha avuto luogo ieri, in Spilimbergo, una importante riunione di filandiere per procedere alla costituzione del Sindacato di categoria, a cui hanno aderito entusiasticamente tutti gli intervenuti. Al segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, geom. Alberto Consarino, è pervenuto stamane il seguente telegramma: «Duecento operaie filanda Spilimbergo hanno ieri mio mezzo costituito loro Sindacato e Le inviano loro deferente saluto. Piazza.»

I casari e la festa del lavoro. Il segretario provinciale del Sindacato casari, comunica che tutti i casari liberi dal lavoro devono partecipare alla manifestazione indetta dall'Ufficio provinciale dei Sindacati per il 21 aprile, Natale di Roma. L'ammassamento avverrà alle ore 10, sul piazzale della Stazione in Udine.

I cinematografi. Cinema Teatro Cecchini: «Il West rosso». Cinema Teatro Moderno: «Gente allegra». Cinema Eden Concerto: «Cobra».

Prezzi all'ingrosso ed al minuto

dei generi alimentari

UDINE, 16

La Camera di commercio e industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di commercio.

Riso Camolino extra, quintale lire 190, tela per merce; al kg. lire 2.05 — Riso Camolino corrente, quintale lire 185, tela per merce; al kg. lire 2 — Farina di granoturco gialla comune, quintale lire 90, senza tela; al kg. lire 1.05 — Farina di granoturco bianca comune, quintale lire 105, senza tela — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna, quintale lire 295, senza imballo; al kg. 3.30 — Pasta nostrana, quintale lire 270, senza imballo; al kg. lire 3 — Zucchero cristallino, quintale lire 693, tela per merce; al kg. lire 7.20 — Zucchero raffinato pilè, quintale lire 718, tela per merce; al kg. lire 7.50 — Olio di seme prima marca, quintale lire 695, fusto gratis; al litro lire 7.15 — Olio di seme seconda marca, quintale lire 680, fusto gratis; al litro lire 6.90 — Lardo e strutto nostrani, quintale lire 850; al kg. lire 9.50 — Conserva pomodoro doppia concentrata, quintale lire 350, in latte da 5 a 10 kg.; al kg. lire 4.75 — Formaggio di Latteria fresco, quintale lire 900; al kg. lire 10.50 — Caffè Minas crudo corrente, quintale lire 2150, al kg. lire 23.50 — Fagiuoli scritti Mantovani, quintale lire 200; al kg. lire 2.20 — Patate, quintale lire 100; al kg. lire 1.20 — Cipolle, quintale lire 100; al kg. lire 1.20 — Uova fresche, ognuna, lire 0.50 — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 750 a lire 850; al kg. da lire 7.50 a lire 9 — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 700 a lire 750; al kg. da lire 6.50 a lire 8 — Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 400 a lire 450; al kg. da lire 4.50 a lire 6 — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 475 a lire 550; al kg. da lire 6.70 a lire 7.70 — Carne suina, peso morto, quintale da lire 625 a lire 725; al kg. da lire 9.50 a lire 10.50 — Galline, polli a peso vivo, al kg. da lire 8 a lire 9 — Galline, polli a peso morto, al kg. lire 12 — Galline, polli a pezzi, al kg. lire 15 — Tacchini a peso vivo, al kg. da lire 7.50 a lire 8 — Anitre a peso vivo, al kg. da lire 7 a lire 8 — Latte naturale a domicilio, al litro lire 1.20 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana, al kg. lire 1.20.

UDINE, 16

Il Direttorio delle Ferriere. Gli impiegati tecnici ed Amministrativi delle Ferriere ed Acciaierie di Udine, dopo la riunione presieduta dall'egregio ispettore provinciale, sig. Olivieri, hanno nominato il loro Direttorio nelle persone dei seguenti signori: Di Benedetto Vittorio, fiduciario, Prosperi Agostino, Foramiti Gino, Quaglia Decio.

Furto di pennuti. Appressandosi le feste pasquali i lavoratori delle tenebre non hanno trascurato di visitare i pollai della periferia. L'altra notte si sono introdotti in quello di certo Luigi Peresani in via Sondrio e hanno rubato sette galline ed un gallo del valore di duecento lire.

I bancari friulani

e l'accordo per le concessioni economiche

UDINE, 16

Il Direttorio provinciale dei bancari, riunitosi sotto la presidenza del segretario generale dell'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti Alberto Consarino, esaminata la situazione della categoria, per ciascun Istituto bancario della provincia; rileva come per alcuni Istituti, non sia stata ancora ripristinata l'indennità straordinaria 1926, nonstante gli accordi di carattere nazionale intervenuti fra le rispettive organizzazioni; e mentre si compiace dell'accordo seguito a Palazzo Viminale sotto gli auspici del Duce e nel quale è chiaramente pattuito che tutte le disposizioni devono esere applicate realmente e disciplinatamente, senza eccezione e senza riserve perchè ciò risponda ad un concetto essenzialmente fascista; fa voti che le attuali deficienze riscontrate nell'applicazione delle concessioni di carattere economico siano sollecitamente risolte secondo il concetto chiaramente espresso nel convegno di Roma.

Il disperato gesto di un barbiere

UDINE, 16

A Buttrio, oggi nel pomeriggio, il barbiere Flaminio Zanitti di Pietro, di 36 anni, tentava di por fine ai propri giorni tagliandosi con un rasoio le vene dei polsi. Il pover'uomo da parecchi giorni era afflitto da ristrettezze economiche e non sapeva proprio come uscirne. Nel pomeriggio, sedutosi su una poltrona in bottega, dato di piglio al rasoio, si produceva due larghe ferite. Fu una donna che per caso passava di lì ad accorgersi dal suo insano tentativo, e tosto ne diede l'avviso ai vicinanti. Lo Zanitti, che non dava ormai più segno di vita, venne soccorso, ma stante lo stato grave in cui versava, fu disposto per il suo ricovero all'ospedale di Udine. Quivi i sanitari, constatato il caso grave, per la gran copia di sangue perduto dal povero uomo, si riservarono la prognosi.

UDINE, 16

Tra due carri. Il bracciante Antonio Pascattini, di 37 anni, occupato presso l'impresa edile Emilio Micozzi, mentre si trovava tra due carri, rimase schiacciato fra i tavolati, essendone uno, per l'eccessivi carico, retrocesso. Riportò la frattura della clavicola destra e contusioni alla spalla sinistra. All'ospedale, ove ricorse, fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Il mercato di Trieste

Quotazioni dal giorno 11 al 16 aprile 1927

TITOLI	lunedì 11 aprile	martedì 12 aprile	mercol. 13 aprile	giovedì 14 aprile	venerdì 15 aprile	sabato 16 aprile
Rend. 3½%	63.50	63.50	64.—	64.25	64.30	64.30
Cons. 5%	79.75	80.—	79.90	80.—	79.85	79.90
Obbl. Ven.	60.80	60.85	60.85	61.10	61.50	61.65
B. Tes. nov	84.—	84.—	82.—	82.—	83.50	83.50
Dan.-Sava	240	237	232	229	237	233
Bankitalia	2090	2105	2080	2085	2085	2085
Comit	1220	1220	1216	1213	1218	1218
B. C. T.	610	610	609	608	608	606
Credito	758	772	772	772	760	760
B. N. Cred.	519	520	520	520	520	520
B. Roma	115	115	114	114	115	115
Cred. Pop.	276	278	277	277	277	277
Zivno	255	255	255	255	255	255
Generali	4315	4300	4265	4245	4295	4310
Ass. It.	1006	1005	990	975	995	1010
Infortuni	2350	2350	2340	2290	2286	2290
Riun. A	2155	2155	2140	2100	2120	2120
Riun. B	2160	2150	2135	2100	2120	2130
Sigorta	289	289	289	277	277	277
Adria	232½	232½	229	229	232	233
Cosulich	201	202	199	199½	200	200
Nav. Dal.	142	142	142	142	142	142
Gerol.	750	780	772	770	770	760
Libera T.	392	392	394	392	392	394
Istria-Tr.	302	302	302	302	302	302
Lloyd T.	900	900	900	900	900	900
Lussino	400	400	400	400	400	400
Martin.	189	189	189	189	185	189
Medit.	390	395	397	400	391	398
Merid.	625	650	648	675	685	682
Oceania	110	110	110	111	112	112
Premuda	560	560	560	560	560	560
Tram	165	165	165	165	165	165
Tripcovich	284	284	284	284	284	284
Ampelea	355	355	355	355	355	358
Cant. nav.	114	114	113	113	113	113
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.Cosul	179	178	178	178	181	181
Cem. Dal	770	770	750	750	750	750
Isonzo	105	100	100	96	98	99
Spalato	276	276	280	280	280	281
Kerka	159	159	163	153	153	150
Siemat	176	176	176	176	176	178
S. T. El. G.	70	70	70	70	72	73
Gas-Roma	720	722	722	718	698	697
Ilva	193	195	193	193	190½	190
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	293	293	293	293	293	293
St.Dalmine	113	113	113	113	113	113
St. Tecnico	375	375	375	375	375	375
Terni	407½	416	414	413	410	413

CAMBI

Londra	100.65 100.95	99.80 100.—	98.62 98.92	98.60 98.90	98.70 99.—	98.45 98.75
New-York	20.68 20.78	20.49 20.59	20.25 20.35	19.84 19.94	20.24 20.34	20.25 20.35
Zurigo	399.— 403.—	394.— 398.—	391.— 395.—	390.50 394.50	389.— 393.—	389.— 393.—
Parigi	81.15 81.65	80.50 80.70	79.50 80.—	77.85 78.35	79.25 79.75	79.25 79.75
Zagabria	36.25 36.75	35.90 36.40	35.60 36.10	34.85 35.35	35.45 35.95	35.55 36.05

Il mercato continua a migliorare.

Da domani a tutto giovedì la Borsa rimane chiusa.

CAMBI: Amsterdam da 810.— a 820.—; Belgio da 282.50 a 287.50; Norvegia da 520.— a 530.—; Spagna da 353.— a 363.—; Albania da 392.— a 396.—; Atene da 27.— a 27.50; Berlino da 475.— a 485.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 60.— a 60.50; Ungheria da 348.— a 358.—; Vienna da 280.— a 290.—.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 98.25 a 98.60; dollari da 20.— a 20.35; scellini da 275.— a 295.—; dinari da 35.50 a 36.50; pezzi da 20 franchi da 78.— a 80.—.

Cambio ufficiale dell'oro 15-4-27: L. 392.62.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	570	560	600	—	585
luglio	—	—	535	540	590	510	557
sett.	—	—	525	536	550	570	542
dicembre	—	—	525	525	550	565	537
marzo	—	—	520	520	550	560	535

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina – Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi d liquid.
aprile-maggio	177	177	184	184	180½
aprile-agosto	183	183	185	186	184
ottobre-dicembre	157	157	183	163	160
aprile	—	—	—	—	—
maggio	—	—	—	—	—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

ONDE FAVORIRE LA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA E SENZA RIGUARDO ALLE CONSEGUENTI PERDITE, CONCEDIAMO (FINO A REVOCA) DA LUNEDÌ 18 CORR. IN POI UNO

SCONTO GENERALE DEL 20%

IN TUTTI I REPARTI, SUI PREZZI FISSI, NOTORIAMENTE BASSI, E MARCATI SU OGNI SINGOLO ARTICOLO.

ÖHLER

Un dramma non adatto per signorine!...

Non adatto perchè intimo, dolcemente scettico, soave eppur crudele nello stesso tempo come la vita di ogni essere umano...

E' la lotta dell'«uno» per l'«altra» questa

Scadenza tragica

che si dà **OGGI ALL'ITALIA** di via Dante...

...Un amore che nasce e vivido scintilla e sublime divampa lambendo — come potente fiamma ignea — ogni umana cosa...

Chi vuol sentirne il calore si presenti, veda ed ammiri perchè l'arte di **LON TELLEGEN** è grande come quella di **NORMAN KERRY**, come quella dell'**ANNA NILSSON** e della magnifica **ALICE CALHOUN** ecc. ecc., gli interpreti meravigliosi di questo capolavoro.

Apprezzate il Cioccolato Hausbrandt

NOCELLA, il blocco grande **Lire 8.**
FAMIGLIA, il blocco grande **L. 6.**

PREZZI sensibilmente **RIBASSATI** in seguito all'aumento della nostra valuta

Ulteriori ribassi CAFFE' TOSTATI
Miscela Brasile a L. 28
Miscela Extrafina da L. 37 a L. 36
Miscela Speciale da L. 44 a L. 43
presso le filiali
Specialità Caffè Hausbrandt

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

Devo dire con tutta sincerità che la **CREMA MARSALA DEPAUL**, liquore di gusto gradevole, viene preso molto volentieri da ammalati e convalescenti dimostrandosi un rinforzante e ricostituente di pronto e sicuro effetto.
Dott. Felice De Vukelic - Fiume
Badate perciò sempre che le bottiglie portino l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula col nome dell'inventore **ATTILIO DEPAUL.**

Sei tu, felicità, passata a me vicin?...
L'ardente disperata invocazione si leva con giovanile baldanza nelle smaglianti scene della film
Il conte di Lussemburgo
(dall'operetta di **Franz Lehar**)
che si proietta
Oggi al Nazionale

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI / CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) — Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-96.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10 — ROMA, Corso Umberto I, 287 — TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
Via Roma 7 - FILIALE TRIESTE - Via Mazzini 20
Cap. az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di ris. cor. cz.-sl. 164.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Hodonin, Hradec Kràlovè, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Kosice, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tábor, Teplice-Sanov, Ustii n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia e Ungheria
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa)
Orario di cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15

„TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE

AVVISI COLLETTIVI

Oggi l'Ufficio Pubblicità del nostro giornale rimane chiuso tutto il giorno.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

SIGNORA 36.enne friulana, brava tutti lavori, anche cucinare, occuperebbesi presso piccola famiglia per tutto giorno, senza alloggio. Rivolgersi via Romagna 28, villa. 3166 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA che sappia anche cucinare cerca famiglia. Indirizzo Piccolo. 59015 B

CAMERIERA-bambinaia esperta, italiana, oppure tedesca cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 Salita Promontorio 11, porta 21. 31668 B

CAMERIERA e domestica giovane per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 31662 B

CUOCA esperta cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9 alle 12 Salita Promontorio 11, porta 21. 21616 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Carducci 39, II, porta 5. 31637 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi; buona paga. Via Margherita 5, III. 59035 B

DOMESTICA brava cucinare, preferibilmente tedesca, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 31679 B

DONNA 30-enne vedova, indipendente, brava massaia per governo casa, cerca distinta persona sola. Cassetta 14012 B, Unione Pubblicità. 14012 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica cercasi. Presentarsi 9-12 Piccardi 32, I, destra. 69010 B

ORFANA quindicenne, trova pronto collocamento presso distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 7943 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. VOLONTEROSO anziano, triestino, conoscenza italiano, tedesco, versato manuali lavori scrittoio, cerca qualunque occupazione, come: custode, fattorino, riscuotitore. Ottime referenze, attestati. Stipendio qualunque. Lettere: Trieste, Fermo Posta, Passaporto 261. 31649 C

CORRISPONDENTE contabile bilancista, perfetta conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi. Cassetta 13679 C Unione Pubblicità. 13679 C

DONNA sola offresi per portinaia in villa o campagna. Indirizzo Piccolo. 31677 C

FALEGNAME cerca lavoro nelle famiglie o casa propria. Ciamician 6 (Armeni). 31632 C

GUARDAROBIERA o direttrice stanze, perfetta cucito, stiro, lavoro stanze, cameriera giornata, offresi; miti pretese. Offerte cassetta 31635 C, Unione Pubblicità. 31635 C

MAESTRO muratore offresi per ville, case, garages, coperti, alzamenti, facciate, qualsiasi grandezza. Offerte cassetta 13987 C, Unione Pubblicità. 13987 C

OFFRO mese stipendio a chi mi procura occupazione anche facchino. Indirizzo al Piccolo. 59024 C

PORTIERE albergo, casa signorile, stabilimento, uomo forte, bella presenza, modi distinti, conoscenza lingue, ottimi certificati, offresi. Offerte cassetta 13982 C, Unione Pubblicità. 13982 C

PROCURATRICE con attestati, pratica contabilità, dattilografia e tutti lavori ufficio offresi quale impiegata o posto fiducia. Offerte cassetta 14021 C, Unione Pubblicità. 14021 C

RAGAZZA parla italiano, tedesco, cerca posto di fiducia o direttrice casa presso una o due persone, anche vedovo con figlio. Offerte cassetta 14011 C, Unione Pubblicità. 14011 C

SIGNORA indipendente offresi quale stiratrice o sarta giornata, prezzo modico, buoni atestati. Offerte cassetta 14009 C, Unione Pubblicità. 14009 C

SIGNORINA tedesca, pratica hotel, ristorante, parla italiano, croato, cerca posto cassiera o prima cameriera per stanze. Cassetta 13773 C, Unione Pubblicità. 13773 C

TECNICO legale competentissimo navigazione, direzione combinazione, rappresentanza Napoli, altrove. Casella 52, Galleria Umberto, Scrittura, Napoli. 5351 C

VEDOVA seria, ottime referenze, offresi quale direttrice casa e tutti lavori presso persona sola oppure vedovo con figlio. Offerte cassetta 14018 C, Unione Pubblicità. 14018 C

VENTICINQUENNE, ex direttore azienda, contabile, dattilografo pratico qualsiasi lavoro ufficio, cerca occupazione prontamente. Indirizzo Piccolo. 58956 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BUSTAIA provetta, assume busti per pulire, riparare, ventriere, reggiseno. Parini 4, porta 4. 31667 CC

MAGLIERISTA assume ordinazioni su misura e riparazioni. Liaci, Riborgo 9. 31614 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste 15 lire pezzo. Chiosco «Piccolo» Piazza Cavana. 7952 CC

MECCANICO ciclista, conoscitore perfetto motori qualunque tipo anche ausiliari, cerca lavori proprio conto anche a domicilio. Bandon, Torricelli 3. 31636 CC

MODISTA desiderosa formarsi affezionata clientela assume qualunque lavoro di riformatura e nuovo a prezzi di reclame. Molin Grande Toricelli 3. 31635 CC

MODISTA eseguisce fusto fattura lire 8. Cologna 23, II p. 59023 CC

VETRINISTA decoratore, scuola viennese, con primarie referenze, assume decorazioni vetrine a prezzi convenientissimi. Offerte cassetta 14022 CC» Unione Pubblicità. 14022 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FOTOGRAFO capacissimo tutto ramo cerca Studio fotografico Peluchetti, Monfalcone. 31380 D

GIOVANETTO sedicenne, conosca bene tedesco italiano, cameriera scriva, parli perfettamente tedesco, italiano cerca Pensione Rimini. Cassetta 7 C, Unione Pubblicità Bologna. 5360 D

MACELLAIO esperto attempato cercasi per subito, macelleria consorziale Vipacco. Buone condizioni. Offerte Consorzio agrario cooperativo. Vipacco. 13992 D

PRATICANTE ufficio, magazziniere, riscuotitore cerca ditta commerciale, offresi paga. Accettansi miglior offerente cauzione. Dirigere offerte cassetta 13936 D, Unione Pubblicità. 13936 D

RAGAZZA robusta lavori ordinari magazzino cercasi. Presentarsi oggi mattina via Leo 15, corte. 31665 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Campo S. Giacomo 2. 31646 D

SIGNORINA per bambini cercasi. Fabio Severo 15, primo, destra. 31653 D

STENODATTILOGRAFA italiana, possibilmente anche tedesco, cerca ditta commerciale. Amodeo, via Mazzini 30, secondo. 31658 D

VENDITRICE pratica, con perfetta conoscenza ramo calzature cerca primario negozio. Offerte dettagliate con pretese e referenze cassetta 13990 D. Unione Pubblicità. 13990 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, pianterreno, paraggi campagna, vitto, cerca signora. Offerte cassetta 13959 E Unione Pubblicità. 13959 E

CAMERE (due) mobiliate quattro letti, comodo cucina, cercasi vicinanza Trieste. Offerte cassetta 14017 E Unione Pubblicità. 14017 E

MOBILIATA soleggiata, preferibilmente in villa, cerca commerciante. Scrivere cassetta 14027 E Unione Pubblicità. 14027 E

STANZA vuota con luce e vitto, cerca impiegata. Offerte cassetta 14032 E Unione Pubblicità. 14032 E

STANZA, ingresso libero, centro, cerca signore distinto. Cassetta 14023 E Unione Pubblicità. 14023 E

STANZA mobiliata, pulitissima, ingresso libero, paraggi piazza Borsa, cerca distinto signore. Offerte cassetta 14001 E Unione Pubblicità. 14001 E

VITTO presso non mestieranti, cercasi. Offerte con pretese cassetta 14037 E Unione Pubblicità. 14037 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore anche operaio. Ferriera 37, I, destra. 59025 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore anche operaio. Ferriera 37, I, destra. 59025 F

AFFITTASI camera due operai fratelli o amici. Via Beccherie vecchie 4. 7947 F

AFFITTASI stanza mobiliata, per due persone. Ferriera 45a, p. 5. 31653 F

AFFITTANSI due camere vuote, ingresso libero, a persone distinte. Via S. Michele 23, secondo. 31664 F

CAMERA mobiliata affittasi a serio distinto giovane. Ginnastica 22, I destra. Fiorin. 59027 F

CAMERA vuota, mobiliata, bellissima, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31639 F

CAMERA mobiliata, senza comodo cucina, affittasi. Via Toro 4, I; scala sinistra. 31641 F

CAMERA mobiliata, libera, affittasi. Caccia 6, IV; visitare 10. 59032 F

CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Canova 20, III, p. 10. 31660 F

CAMERINO piccolo con letto, affittasi; escluso donne. Via Pondares 11, III; dopo le 9. 31659 F

CAMERINO d'affittare. Via del Pane 3, II, porta 7. 59016 F

LETTO d'affittare, con comodo cucina. Via Carducci 36, II sinistra, dalle 7 alle 11. 31650 F

MOBILIATA soleggiata, luce, quasi ingresso libero, affittasi distinto. Canova 11, III, destra, interno. 31674 F

MOBILIATA, affittasi. Riborgo 2, II. 31676F

MOBILIATA a signore distinto, affittasi. Tigor 8, scala destra. 59009 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi anche pochi giorni. Gatteri 23, mezzanino. 59034 F

STANZA bellissima, affittasi, vitto, a distinto signore o due amici, vicino Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 59019 F

STANZA magnifica, due letti, ariosa, pulizia, vista incantevole, affittasi presso persona sola a prezzo modicissimo. Rivolgersi via Maiolica 12, p. I. Nabergoi. 72332 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I sinistra. 59003 F

STANZA mobiliata, entrata sulle scale, affittasi nei pressi della Stazione. Indirizzo Piccolo. 59013 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Via A. Canova 22, porta 6. 31648 F

STANZA mobiliata, affittasi giovane distinto. Istituto 13, IV. 59028 F

STANZE (2) mobiliate, affitto alla fermativa del tram. Barcola 99. 59011 F

STANZE una, due, mobiliate, affittansi, escluse donne. XXX Ottobre 4, terzo. 31633 F

STANZE 3, posizione centrale, affittansi uso ufficio. Rivolgersi Mazzini 18, I. 58870 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-92 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI» - «Galilei» (Battisti 10). Ripetizioni singole, collettive, qualunque materia. Doposcuola giornalmente tre ore, aiuto compiti. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Aperto corso preparatorio ammissione scuole medie inferiori. 31654 G

A. CONTABILITA' pratica, stenografia, corrispondenza, lingue: corsi commerciali serali. Prossima apertura nuovi corsi agli Istituti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). - Durata sei mesi. 31655 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 31643 G

DIPLOMATA insegnante ginnasio, perfetta lingua tedesca, cercasi subito da famiglia signorile primissime referenze. Scrivere cassetta 225 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5548 G

FRANCESE, conversazione giornalmente, cerca signorina. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 14008 G Unione Pubblicità. 14008 G

FRANCESE (René Enenkel, parigino) tedesco, inglese, spagnolo, italiano, insegnano esperti docenti. Battisti 12, terzo. 59026 G

INGLESE, tedesco, insegna impiegato. Prepara accuratamente esami. Recasi pure domicilio, Rossini 4, porta 13. 7946 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7918 G

SCUOLA di taglio, cucito, ricamo, corsi diurni, serali. Lavatoio 5, Donda Klampferer. 31672 G

SIGNORINA accompagnerebbe piano, violinista, scopo reciproco studio. Cassetta N. 14036 G Unione Pubblicità. 14036 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Sanità 14, porta 11. 9 5964

TEDESCO, inizio, perfezionamento, insegna rapidamente signorina madrelingua, praticissima, 60 mensili. Piccoli gruppi principianti 25 mensili. Cassetta 14007 G Unione Pubblicità. 14007 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PUZZOLA smarrita via Annunziata sino Fabbri. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola via Fabbri 1, III, Caliterna. 31675 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, con lusso e comodità, 4 camere, bagno, telefono, Stazione centrale, affittasi anche parzialmente. Offerte Cassetta 12553 I Unione Pubblicità. 12553 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, pressi Piazza Borsa, scambiasi con altro pure centro, due stanze, cucina. Offerte Cassetta 13995 I Unione Pubblicità. 13995 I

APPARTAMENTO signorile, messo a nuovo, soleggiato, primo piano, nove camere, bagno, accessori, luce, gas, affittasi prontamente. Informazioni Cehovin, XX Settembre 65, Tel. 33-17. 980 I

APPARTAMENTI, uffici, affittansi. Corso 41. Rivolgersi portineria. 59021 I

IN villetta via Commerciale, affittasi 24 luglio, buone condizioni, quartiere 5 camere, accessori, comodo giardino, terrazza, telefono. Pagamento tre annualità. Scrivere Cassetta 14028 I Unione Pubblicità.

LOCALE lunga esperienza, latteria, gelateria, rione popolare, affittasi prontamente. Lanzi, Torrevianca 27, I. 31645 I

LOCALE d'affari, 4 vani, posizione centrale, affittasi prontamente. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 590001 I

QUARTIERE bellissimo, 4 camere, stanzino, cucina, affittasi prontamente pressi Piazza Studi. Offerte Cassetta 14025 I Unione Pubblicità. 14025 I

QUARTIERE vuoto, casa nuova, 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, bella vista, sul mare, affittasi prontamente, verso pagamento 5000, affitto anticipato fino agosto 1928. Visitare martedì dalle 12 alle 3. Roiano via dei Mirti 14, V. 58949 I

QUARTIERE camera cucina affittasi coniugi soli. Gretta 391, vicinanze Serbatoio. 31640 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, via Tigor, soleggiato, luce, scambiasi con piccolo oppure affittasi. Offerte 14034 I Unione Pubblicità. 14034 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO città cercasi prontamente oppure agosto, in villa con vasto giardino, 7-10 stanze, possibilmente garage. Offerte Cassetta 14.000 L Unione Pubblicità. 14000 L

UFFICIO con o senza magazzino, buona posizione, cercasi agosto. Scrivere Casella Postale 142 Centro. 59030 L

Stamane, dopo brevi sofferenze si spense serenamente

MARIA BATTICH

lasciando nel più profondo dolore il marito **Armando** che a nome pure del fratello **Carlo**, dei cognati, cognate e parenti tutti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno lunedì 18 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Il desolato figlio **ROMANO** e familiari, profondamente addolorati, partecipano la morte dell'amata madre

Lucia Rossi nata Ceschia

d'anni 77

avvenuta la sera del 15 corr.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi domenica 17 corrente, alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla via della Tesa N. 50.

Trieste, 17 aprile 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 41

Dopo una esistenza dedicata tutta al solo benessere della Sua famiglia, serenamente come visse, si spense quest'oggi la nostra adorata consorte, mamma e suocera

ANNA MECCHIA

Accasciati dal più profondo dolore, il marito PIETRO, i figli ANGELINA, MARIA ed ERMANNO, la nuora MARIA ed i generi ALBERTO STOLFA e CARLO FURLAN, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinta avranno luogo lunedì 18 corr., alle ore 15, movendo dalla casa di via Petronio N. 16.

Trieste, 16 Aprile 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Con l'animo angosciato, la consorte **AMELIA** e la figlia **ELISABETTA** partecipano, a quanti lo conobbero, il decesso del loro amatissimo

GIUSEPPE BERNETICH

avvenuto in Gradisca addì 14 corrente.

La cara salma venne trasportata ieri a Trieste e tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 17 aprile 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Questa mane, alle ore 6, cessava di vivere dopo penose sofferenze

SIMONE FUCHSHOFER

d'anni 78, pensionato statale

Profondamente addolorati, la moglie **CAROLINA nata DESCOVICH**, i figli **VITTORIO, MARIA, OLGA** ed **EMMA** danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 18 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Udine N. 40.

Trieste, 16 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutti coloro che nelle più svariate guise vollero rendere tributo d'omaggio al suo caro

Estinto

e in particolare il Commissario Governativo del R. Istituto Industriale comm. **Costantino Doria** e il colonnello **Giovanni Marzari** per il loro cortese interessamento, l'illustre direttore dell'Istituto cav. ing. arch. **Gioachino Grassi**, il Collegio degli Insegnanti intervenuto al completo ai funerali e la scolaresca tutta; inoltre le rappresentanze delle scuole medie cittadine, l'ing. **G. Paleari** per il Sindacato Ingegneri Fascisti, le rappresentanze della Congregazione Mariana A. T. della G. F. C. I. e della sezione della Nicolò Tommaseo, l'Ispettore Industriale cav. **A. Pellegrini**, l'Isp. **Iscra** del Lloyd Triestino.

Famiglia MARUSSIG

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **ROVERSI** ringrazia sentitamente la Direzione Compartimentale FF. SS., il Personale Deposito Locomotive, gli operai Sezione Materiale e Trazione, gli operai del Deposito Locomotive, i macchinisti, fuochisti e allievi fuochisti, i commensali della Trattoria «Al Ponte», il Personale Viaggiante, la Squadra Rialzo e tutti coloro che in qualsiasi modo vollero portare il loro tributo d'affetto al loro caro

Estinto

Uno speciale ringraziamento vada al signor **Picciafoco**, ai fratelli **Agostini** e al signor **Trebbi** per le assidue prestazioni.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendonsi di occasione, singole. Prezzi favorevolissimi. Coen, Via Pane. 724 M

GRAMMOFONO gran lusso, ultimo tipo americano, nuovo, dischi celebri, elettrici vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 58953 M

MACCHINA scrivere primaria marca vendesi straoccasione. Pietà 37, porta 13. 31656 M

MICROSCOPIO Zeiss, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31680 M

MOTORE marino 18 HP vendo occasione miglior offerente, anche scambio merci. Via Antonio Caccia 8. 31642 M

POMPA trasportabile per giardini, olio, vini, lire 190. Officina, Toro 16. 59018 M

TRAPANO a colonna, fori sino 20 mm., 2 morse parallele, cercansi. Indirizzo Piccolo. 59029 M

VESTITI usati, perfetto stato, frack, smoking, sport, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31678 M

VETRATA su telaio ferro, con porta, per serra, veranda, studio fotografico, vendesi occasione. Corso 5, II, porta 4. 59033 M

100 sedie pieghevoli, fusto ferro, vendonsi occasione. Rivolgersi Caffè Montefiore. 7951 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO grammofono, pure dischi, pagando benissimo. Beccherie 4. Sabbe. 7949 N

A. COMPERO vestiti, fraks, smokings, pagando bene. Beccherie 4, Israel. 7950 N

MACCHINA espresso 15-20 litri, ottima, a buone condizioni, cerco. Indirizzo Piccolo. 7954 N

STOCK cuscini da salotto, nonchè ottomana, d'occasione, compero. Offerte Cassetta 14015 N Unione Pubblicità. 14015 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. AMMOBILIAMENTI completi, prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia, franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2160 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera matrimoniale, massiccia, extraforte, con assoluta garanzia, 2500; porte piene, tipo viennese, 3100. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 31657 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 58804NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 58976NN

CAMERA matrimoniale legno massiccio, cucina, vendo causa partenza. Guardiella Scoglietto n. 97 (San Giovanni). 59012 NN

CAMERA matrimoniale faggio con suste, materassi, vendesi causa partenza. Informazioni Maurizio 7, mezzanino. 31661 NN

CAMERA matrimoniale, studio, cortinaggi, paravento, tappeti, ecc., tutto in nuovo stato, vendonsi causa partenza. Via Giulia 11, I; dalle 14-16. 31593 NN

CAMERE pranzo, lussuose, 3200 in poi; studio, 2500; salotto, 1300. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA finissima, tipo camera pranzo. Via Chiozza 56. 31663 NN

LETTI, suste, materassi, vendesi occasione. Corti 2, portinaio. 21603 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni, prezzi straordinariamente ribassati. Pianino germanico nuovo, tre pedali 4200; altro francese 1600; piano Mignon, incrociate, lussuoso, voce splendida 5600; mezzacoda «Bösendorfer» nero piastra metallica 2300; mezzacoda viennese 700. Prima di fare qualsiasi acquisto, visitate, confrontate la qualità prezzi. Via Sanità 15. 5896 7NN

PIANINI, autopiani, harmoniums, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto 3800 in poi. Garanzia seria, ratealità, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa, Valdirivo 24. 31359 NN

PIANINO incrociato, voce stupenda, vendesi grande occasione. Pellico 1, primo, sinistra. 31671 NN

PIANINO modello esposizione, strumento d'eccezionale valore, vendesi. Toti (Olmo) 4, terzo. 59031 NN

PIANINO poco usato, marca tedesca, compero. Offerte cassetta 14002 NN Unione Pubblicità. 14002 NN

PIANOFORTE viennese cortissimo, piastra metallica, pianino finissimo, incrociati, vendonsi; facilitazioni. Solitario 25, III. 31670 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Sternin. Via Mazzini 43. 31198 O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 4b. 1793 O

LEGNO santo, boccie, noce, palissandro, rovere, ecc. Bonetti, deposito legni duri. Piccardi 54, telefono 2821. 31427 O

MINUTERIE (filo, bottoni, pizzi ecc.) valore inventario 28.000, vendesi metà prezzo per eliminazione reparto. Offerte 696 O, Unione Pubblicità. 696 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 59020 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI tutti i rami, cercansi produttori, massima provvigione. Offerte cassetta 13920 P. Unione Pubblicità. 13920 P

INDUSTRIALE decaduto, cerca occupazione in qualità di rappresentante viaggiatore, in articoli tecnici industriali, ed illuminazione. Gentili offerte cassetta 13999 P, Unione Pubblicità. 13999 P

PIAZZISTA introdotto droghieri, farmacisti. Offerte Casella Postale 367, Trieste. 59004 P

PIAZZISTA serio, introdotto commestibili, drogherie, cercasi. Via Artisti 3, deposito carta. 31618 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO automobili lire 2 chilometro guidate voi stessi. Garage Margherita, Sanfrancesco 10. 58961 Q

AL Grande Garage Roma, telef. 4509, noleggiansi lussuose Lambda ed altri tipi, lire 2 km. Aperto tutto notte. 31294 Q

AUTO Fiat, 5 posti, motore zero, perfetta condizione, vendesi. Piccardi 54. 31428 Q

AUTOCARRO Sauer, portata 3-4 tonnellate, 36-40 HP, montato con gomme piene, nuovissime e rimorchio Saurer, portata 3.5 tonn., vendesi. Per informazioni rivolgersi: Azienda comunale gas, via Genova 6. 31576 Q

BICICLETTA nuovissima da corsa, vendesi buon prezzo. Settefontane 18, Trattoria. 59008 Q

BICICLETTA con accessori, vendesi buon prezzo. Udine 37, porta 11. 59014 Q

BICICLETTA Stiria, 160, altra Ghöriche, vendonsi occasione. Pallini 1, I. 59007 Q

GARAGE Savoia, Salita Montanelli, telef. 715, noleggiansi lussuose automobili. 00910 Q

MOTOCARROZZELLA seminuova, vendesi occasione. Viale XX Settembre 58. Portinaio. 59037 Q

VENDESI ottima motocicletta «Indian» con sidecar. Rivolgersi Gorizia, Via IX Agosti n. 1, terzo. 977 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A QUALUNQUE condizione, vendo o affittasi, burrificio. Indirizzo al Piccolo. 31651 R

AVVIATISSIMO caffè, cedesi, centro. Indirizzo al Piccolo. 31644 R

CARTOLERIA bene avviata, vendesi. Informazioni Pola, Piazza Foro. Caffè alla Posta Nuova. 31647 R

CERCO urgentemente, per affari, lire 3000 cambiali 30 giorni, 3500, tre garanti. Offerte cassetta 14026 R. Unione Pubblicità. 14026 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, buona posizione, lavoro forte, ottima rendita, minime spese, vendesi per ragioni famigliari. Esclusi mediatori. Rivolgersi: Agenzia annunci Cehovin, Trieste. XX Settembre 65, telef. 33-17. 972 R

PISTORIA posizione di grande passaggio, vendesi. Rivolgersi via S. Caterina 2, portiere. 31638 R

SERIO riflettente acquisterebbe trattoria sita nella città. Offerte da dirigersi alla cassetta 13908 R. Unione Pubblicità. 13908 R

SOCIO capitale 40 mila, cercasi per azienda commerciale. Offerte cassetta 14029 R. Unione Pubblicità. 14029 R

TRATTORIA Bar o Buffet, città o fuori, prenderei in consegna, depositando cauzione. Offerte cassetta 14020 R. Unione Pubblicità. 14020 R

VENDESI deposito vini, attivo. Corso Garibaldi 6. Slavich. 59036 R

10 mila, 20 mila, 25 mila, 40 mila, 45 mila, 50 mila, 60 mila, 120 mila, 160 mila, 200 mila disponibili prontamente per intavolazioni. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 7953 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con giardino, trattoria, rivendita generi monopolio, fra Trieste-Postumia, strada maestra, vendesi prontamente questioni famiglia, occasionissima. Informazioni Milatovich, Ugo Foscolo 9, III. 58851 S

CASETTA con 4 vani liberi e campagna vendo. Roiano Verniellis 527. 31673 S

GRADISCA. Villa 8 vani con giardino e casa 3 piani, Parenzo, vendonsi o permutansi con casa Trieste, Muggia. Rivolgersi «La Muggesana», Muggia. 59017 S

MONFALCONE vendesi casa fuori città, 18 locali, 500 m.2 fondo, distante 20 minuti Cantiere. Informazioni Trattoria «Aurora», Aris Villaraspa. 13719 S

MONTESPINO. Casa con 12 stanze, cantine, stalla, giardino, centro paese, 10 minuti dalla Stazione, vendesi anche facilitazioni pagamento. Rivolgersi Giordano, via Montorsino 7, I p. 31634 S

STABILE centrale 1 e mezzo milione, altro 250.000 vendonsi. Trattasi direttamente. Cassetta 14040 S, Unione Pubblicità. 14040 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 59006 S

VILLA con 6400 m. q. di terreno, casa colonica, acqua, tutto recintato, posizione incantevole, vicino Opicina, vendesi, condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 59022 S

VILLA di lusso, grande, città, 14 sontuose camere spaziosissime, vendesi. Cassetta 14039 S, Unione Pubblicità. 14039 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

SIGNORE vedovo cerca costo per intelligente ragazzina, presso buona famiglia abitante provincia, vicino mare, scopo cura. Scrivere Cassetta 14006 T Unione Pubblicità. 14006 T

VILLEGGIATURA Lussingrande, prezzi mitissimi, comodo cucina, pensione. Indirizzo Piccolo. 7944 T

VILLEGGIATURA Grignano: in villa con vasto giardino affittansi 3-4 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 59005 T

VILLEGGIATURA: Per alloggi, pensioni ecc. in Strugnano fornisce informazioni il direttore G. Ulienik, della Società pro movimento forestieri, Strugnano. 31259 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ITALIANO trentottenne, con piccolo capitale, commercio, sposerebbe signorina o vedova onesta, povera, buona volontà. Scrivere seriamente Cassetta 14019 U Unione Pubblicità. 14019 U

VEDOVA 35.enne, priva conoscenze, indipendente, presenza, colta, distinta, appartamento lussuoso, corrisponderebbe con distinto, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14003 U Unione Pubblicità. 14003 U

VEDOVA quarantottenne, elegante, distintissima, sposerebbe gentiluomo cinquantenne, ottima posizione o possidente. Offerte Cassetta «14016 U Unione Pubblicità. 14016 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ALLA calzoleria Muratti, via Muratti 1 (vis-à-vis al Cine Excelsior) sono arrivate le scarpe serpente e lucertola a prezzi modicissimi.

A. ZITELMANN via Imbriani 16. Primaria ditta rateale. Foglietto informativo gratis.

ALCOOLISMO combattesi efficacemente coi polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie.

CAPPELLI elegantissimi, prezzi convenienti. Stabilimento riformazioni, guarnizioni Curtis. Salone Francescato, via Pesce 4. 7948 V

IL lavoratorio di abat-jours artistici è stato traslocato da via Milano 7 in via Mazzini 12, porta 7. Kloor.

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero. Farneto (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano 20-64.

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Giulia, ...

SIGNORINA bella presenza, mod. distinti, facile parola, ricercata da ditta seria per visitare clientela privata. Lauto guadagno. Offerte cassetta 14038 D, Unione Pubblicità. 14038 D

TELEFONO zona via Tagliapietra, cedesi. Offerte cassetta 14030 N. Unione Pubblicità. 14030 V

Addio, mia bella, addio....

si intitola una delle più gustose produzioni della Casa Paramount per il 1927, che presenta, nella insuperabile interpretazione di **WALLACE BEERY**, esilarantissime avventure belliche, piene di irresistibile umorismo e che tra giorni si proietterà al

CINEMA DEL CORSO

PARCHETTI

piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 3 - tel. 8

I QUATTRO PUNTI ROSSI

81

di JEAN BONNERY

Evocazioni confuse fecero tremare le parole sulle labbra.

— Ma anch'io voglio vivere, anch'io... Sono malato... Sono debole... Le tavole di marmo possono salvarmi... Se Susanna Coudrier muore, io sono perduto... Voi non capite questa frase? E tuttavia è tanto evidente!

Sembrava che il suo sguardo lontano non mirasse nè Susanna nè gli altri due uomini, ma un testimonio sconosciuto, invisibile per tutti, ma visibile per il suo delirio. Aggiunse:

— Sì, se ella muore, sono perduto... Delle iniezioni che io faccio, all'insaputa di Fami, ritardano la debolezza, la spossatezza, la fine. Riuscirò sicuramente a far partire Susanna dal castello... E io, grazie a lei, grazie alle tavole di marmo, potrò vivere, ritornare forte...

Si sollevò sul gomito, volle drizzarsi, ricadde in ginocchio. Fu così che, velato di sangue, in una posa incosciente e terribile di contrazione, egli proseguì la sua confessione ardente, truce, disordinata:

— Bianche-Laure scopre tutto... libera Susanna Coudrier. Se Susanna Coudrier esce dal castello, un giorno sarà colpita certamente... I quattro punti rossi... E se ella muore io sono perduto. Bisogna, dunque, che sia io, io soltanto che la insegua... Fami rifiuta... Gli offro del denaro. Gli dico pure, in egiziano, quello che spero e desidero... Rifiuta... Egli teme che Susanna ci sfugga, denunci gli «Uomini Uniti», denunci la nostra opera. E io lo uccido, perchè non voglio morire.

Hassan passò una mano sulla tempia ferita, e pianse di dolore.

Poi si trascinò verso la ragazza, segnando il cammino di sangue. Del sangue aveva macchiato il pavimento, là ove era caduto. Guardando, con occhi fissi e vuoti, colei che era stata la sua prigioniera, aggiunse:

— Susanna Coudrier mi segue. Bisogna che io provochi la sua confidenza. Non posso trascinarla con la violenza nè trattenerla con la forza. Sono debole, malato... E poi ella può sempre evadere dalla prigione... Ella crede in me. Crede che cerchi e difenda Dumaine. (E rise a questo pensiero). Le dò una rivoltella inutilizzabile. Tutto è pronto, anche le tavole di marmo.... Basterà un narcotico come laggiù, al castello di Versins, perchè Susanna sia senza difesa... Potrò vivere. No... Arriva Dumaine. Egli l'ama. Una prima volta, se ne va via; ma ritornerà, ma crederà ancora di rivedere Susanna Coudrier... Forse ella lo convincerà... Forse fuggirà con lui. Anche se ella non fugge, io non sono più padrone di agire. Si indebolirà, morrà sulla tavola di marmo, e Dumaine mi chiederà conto della sua debolezza e della sua morte...

La voce restava bassa, sullo stesso tono, ma si rompeva, si spezzava, si sminuzzava in tante pause di disperazione. Delle parole sorsero confuse, oscure da quel delirio... Poi ancora, Hassan riprese:

— Devo separare Dumaine da Susanna Coudrier, per essere libero, per vivere... Uccidere Dumaine? Magari, ma non posso... Lo proteggono... Allora la menzogna di una confessione, una falsa vergogna?... Sì, così va bene, proprio bene...

Dopo quelle parole, l'oscurità avvolse ancora la ragione del morente...

In ginocchio, Hassan balbettò, pianse, pregò, minacciò, ingiuriò...

Poi, in un silenzio che, dopo quelle lagrime, quelle minaccie, quelle ingiurie, quelle preghiere, ebbe un'apparenza ansiosa e solenne, egli riuscì ad alzarsi di nuovo... Dritto, solo, barcollò ancora, vacillò, camminò verso le due tavole di marmo. Allora parlò ancora.. La voce non era più che l'eco di un pensiero... Si abbassava sino a divenire un mormorio, un mormorio di confidenza, chè sembrava sfuggire ogni testimonio. E, mentre egli parlava, in piedi contro una di quelle tavole, le sue mani carezzavano le campane di vetro, con dei gesti lenti, stanchi di tenerezza e forse di addio...

David, Dumaine e Susanna Coudrier, immobili tutti e tre sulla soglia della sala, ascoltavano in silenzio.

— Le tavole di marmo — diceva la voce nel delirio.... — La vita... Io le ho immaginate... Io solo ho pensato a questa cosa tanto semplice...

Le dita fecero delle carezze più pesanti e il delirio continuò:

— Una cosa semplicissma: la vita è nel corpo umano come una forza materiale, distinta... Un fluido, direbbero gl'incolti.... Nessuna espressione.... La cosa è troppo grande... Forza materiale distinta che, come tutte le forze, può essere aumentata, diminuita, presa...

Cessò di carezzare il vetro delle campane e si passò le mani sulla fronte:

— Quest'uomo delira — Disse Dumaine. — Le sue parole non hanno senso.

Con un cenno, David lo pregò di tacere; poi mostrò Hassan che non si muoveva più e, che con le dita serrate sulle tempie, le braccia alzate, disegnava nella penombra un profilo magro di mistero e di dolore. Altre parole sorsero dallo stesso delirio...

— Le tavole di marmo... Due corpi stesi... Uno forte, pieno di vita.. L'altro debole... Una luce sorge... (La sua voce si elevava in un crescendo insensato). Guardate questa luce...

Le braccia ora fendevano l'aria e sembravano chiamare degli esseri invisibili, attirarli.

— Guardate, là... Voi non l'avete mai visto... Nessuno dei colori conosciuti... Da dove viene? Cercate, cercate...

La voce assunse un tono di trionfo truce. Le braccia, rigide al di sopra della testa, s'immobilizzavano in un gesto di verità fanatica.

— Questa luce... La vita... La forza... La vita...

Poi la voce si abbassò, spiegò, commentò:

— Ella si spegne, a poco, a poco, attorno ai corpi. La forza.... E' presa, data, restituita all'altro corpo debole.. La vita...

La voce si elevò ancora in un grido di trionfo, d'orgoglio.

— Io ho fatto ciò... Le tavole di marmo sono mie... Sono pronte, là. Pronte a tutto...

Cadde pesantemente su una tavola... Uno specchio si infranse. E Susanna vide che una punta dello specchio rotto diveniva un coltello pallido, sul quale Hassan cadeva. E vide il coltello accanto al collo del morente e nascose il volto sul petto di Jean...

Così non vide Hassan che fremeva ai piedi della tavola e che entrava lentamente nel silenzio dell'eternità.

Intese, lontane, delle parole pronunciate dalla voce amata:

— Quest'uomo delirava... Nulla di quel che ha detto può essere vero.

— Chissà? — rispose David.

— In ogni caso, le tavole di marmo restano e potranno confidarci il loro segreto.

— Sì, esse restano — aggiunse David lentamente. — Ma credo che anche studiandole, esaminandole attentamente, noi non sapremo nulla di preciso. Che cosa è un meccanismo senza l'intelligenza che l'anima? Nulla... Una cosa morta... — Un silenzio.. Altre parole... — Per lei e per voi, signor Dumaine, pensate al presente... Ai quattro punti rossi.

Allora Susanna alzò la testa e trascinò Jean sino nella stanza in cui su un piccolo scaffale una strana fiala mandava i suoi riflessi di smeraldo...

— I quattro punti rossi... — ripetè la ragazza.

Ma la sua voce tremava di una bella speranza...

Quando lasciarono la casa, molto tardi nella notte, la luna era, sul giardino calma e carezzevole...

Si arrestarono per un momento sul pianerottolo e guardarono la magia degli alberi, dei fiori, delle erbe sotto il pallido chiarore...

David mormorò sorridendo:

— La notte vi accoglie. Ella è così bella che diviene una promessa della vostra felicità... Voi siete liberati, ora, da ogni pericolo, giacchè i quattro punti rossi sono stati cancellati. Le traccie delle ustioni sulle vostre mani potranno essere facilmente nascoste o deformate. Voi sarete felici.

— Felici — rispose Dumaine — felici. E, dite un po' avete dimenticato che la giustizia rappresenta ancora un pericolo per Susanna? La giustizia ha ricercato Quintero, ma ella ha inseguito anche quella donna velata che raggiungeva Sartines.

— E che resterà velata per sempre. Cinque mesi sono trascorsi dal delitto. Dopo cinque mesi un affare giudiziario muore di vecchiezza. Voi sarete felici...

Traversarono il giardino. Appena ebbero raggiunta la porta, David, che camminava un poco pensieroso, dichiarò:

— Domani consegnerò al Procuratore della Repubblica della Senna i documenti che Giacomo Sartines aveva riunito sugli «Uomini Uniti». Una tale associazione deve essere combattuta, assalita, disciolta. L'incartamento di Giacomo non contiene dati precisi che possano guidare un'inchiesta. Conto di poter aiutare la giustizia con le rivelazioni di Fami e di Hassan. Essi sono morti tutti e due.

— E il signor Sartines? — interruppe Jean. — Egli era riuscito ad affiliarsi agli «Uomini Uniti». Quello che egli ha appreso può divenire un aiuto per la giustizia....

— Quello che egli ha appreso... — ripetè David tristemente. — Egli non sa più nulla. La follia lo domina. Ed è questa, per lui, una grazia. Egli potrebbe risvegliarsi senza soffrire e senza piangere ancora... La follia è un oblio... Essa è a volte pietosa...

Si fermarono ancora nella radura. Attorno a loro, gli alberi profondi vivevano, sotto quella luce una vita grave, silenziosa, amica. Dietro di loro la muraglia della casa si stendeva bianca nel chiarore lunare...

David aggiunse:

— La giustizia non dovrà contare che sulle proprie forze. E temo che debba cedere.

Entrarono lentamente nella foresta senza parlare più.

Susanna appoggiava le sue mani gentilmente sul braccio di Dumaine, e David, complice benevolo, rallentò il suo passo.

Susanna e Jean si accorsero infine di essere soli del tutto, in una radura in cui la luce della luna cadeva sino a loro, di foglia in foglia, e posava un riflesso casto sulla fronte di Susanna.

— A che pensate? — chiese egli.

— Ai quattro punti rossi.

Nei loro occhi, i segni di morte erano scomparsi.

Egli prese le mani di Susanna: in un gesto ansioso per il ricordo dell'antica minaccia, poi, egli aggiunse con una voce che diveniva più calma, più sicura ad ogni passo: